



Bilancio esercizio 2017

Assemblea Ordinaria dei Soci

Perugia, 16 maggio 2018



UMBRA ACQUE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.

Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806

Sede legale ed amministrativa in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni

Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546

Settore di attività prevalente (ATECO) 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

www.umbraacque.com

INDICE

ASSETTO SOCIETARIO: 4

BILANCIO: 5

Stato Patrimoniale: 6

Conto Economico: 11

RENDICONTO FINANZIARIO: 14

NOTA INTEGRATIVA: 15

Introduzione: 16

Criteri di valutazione: 18

ATTIVO PATRIMONIALE: 33

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI: 33

B. IMMOBILIZZAZIONI: 33

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 33

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 35

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 38

C. ATTIVO CIRCOLANTE: 40

I. RIMANENZE: 40

II. CREDITI: 40

Crediti commerciali verso clienti: 41

Crediti tributari: 42

Crediti per Imposte anticipate: 43

Crediti verso altri (entro l'esercizio): 43

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE: 44

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE: 44

D. RATEI E RISCONTI: 44

PASSIVO PATRIMONIALE: 46

A. PATRIMONIO NETTO: 46

I. CAPITALE SOCIALE: 46

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI: 46

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE: 47

IV. RISERVA LEGALE: 47

VI. ALTRE RISERVE: 47

VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI: 47

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO: 47

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO: 48

PROSPETTO POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA': 48

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI: 49

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: 51

D. DEBITI: 51

4. DEBITI VERSO BANCHE: 52

6. ACCONTI: 54

7. DEBITI VERSO FORNITORI: 54

10. DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE: 54

12. DEBITI TRIBUTARI: 55

13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: 55

14. ALTRI DEBITI: 55

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI: 56

INFORMATIVA SU IMPEGNI E GARANZIE: 57

CONTO ECONOMICO: 58

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: 58

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI: 58

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAV. E FINITI: 59

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI:	59
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:	60
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:	61
6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI:	61
7. COSTI PER SERVIZI:	61
8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI:	63
9. COSTI PER IL PERSONALE:	63
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	64
11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI:	65
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI:	65
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE:	65
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	66
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	66
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	67
17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI:	67
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARE:	68
18. RIVALUTAZIONI:	68
D) Strumenti finanziari derivati:	68
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:	68
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:	69
ALTRE INFORMAZIONI ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile:	70
Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie:	70
Rapporti con Amministratori e Sindaci:	70
Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale:	70
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate:	71
Finanziamenti destinati a uno specifico affare:	72
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:	72
Altre informazioni:	72
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:	72
Proposta di destinazione del risultato di esercizio:	73
Allegati:	74

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2017: 79

1. PARTE GENERALE:	80
Scenario di riferimento e contesto di settore:	81
Quadro normativo e regolatorio:	81
Il posizionamento strategico nel territorio:	82
L'obiettivo di crescere:	83
2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI:	84
2.1 DATI ECONOMICI:	84
2.2 DATI PATRIMONIALI:	85
2.2.1 Situazione debitoria verso i Comuni e Società collegate:	87
2.3 INDICATORI DI RISULTATO:	88
3. TARIFFA E RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	89
3.1 TARIFFA:	89
3.2 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	90
3.2.1 Ricavi SII:	90
3.2.2 Le Altre attività idriche:	91
4. COSTI DI PRODUZIONE:	93
4.1 COSTO DEL PERSONALE:	93
4.2 ENERGIA ELETTRICA:	94
4.3 COSTI GESTIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE SII:	95
5. I SERVIZI FORNITI E LE ATTIVITA' AZIENDALI:	96
5.1 LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE A RETE:	97
5.1.1 Servizio acquedotto:	97
5.1.2 Servizio fognatura:	98
5.2 LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI:	99
6. QUALITA' DELL'ACQUA:	103

- 6.1 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI: 103
- 6.2 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE: 103
- 6.3 CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI: 104
- 6.4 QUALITA' E AMBIENTE: 104
- 7. INVESTIMENTI: 104**
- 7.1 LA CRISI IDRICA: 104
- 7.2 INTERVENTI STRATEGICI: 105
- 7.2.1 Economie FAS: 106
- 7.2.2 Interventi con Fondi PAR-FSC e finanziamenti MATTM (L.147/2013): 106
- 7.3 CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE: 107
- 7.3.1 Presidio e sviluppo delle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete: 107
- 7.3.2 Principali interventi sul territorio: 108
- Servizio acquedotto: 108
- Servizio fognatura: 108
- Servizio depurazione: 108
- 7.3.3 Sviluppo progetto GIS: 109
- 7.3.4 Sistemi di telecontrollo: 109
- 7.4 INVESTIMENTI ESEGUITI: 109
- 8. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO: 111**
- 8.1 PREMESSA: 111
- 8.2 RIFERIMENTO NORMATIVO: 111
- 9. CUSTOMER SERVICE: 113**
- 10. RISORSE UMANE: 116**
- 10.1 FORZA LAVORO: 116
- 10.1.1 Organico: 116
- 10.1.2 Attività lavorativa: 117
- 10.1.3 Assenze e assenteismo: 117
- 10.1.4 RELAZIONI SINDACALI: 118
- 10.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE: 118
- 10.3 PEOPLE CARE: 118
- 11. COMUNICAZIONE: 119**
- 12. SISTEMI INFORMATICI: 119**
- 13. SICUREZZA - PRIVACY – SECURITY (SISTEMA GESTIONE INTEGRATO): 121**
- 13.1 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: 121
- 13.2 CERTIFICAZIONE BS OHSAS 18001:2007: 122
- 13.3 PRIVACY: 122
- 14. SERVIZI LEGALI E AFFARI GENERALI: 122**
- 14.1 GARE E APPALTI: 122
- 14.2 LEGALE: 123
- 15. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001: 126**
- 16. COMPAGINE SOCIETARIA: 127**
- 16.1 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME: 128
- 17. SEDI SECONDARIE: 128**
- 18. AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI: 128**
- 19. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO: 129**
- 20. USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI: 129**
- 21. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO: 129**
- 22. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO: 130**
- 23. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE: 131**
- 24. INFORMAZIONI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE E INFORMATIVA AI SENSI DELL' Art.2428, C6-bis): 132**
- 25. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO ALL'ASSEMBLEA: 136**

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE: 138

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE: 141

INDICE ANALITICO: 146

Assetto Societario Umbra Acque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carini Gianluca
Amministratore Delegato	Buonfiglio Tiziana
Vice Presidente	Burini Fabrizio
Consigliere	Bellucci Andrea
Consigliere	Bianchi Patrizia
Consigliere	Catalani Alessandro
Consigliere	Ceppitelli Bruno
Consigliere	Tei Aldo
Consigliere	Vasta Patrizia

Collegio Sindacale

Presidente	Pannacci Massimo
Sindaco effettivo	Ferri Francesco
Sindaco effettivo	Mariani Francesco
Sindaco supplente	Rossi Carlo Ulisse
Sindaco supplente	Sposini Maria Stella

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Presidente	Vitelli Francesco
Componente esterno	Battistoni Leonardo
Componente interno	Carini Gianluca

Bilancio esercizio chiuso il 31 dicembre 2017



Stato Patrimoniale Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

ATTIVITA'

A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
a) Quote già richiamate	0	0	0
b) Quote non richiamate	0	0	0
Totale	0	0	0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2	Costi di sviluppo	0	0	0
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.127.733	5.528.526	(400.793)
4	Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	0	0	0
5	Avviamento	0	0	0
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	351.821	1.378.611	(1.026.790)
7	Altre	1.592.314	876.034	716.280
Totale	7.071.868	7.783.171	(711.303)	

II Immobilizzazioni materiali

1	Terreni e fabbricati	6.971.998	7.442.988	(470.990)
2	Impianti e macchinario	45.335	55.279	(9.944)
3	Attrezzature industriali e commerciali	2.065.278	1.778.771	286.507
4	Altri beni	1.194.995	1.341.967	(146.972)
4b	Beni devolvibili	84.913.839	81.156.561	3.757.278
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.859.934	14.370.290	6.489.644
Totale	116.051.379	106.145.856	9.905.523,00	

III Immobilizzazioni finanziarie

1	Partecipazioni in:			
a)	Società controllate	0	0	0
b)	Società collegate	0	0	0
c)	Società controllanti	0	0	0
d)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
d)bis	Altre società	165.957	165.957	0
2	Crediti:			
a)	Verso società controllate			
	esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
	esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
b)	Verso società collegate			
	esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
	esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
c)	Verso società controllanti			
	esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
	esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
d)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
	esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
d bis)	Verso altre imprese	190.600	170.962	19.638

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

ATTIVITA'

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
3 Altri titoli	0	0	0
4 Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Totale	356.557	336.919	19.638,00
Totale immobilizzazioni	123.479.804	114.265.946	9.213.858,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.001.613	775.672	225.941
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3 Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4 Prodotti finiti e merci	4.633	2.981	1.652
5 Acconti	0	0	0
Totale	1.006.246	778.653	227.593,00
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	21.183.769	16.327.850	4.855.919
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
2 Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
3 Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
4 Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
5 Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
esigibili entro l'anno successivo	0	0	0
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
5 bis) Crediti tributari			
esigibili entro l'anno successivo	4.997.597	4.419.823	577.774
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
5 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo	5.243.340	4.682.448	560.892
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0
5 quater) Verso altri			
esigibili entro l'anno successivo	11.743.456	12.717.680	(974.224)
esigibili oltre l'anno successivo	0	0	0

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

ATTIVITA'

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
Totale	43.168.162	38.147.801	5.020.361,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in società controllate	0	0	0
2 Partecipazioni in società collegate	0	0	0
3 Partecipazioni in società controllanti	0	0	0
3bis) partecipazioni in imprese sottoposte			
al controllo di controllanti	0	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0	0
5 Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6 Altri titoli	0	0	0
7 Crediti finanziari			
a) Verso società controllate	0	0	0
b) Verso società collegate	0	0	0
c) Verso società controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	-
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	670.551	588.430	82.121
2 Assegni	0	0	0
3 Denaro e valori in cassa	6.891	4.691	2.200
Totale	677.442	593.121	84.321
Totale attivo circolante	44.851.850	39.519.575	5.332.275
D) RATEI E RISCONTI			
a) Altri ratei e risconti	80.949	147.151	(66.202)
Totale	80.949	147.151	(66.202)
TOTALE ATTIVO	168.412.603	153.932.672	14.479.931,00

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
I Capitale	15.549.889	15.549.889	0
II Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428	1.260.428	0
III Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	645.394	610.627	34.767
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Altre riserve	9.427.073	8.766.499	660.574
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(402.394)	(678.740)	276.346
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.147.077	695.340	451.737
X Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Totale	27.627.467	26.204.043	1.423.424,00

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1 Trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0	0
2 Per imposte, anche differite	8.579	7.616	963
3 Strumenti finanziari derivati passivi	633.745	1.052.133	(418.388)
4 Altri	6.279.981	6.312.900	(32.919)
Totale	6.922.305	7.372.649	(450.344)

C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO

Totale	3.402.320	3.581.456	(179.136)
---------------	------------------	------------------	------------------

D) DEBITI

1 Obbligazioni:			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
2 Obbligazioni convertibili:			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
3 Debiti vs. soci per finanziamenti			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo	18.797.263	14.491.247	4.306.016
pagabili oltre l'anno successivo	15.465.747	17.895.383	(2.429.636)
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
6 Acconti:			
pagabili entro l'anno successivo	1.543	1.543	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	29.167.260	24.106.678	5.060.582
pagabili oltre l'anno successivo	7.707.140	8.858.988	(1.151.848)
8 Debiti rappresentati da titoli di credito:			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

PASSIVITA'

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
9			
Debiti verso società controllate:			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
10			
Debiti verso società collegate:			
pagabili entro l'anno successivo	5.363.932	3.318.381	2.045.551
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
11			
Debiti verso società controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
11 bis)			
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti			
pagabili entro l'anno successivo	0	0	0
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
12			
Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	535.449	725.531	(190.082)
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
13			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	1.184.179	1.196.675	(12.496)
pagabili oltre l'anno successivo	0	0	0
14			
Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	3.636.422	3.038.114	598.308
pagabili oltre l'anno successivo	7.998.198	7.307.450	690.748
Totale	89.857.133	80.939.990	8.917.143
E) RATEI E RISCONTI			
a) Altri ratei e risconti	40.603.378	35.834.534	4.768.844
Totale	40.603.378	35.834.534	4.768.844
TOTALE PASSIVO	168.412.603	153.932.672	14.479.931

CONTO ECONOMICO

Importi in unità di euro

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
- COSTI			
+ RICAVI			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.702.295	61.753.239	6.949.056
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.652	(615)	2.267
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	5.433.654	3.184.301	2.249.353
5 Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi in conto esercizio	1.138.895	17.626	1.121.269
b) Altri ricavi e proventi	6.742.754	6.189.370	553.384
Totale valore della produzione	82.019.250	71.143.921	10.875.329
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3.467.568	3.028.405	439.163
7 Per servizi	29.048.280	25.342.173	3.706.107
8 Per godimento di beni di terzi	4.840.744	4.727.084	113.660
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	13.208.259	12.621.091	587.168
b) Oneri sociali	4.449.001	4.262.547	186.454
c) Trattamento di fine rapporto	835.648	801.499	34.149
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	1.563.982	649.819	914.163
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.421.715	1.301.001	2.120.714
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.557.906	11.909.090	648.816
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	154.561	0	154.561
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.725.760	2.251.225	474.535
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(225.941)	27.569	(253.510)
12 Accantonamenti per rischi	1.107.457	53.625	1.053.832
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	2.359.086	2.177.787	181.299
Totale costi della produzione	79.514.026	69.152.915	10.361.111
Differenza tra valore e costi della produzione	2.505.224	1.991.006	514.218
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
a) Dividendi da società controllate	0	0	0
b) Dividendi da società collegate	0	0	0
c) Dividendi da società controllanti	0	0	0
d) Dividendi da altre società ed altri proventi	229.881	52.782	177.099

CONTO ECONOMICO

Importi in unità di euro

	- COSTI		+ RICAVI	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
16	Altri proventi finanziari:					
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
1	Società controllate			0	0	0
2	Società collegate			0	0	0
3	Società controllanti			0	0	0
4	Altri			0	0	0
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			0	0	0
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			0	0	0
d)	Proventi diversi dai precedenti:					
1	Interessi e commissioni da società controllate			0	0	0
2	Interessi e commissioni da società collegate			0	0	0
3	Interessi e commissioni da società controllanti			0	0	0
4	Interessi e commissioni da altri e proventi vari			433.398	330.255	103.143
17	Interessi ed oneri finanziari					
a)	Interessi e commissioni da società controllate			0	0	0
b)	Interessi e commissioni da società collegate			0	0	0
c)	Interessi e commissioni da società controllanti			0	0	0
d)	Interessi e commissioni da altri e oneri vari			(1.153.680)	(1.046.986)	(106.694)
17bis	Utili e perdita su cambi			0	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari				(490.401)	(663.949)	173.548
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18	Rivalutazioni					
a)	Di partecipazioni			0	0	0
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			0	0	0
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			0	0	0
d)	Strumenti finanziari derivati			54.773	47.216	7.557
19	Svalutazioni					
a)	Di partecipazioni			0	0	0
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			0	0	0
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			0	0	0

CONTO ECONOMICO

Importi in unità di euro

	Bilancio 31/12/2017	Bilancio 31/12/2016	VARIAZIONI
- COSTI			
+ RICAVI			
d) Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale delle rettifiche	54.773	47.216	7.557,00
Risultato prima delle imposte	2.069.596	1.374.273	695.323
20 Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate			
a) Imposte sul reddito	(1.563.716)	(1.246.201)	(317.515)
b) Imposte differite e anticipate	641.197	567.268	73.929
Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate	(922.519)	(678.933)	(243.586)
21 Utile (perdita) dell'esercizio	1.147.077	695.340	451.737

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Gianluca Carini



Perugia, 29 marzo 2018

RENDICONTO FINANZIARIO

31/12/2017
31/12/2016

Importi in unità di euro

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.147.077	695.340
Imposte sul reddito	922.519	678.933
Interessi passivi (Dividendi)	1.153.680	1.046.986
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.000	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.222.276	2.421.259
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	236.033	139.876
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.979.621	13.210.091
Rett. di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati	-418.388	
Variazioni fondi e altre non monetarie	378.532	-131.869
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>16.175.798</i>	<i>13.218.098</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.398.074	15.639.357
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-227.593	28.185
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-4.855.919	6.755.303
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.954.286	2.370.209
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	66.202	10.421
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.768.844	3.994.918
Altre variazioni del capitale circolante netto	902.394	-4.928.191
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>6.608.214</i>	<i>8.230.845</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.006.288	23.870.202
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-922.519	-1.000.018
(Imposte sul reddito pagate)	-1.153.680	-990.094
Utilizzo TFR	-415.169	-326.465
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-2.491.368</i>	<i>-2.316.577</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.514.920	21.553.625
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-22.613.204	-19.070.911
Disinvestimenti	150.776	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.864.972	-4.751.320,00
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-25.327.400	-23.822.231,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.965.916	4.726.944
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	7.000.000	2.000.000
	-7.069.115	-5.238.343
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.896.801	1.488.601
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	84.321	-780.005
<i>Disponibilità liquide al 1° gennaio</i>		
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>593.121</i>	<i>1.373.126</i>
<i>di cui danaro e valori in cassa</i>	<i>588.430</i>	<i>1.366.541</i>
	<i>4.691</i>	<i>6.585</i>
Disponibilità liquide finali	677.442	593.121
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>670.551</i>	<i>588.430</i>
<i>di cui danaro e valori in cassa</i>	<i>6.891</i>	<i>4.691</i>
Variazione delle disponibilità liquide 31/12/2017	84.321	-780.005



Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota Integrativa della società Umbra Acque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Introduzione

Premessa

Il bilancio di Umbra Acque S.p.A. (nel seguito anche "Società"), è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Il documento di bilancio della Società si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Attività di direzione e coordinamento e appartenenza a un gruppo

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Inoltre la società non appartiene a nessun gruppo.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice Civile, le operazioni realizzate con le parti correlate sono evidenziate precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, interpretate ed integrate tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016 e che deve essere applicato ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche

tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante. Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa. Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato. In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite". Per i beni acquisiti ed utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguate le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

BENI MATERIALI	Aliquote di amm.to	Beni devolvibili	Aliquote di amm.to
Fabbricati e terreni		Opere idrauliche fisse per impianti	2,50%
Fabbricati strumentali	3,50%	Serbatoi	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%	Condotte	5,00%
Impianti e macchinari		Impianti di filtrazione	8,00%
Impianti specifici	15,00%	Case dell'Acqua	10,00%
Impianti generici	10,00%	Contatori	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali		Impianti di sollevamento	12,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%	Impianti di depurazione	15,00%
Attrezzature laboratorio	10,00%	Telecontrollo	20,00%
Altri beni			
Mobili e macch. Ordinari e uffici	12,00%		
Macchine uff. elettr. Elettroniche	20,00%		
Automezzi strum.li e macch. Operatrici	20,00%		
Mezzi di trasporto non strumentali	25,00%		
Cellulari e radiomobili	20,00%		
Altri beni materiali	20,00%		

Con riferimento ai Beni devolvibili, l'ammortamento è effettuato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari effettivamente sostenuti per la fabbricazione interna o presso terzi di immobilizzazioni materiali, e oggettivamente determinabili, sono capitalizzati nel costo di quest'ultime entro il limite del valore recuperabile del bene. La capitalizzazione è stata effettuata nella misura in cui i fondi sono stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo). L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel determinato finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni eventuale provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi.

Nella misura in cui è stato necessario utilizzare fondi non specifici, l'ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è stato capitalizzato nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione. Tale ammontare è stato determinato applicando un tasso di capitalizzazione ai costi sostenuti corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari netti relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente.

Vengono capitalizzati solo gli interessi maturati su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo. Se il periodo di costruzione si prolunga a causa di scioperi, inefficienze o altre cause estranee all'attività di costruzione, gli oneri finanziari relativi al maggior tempo non sono capitalizzati, ma sono considerati come costi del periodo in cui vengono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari è sospesa durante i periodi, non brevi, nei quali lo sviluppo del bene è interrotto.

Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" del conto economico dell'esercizio in cui maturano. La suddetta voce comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in linea con le voci previste dal Codice Civile e con la previsione di un Conto Economico per natura disciplinata dal legislatore.

L'eventuale cambiamento di scelta di imputazione a Conto Economico degli oneri finanziari capitalizzati costituisce un cambiamento di principio contabile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o *joint venture* sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in

base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in *joint venture*, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto oppure risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla

rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura. La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura:

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);

- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.
- Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:
 - la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
 - l'eventuale indeterminabilità del fair value;
 - la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
 - la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
 - eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti previsti dall'OIC 23:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- sussiste il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori, il quale matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Se non sussistono i suddetti requisiti si applica il criterio della commessa completata.

In base al criterio della percentuale di completamento la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, che dà la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D6 "acconti". Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, a fronte di corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti, sulla base degli stati di avanzamento lavori predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso. In ogni caso, con riferimento alla

singola commessa, se la fatturazione è superiore alla quota dei corrispettivi maturati in funzione dell'avanzamento dei lavori, l'importo eccedente trova collocazione nel passivo alla voce D6 "acconti".

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "*Riserva negativa azioni proprie in portafoglio*". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società controllate, collegate e controllanti.

Le voci D9, D10, D11 e D11-bis accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e soggette a comune controllo, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D10 accoglie i debiti di natura commerciale verso la collegata Acea S.p.A. che detiene il 40% del capitale sociale esercitando un'influenza notevole sulla Società.

Contributi a fondo perduto in conto impianto e contributi di allacciamento

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito.

Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione di tale metodo determina dunque il rinvio agli esercizi futuri dell'importo di contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi, mediante imputazione al conto economico della quota di contributo di competenza.

Negli esercizi precedenti fino al 2011 era stato utilizzato invece il metodo della rappresentazione netta.

Questo metodo prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico stesso attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene che viene conseguentemente calcolato sui valori netti. I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi dal 2012 sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Ricavi

I ricavi delle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione n. 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), nonché dalla deliberazione n.764/2016/R/idr del 15/12/2016 dell' AEEGSI che ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria rispettivamente nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016. Le tariffe sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi per la vendita delle merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione/consegna. I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria, dando indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione" delle disposizioni OIC, in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile

determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori, che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi prodotti nel 2017.

Il 2017, come lo è stato il 2016, ha rappresentato un anno importante per la regolazione del settore idrico, in cui l'ARERA (già AEEGSI), dopo aver concentrato i primi anni di attività sull'introduzione di un nuovo modello di regolazione, innovativo quanto dirompente e sicuramente migliorabile, nell'anno appena trascorso ha avviato un processo di regolazione dei servizi rivolti all'utenza attraverso una serie di provvedimenti, proseguendo l'attività di riorganizzazione ed omogenizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato.

Tra questi, devono essere ricordate le Delibere attinenti la nuova disciplina sulla Qualità tecnica (Delibera 27 dicembre 2017 n.917/2017/R/idr), il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (Delibera 28 settembre 2017 n.665/2017/R/idr) ed il Testo Integrato Bonus Sociale Idrico (Delibera 21 dicembre 2017 n.897/2017/R/idr), che porteranno necessariamente ad una evoluzione immediata degli standard del servizio verso i clienti tramite la regolamentazione di numerosi fattori prima non adeguatamente attenzionati e l'introduzione di livelli molto più sfidanti.

Sempre nello stesso periodo, l'Aeegsi ha avviato l'attività di approvazione degli schemi tariffari per il secondo periodo regolatorio (2016/2019) ed ha rafforzato l'attività di controllo e l'attività sanzionatoria.

Tariffa e determinazione dei ricavi.

Con deliberazione 764/2016/R/idr del 15/12/2016 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente. Le tariffe sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR. Le tariffe approvate per il 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione non appena saranno disponibili i dati dei bilanci del 2016 e 2017.

La tariffa media applicata nell'anno 2017 è di 2,59 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2016 è stato pari al 12,10%. Gli importi inseriti a bilancio per il 2017 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) e sulla base del VRG ("Vincolo Ricavi Garantiti") risultante dalle delibere sopra riportate e rappresentano la migliore stima ad oggi disponibile.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale è interamente versato.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2017 per un valore complessivo di euro 123.479.804, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2017 ammonta ad euro 7.071.867 al netto del fondo di ammortamento di euro 12.112.846. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni e riclassifiche ha determinato nell'esercizio 2017 un decremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 711.304 rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad euro 3.421.715.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 2.864.972.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni i in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	244.253		8.348.209	1.378.611	6.503.231	16.474.303
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(244.253)		(2.819.682)	0	(5.627.197)	(8.691.132)
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.528.526	1.378.611	876.034	7.783.171
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0		2.393.314	0	471.658	2.864.972
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0		(2.794.108)	0	(627.607)	(3.421.715)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	(154.561)	0	(154.561)
Altre variazioni	0	0	0	(872.229)	872.229	0
Totale variazioni	0	0	(400.794)	(1.026.790)	716.280	(711.304)
Valore di fine esercizio						
Costo	244.253	0	10.741.523	1.378.611	6.974.889	19.339.275
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(244.253)	0	(5.613.790)	(872.229)	(5.382.575)	(12.112.846)
Svalutazioni	0	0	0	(154.561)	0	(154.561)
Valore di bilancio	0	0	5.127.733	351.821	1.592.314	7.071.867

Nei paragrafi successivi viene fornito il dettaglio delle variazioni che hanno interessato le diverse voci.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore iscritto ammonta ad euro 5.127.733 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro - 400.793 rispetto all'esercizio precedente.

Nei "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

B) I 3 DIR. BREVETTO UTILIZ. OPERE INGEGNO	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2017
Licenze software	8.348.209	2.393.314	-	-	-	10.741.523
F.do Amm.to Licenze software	(2.819.682)	-	-	-	(2.794.107)	(5.613.789)
TOTALE	5.528.526	2.393.314	-	-	(2.794.107)	5.127.733

Gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 2.393.314, e per 2.274.616,75 sono riconducibili al Progetto "Acea2PuntoZero", destinati ad iniziative incrementative relative a Digital transformation, GIS software ed i moduli ISU/CRM e WFM Idrico.

Fra gli altri incrementi, si segnala anche l'acquisizione della licenza del Software ProLabQ per l'integrazione dei sistemi informativi del Laboratorio con il sistema SAP.

A partire dall'esercizio 2013 l'ammortamento relativo ai nuovi investimenti "Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" è stato calcolato con aliquota costante in tre esercizi, mentre è rimasto invariato (5 anni) il piano riferito ai cespiti già in ammortamento all'01.01.2013.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Questa voce ammonta ad euro 351.821 alla data del 31 dicembre 2017, rilevando rispetto all'esercizio precedente un decremento di euro - 1.026.790, per effetto della riclassifica dei beni entrati in ammortamento relativi ai seguenti investimenti:

- *Accreditamento laboratorio* per euro 764.809
- *Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B* per euro 107.420

Si evidenzia che l'immobilizzazione denominata *Progetto LIFE 2010/ENV/IT/308* è stata svalutata per l'intero valore di 154.561 euro per sopravvenuta assenza di elementi giuscontabili necessari al mantenimento della stessa fra le immobilizzazioni in corso, come stabilito dall'OIC 24. L'effetto economico della svalutazione è stato rilevato nel conto economico nella voce B10c).

In ragione delle operazioni e dei movimenti sopra descritti, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti iscritte alla data del 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

Immobilizzazioni in corso e acconti	Valore
Studi definizione aree salvaguardi fascia C	22.106,04 €
Nuovo Piano di Ambito	309.492,97 €
Studi interv. F.do Svil.po e Coesione	20.221,69 €
Totale	351.820,70 €

Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.592.314 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 716.280 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativo ai seguenti investimenti

- *Accreditamento laboratorio* per euro 764.809
- *Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B* per euro 107.420
- *Sviluppo sistema GIS* per euro 250.266

B) I 7 ALTRE	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2017
Altre immobilizzazioni immateriali	5.678.204	1.270.022	0	(25.851)	0	6.922.375
Migliorie su beni di terzi	825.027	73.864	0	0	0	12.020.485
F.do amm.to Altre immobil. immateriali	(5.015.297)	0	0	0	(563.390)	(5.578.687)
F.do amm.to Migliorie su beni di terzi	(611.900)	0	0	0	(38.365)	(650.265)
TOTALE	876.034	1.343.886	0	(25.851)	(601.755)	1.592.314

L'incremento della voce "Migliorie su beni di terzi" è relativo ad alcuni interventi di miglioramento beni immobili di terzi in locazione, fra i quali gli uffici del cd. Polo investimenti in loc. LA Ferriera di Torgiano, gli uffici presso il depuratore del Genna in Perugia per complessivi euro 48.237.

In questa voce risiedono anche gli interventi di manutenzione e rifacimento del "muro di viale dell'Indipendenza" in Perugia per complessivi euro 25.628.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2017 ammonta ad euro 116.051.379 al netto del fondo di ammortamento di euro 103.556.571. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2017 un incremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 9.905.523 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 22.613.204.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazio ni materiali	Beni Devolvibili	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazi oni materiali
Valore di inizio esercizio							
Costo	14.959.945	98.547	8.057.467	8.347.555	151.460.393	14.370.290	197.294.197
Rivalutazioni	0		0	0		0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.516.957)	(43.267)	(6.278.696)	(7.005.587)	(70.303.832)	0	(91.148.340)
Svalutazioni			0	0		0	0
Valore di bilancio	7.442.988	55.279	1.778.771	1.341.968	81.156.561	14.370.290	106.145.857
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	58.571	2.600	692.566	407.685	9.449.467	11.852.540	22.463.429
Riclassifiche (del valore di bilancio)							0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(88.555)	(61.220)			(149.776)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Ammortamento dell'esercizio	(529.560)	(12.544)	(406.059)	(554.658)	(11.055.085)		(12.557.906)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Altre variazioni			88.555	61.220	5.362.897	(5.362.896)	149.775
Totale variazioni	(470.989)	(9.944)	286.507	(146.973)	3.757.278	6.489.644	9.905.523
Valore di fine esercizio							
Costo	15.018.516	101.147	8.661.478	8.694.020	160.909.860	26.222.830	219.607.850
Rivalutazioni	0	0	0	0		0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.046.518)	(55.812)	(6.596.200)	(7.499.025)	(75.996.020)	(5.362.896)	(103.556.471)
Svalutazioni	0	0	0	0		0	0
Valore di bilancio	6.971.998	45.335	2.065.278	1.194.995	84.913.839	20.859.934	116.051.379

Terreni e fabbricati

Ammontano ad euro 6.971.998 e sono così composti:

B) II 1 TERRENI E FABBRICATI	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2017
Terreni	1.052.377	-	-	-	-	1.052.377
Fabbricati Industriali	11.962.795	57.690	-	-	-	12.020.485
F.do Amm.to Fabbricati Industriali	(6.404.927)	-	-	-	(390.156)	(6.795.083)
Costruzioni leggere	1.944.772	881	-	-	-	1.945.653
F.do Amm.to Costruz. Leggere	(1.112.031)	-	-	-	(139.404)	(1.251.435)
TOTALE	7.442.987	58.571	-	-	(529.560)	6.971.998

Quanto iscritto nella posta "Terreni" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "Fabbricati industriali" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società.

Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo totale di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva. Il valore residuo al 31.12.2017 risulta pari ad euro 1.229.411.

La voce "Costruzioni leggere" non ha subito una rilevante variazione.

Impianto e macchinari

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 45.335 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 9.944 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 1 IMPIANTI E MACCHINARI	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Valore 31/12/2017
Impianti e macchinari	98.547	2.600	0	0	101.147
F.do Amm.to Impianti e macchinari	(43.267)	(12.544)	0	0	(55.812)
TOTALE	55.279	(9.944)	0	0	45.335

Nel corso dell'anno la voce si incrementa di euro 2.600 per l'acquisto di impianti vari, prevalentemente condizionatori ed impianti di riscaldamento.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 2.065.278 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 286.507 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 3 ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2017
Attrezzature industriali e commerciali	3.642.246	430.592	0	0	4.072.838
F.do Amm.to Attrezzature ind.li e commerciali	(2.902.161)		0	(138.351)	(3.428.247)
Attrezzature diverse	4.415.221	350.530	(88.555)		4.677.196
F.do Amm.to Attrezzature diverse	(3.376.536)			(267.708)	(3.644.244)
TOTALE	1.778.771	781.122	(88.555)	(406.059)	2.065.278

Nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- la voce *Attrezzature diverse* relativa ai contatori/misuratori meccanici si incrementa per nuove acquisizioni per complessivi euro 738.283, si decrementa di 88.555 per l'alienazione di cespiti obsoleti e la relativa quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad euro 267.708;
- la voce *Attrezzature industriali e commerciali* relativa alle attrezzature per laboratorio ed altra attrezzatura varia, si incrementa nel corso dell'esercizio per euro 42.838 per nuove acquisizioni, mentre la relativa quota di ammortamento di competenza è pari ad euro 138.351.

Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.194.994 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 146.972 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 4 ALTRI BENI	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2017
Mobili Ufficio	733.179	39.393	0	0	772.572
F.do Amm.to Mobili Ufficio	(638.437)		0	(27.520)	(665.957)
Macchine d'ufficio	2.180.145	89.629			2.269.774
F.do Amm.to Macchine d'ufficio	(1.651.592)			(138.043)	(1.789.635)
Automezzi	5.287.947	178.473			5.466.420
F.do Amm.to Automezzi	(4.582.168)		61.220	(381.118)	(4.902.066)
Autovetture	90.741				90.741
F.do Amm.to Autovetture	(89.694)			(262)	(89.956)
Telefonini	55.543	38.970			94.513
F.do Amm.to Telefonini	(43.698)			(7.716)	(51.413)
TOTALE	1.341.966	346.465	61.220	(554.658)	1.194.994

La voce "Mobili d'ufficio" subisce un incremento legato all'acquisto di nuovo mobilio per uffici, con particolare riferimento alla nuova sede dell'area investimenti in località Ferriera, Torgiano (Pg).

La voce "Macchine Ufficio Elettroniche" subisce un incremento legato rinnovo di apparecchiature elettroniche e hardware, come i tablet per le attività di dispacciamento WFM, computer portatili ed attrezzature informatiche.

La voce "Automezzi" subisce un incremento per il rinnovamento parziale del parco mezzi, con contestuale decremento per la dismissione dei mezzi obsoleti.

La voce "Telefoni cellulari" subisce un incremento per l'acquisto di nuovi cellulari.

Beni devolvibili

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 84.913.939 al netto del fondo di ammortamento, rilevando un incremento di euro 3.757.278 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 4 ALTRI BENI	Valore 31/12/2016	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2017
Condutture	86.241.114	10.043.811	-	-	96.284.925
Opere idrauliche fisse - captazione	1.191.073	181.880			1.372.953
Serbatoi	4.116.392	199.313			4.315.706
Impianti di potabilizzazione/filtrazione/clorazione	5.872.872	442.320			6.315.192
Impianti di depurazione	37.865.509	2.700.176			40.565.684
Impianti di sollevamento	13.412.498	1.016.545			14.429.043
Telecontrollo	2.760.936	228.418			2.989.354
TOTALE COSTO STORICO	151.460.393				166.272.857
F.do Amm.to Condutture	(30.957.820)			(4.735.130)	(35.692.950)
F.do Amm.to Opere idrauliche fisse	(100.506)			(34.210)	(134.716)
F.do Amm.to Serbatoi	(1.253.936)			(172.628)	(1.426.564)
F.do Amm.to Impianti di Impianti di potab./filtra	(1.018.116)			(492.970)	(1.511.086)
F.do Amm.to Impianti di depurazione	(26.083.745)			(4.161.372)	(30.245.117)
F.do Amm.to Impianti di sollevamento	(8.454.836)			(1.271.492)	(9.726.328)
F.do Amm.to Telecontrollo	(2.434.873)			(187.283)	(2.622.156)
TOTALE F.DO AMM.TO	(70.303.831)				(81.358.916)
VALORE NETTO CONTABILE	81.156.562	14.812.464	0	(11.055.085)	84.913.939

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi per nuove acquisizioni per complessivi euro 14.812.464 afferenti principalmente alla realizzazione di nuove infrastrutture del Sistema idrico integrato (sistemi idrici, fognari e di depurazione).

Nello specifico i principali investimenti riclassificati a cespiti in quanto entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati relativi a:

- Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore per complessivi euro 248.496
- Piano triennale controllo perdite 2011/2013 per complessivi euro 409.626,53
- Allacci idrici e fognari per complessivi euro 638.219,02
- Manutenzioni incrementative e straordinarie infrastrutture SII, per complessivi euro 4.427.918

Si segnala che nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Le "Immobilizzazioni materiali in corso" sono riferite ad opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere su infrastrutture del servizio idrico integrato, contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2017

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 20.859.934, rilevando un incremento di euro 6.489.643,76 rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio per euro 11.852.540, del passaggio a cespiti di opere il cui valore ammonta ad euro -5.362.896.

Fra le opere in corso di realizzazione di maggior importanza si evidenziano:

- Porchiano, riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi per euro 1.642.268
- Potenziamento Impianto Depurazione Santa Maria dei Poggiali Marsciano per euro 1.811.708
- Adeguamento Impianto Depurazione di Selci Lama San Giustino per euro 1.231.548
- Realizzazione fognatura Agglomerato Corciano - PA per euro 1.184.463,03

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 356.557. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nella successive tabelle.

Partecipazioni

Altre società

Nel corso dell'anno non ci sono variazioni.

Descrizione società	Valore di acquisizione	% di possesso	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo 31/12/2016
Aquaser S.r.l.	74.453	1,00%	0	0	74.453
Ingegnerie Toscane S.r.l.	91.504	1,00%	0	0	91.504
Totale	165.957		0	0	165.957

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		

Nel prospetto di seguito viene evidenziato il confronto del valore della partecipazione con il Patrimonio netto di spettanza:

Descrizione società	Ultimo bilancio disponibile	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di spettanza	Valore 31/12/2016
Aquaser S.r.l.	31/12/2016	100.502.372	1.005.024	74.453
Ingegnerie Toscane S.r.l.	31/12/2016	13.352.420	133.524	91.504
Totale				165.957

Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

- Ingegnerie Toscane srl con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale Euro 100.000 interamente versato. L'attività principale è relativa ai servizi di ingegneria, progettazione, assistenza al finanziamento, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non.
- Aquaser srl con sede in Via dei Sarti, Volterra, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato, controllata da Acea SpA. L'attività principale di Aquaser srl consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società partecipate e collegate.

Crediti

Crediti immobilizzati verso altri

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2017 è di euro 190.600.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				170.962	170.962
Variazioni nell'esercizio				19.638	19.638
Valore di fine esercizio				190.600	190.600
Quota scadente oltre 5 anni				0	0

	Totale	
Dettaglio crediti verso altri		
Descrizione		Depositi cauzionali
Valore contabile	190.600	190.600
Fair value		

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	7
Depositi cauzionali	170.962	19.638		190.600
Totale	170.962	19.638	0	190.600

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2017 soprattutto a seguito del versamento di depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 1.006.246 evidenziando un incremento di euro 227.593 rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	775.672			2.981		778.653
Variazione nell'esercizio	225.941	0	0	1.652	0	227.593
Valore di fine esercizio	1.001.613			4.633		1.006.246

Le rimanenze sono state valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

II. CREDITI

Riportiamo nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2017 di euro 43.168.162 registrando un incremento di euro 5.020.361 rispetto all'esercizio 2016.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	16.327.850				4.419.823	4.682.448	12.717.680	38.147.801
Variazione nell'esercizio	4.855.919	0	0	0	577.774	560.892	-974.224	5.020.361
Valore di fine esercizio	21.183.769				4.997.597	5.243.340	11.743.456	43.168.162

	Totale	
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.183.769	21.183.769
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.997.597	4.997.597
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.243.340	5.243.340
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.743.456	11.743.456
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.168.162	43.168.162

Crediti verso clienti

I "Crediti verso clienti", al netto del Fondo svalutazione, ammontano a complessivi euro 21.183.769 e si incrementano di euro 4.855.919 rispetto al valore al 31 dicembre 2016.

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.

Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 300.944 alla data del 31 dicembre 2017, contro gli euro 11.315.238 rilevati nell'esercizio precedente.

Il valore lordo degli stessi ammonta a complessivi € 35.230.084, incrementandosi rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione del riallineamento della fatturazione nella parte finale del mese di settembre (17.7 milioni di euro di fatturato). L'incremento lordo è stato compensato in parte dalla maggiore consistenza del fondo svalutazione crediti, conseguentemente all'accantonamento di periodo pari ad € 2.725.760 che al netto degli utilizzi, portano il valore netto dei crediti ad € 21.183.769.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partite inserite nei crediti commerciali vs. clienti:

Descrizione posta patrimoniale	31/12/2017
Crediti commerciali vs Clienti c/fatture emesse	34.697.732
Incassi da attribuire	- 1.140.722
Transitorio SDD	1.357.368
Altri crediti verso clienti	14.762
Totale Clienti c/fatture emesse	34.929.141
<i>Conguagli 2015 MTI En.Elettrica e altri costi passanti</i>	- 253.241
<i>Conguagli 2015 MTI consumi</i>	- 838.835
<i>Conguagli 2016 MTI En.Elettrica e altri costi passanti</i>	- 343.987
<i>Conguagli 2016 MTI consumi</i>	- 3.210.171
<i>Conguagli 2017 MTI En.Elettrica e altri costi passanti</i>	178.198
<i>Conguagli 2017 MTI consumi</i>	- 2.604.543
TOTALE CONGUAGLI VRG	- 7.072.579
Consumi 2017 fatturabili - stima	6.549.712
Addebiti vari a utenti in bolletta	607.044
Fatture da emettere ordinarie per Bollettazione	7.156.756
TOTALE DA EMETTERE UTENTI per bollettazione	84.177
FATTURE DA EMETTERE ALTRO	216.767
Crediti per back log fatturazione	7.373.523
TOTALE GENERALE FATTURE DA EMETTERE	300.943
TOTALE CREDITI LORDI VERSO CLIENTI	35.230.084
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	- 14.046.315
CREDITI NETTI VS. CLIENTI	21.183.769

Si precisa che i crediti iscritti sono principalmente riferiti a ricavi SII dell'esercizio 2017 determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato

con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr.

Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG (Vincolo Ricavi Garantiti) di competenza di € 71.518.305, definito sulla base delle determinazioni citate nel paragrafo precedente, che prevedono per l'anno 2017 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) applicabile pari ad € 3.077.600 (di cui € 290.000 destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFoNI.

Il delta conguagli VRG negativo nel 2017 è conseguenza della maggiore fatturazione in tariffa di ricavi per conguagli degli anni precedenti rispetto a quanto maturato per competenza nell'esercizio in corso; la voce è anche comprensiva del conguaglio positivo relativo alle partite cosiddette passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio. La componente del VRG del 2017 da ricondurre al FoNI di € 2.787.600 diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti, sono parte integrante dei ricavi ma saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione. Di seguito si riporta il dettaglio delle partite inseriti nei crediti commerciali vs. clienti:

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio si sono verificate importanti riduzioni dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dalle criticità nell'ambito del nuovo ciclo della fatturazione da tariffa SII nei sistemi SAP; criticità superate solo nella seconda metà del mese di settembre 2017. Si precisa che, secondo un preciso piano di contingenza finanziaria, contenuto nel budget finanziario 2017, sono state attivate tutte le iniziative necessarie a garantire l'equilibrio finanziario e la protezione dai relativi rischi. Alla data del 31/12/2017 non si rilevano particolari elementi di criticità e/o tensione finanziaria, considerando che nell'ultimo trimestre dell'anno si è ottenuto un importante recupero in termini di incassi.

Il "Fondo svalutazione crediti", ammontante al 31 dicembre 2017 ad euro 14.046.315 ed è computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2017 si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni crediti commerciali per un valore complessivo di euro 2.741.742.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 può essere così sintetizzata:

Saldo al 31.12.2016	11.519.648
(+/-) Riclassifiche	-
(-) Utilizzi dell'esercizio	(215.075)
(+) Accantonamento dell'esercizio	2.741.742
Saldo al 31.12.2017	14.046.315

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.

Gli utilizzi nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi euro € 215.075 somme comunque appositamente accantonate al fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 4.997.597 e si riferiscono a:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2016	31/12/2017	delta
Crediti v/Erario per imp. Bollo virtuale	27.370	9.324	(18.046)
Credito Ires	0	0	0
Rimborsi IRES	848.593	0	(848.593)
Credito IRAP	572.135	250.552	(321.583)
Credito verso Erario IVA	2.946.969	4.737.267	1.790.298
Rimborsi IVA	0	0	0
Altri crediti verso l'Erario	24.757	454	(24.303)
Totale	4.419.824	4.997.597	577.773

I crediti per imposta IRAP sono determinati dal versamento nel corso dell'anno 2017 di acconti superiori basati sul carico fiscale dell'esercizio precedente. La voce "Rimborsi IRES" si è annullata in virtù delle istanze di rimborso per la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale degli anni pregressi. L'importo di € 848.593 in essere al 31/12/2016 è stato oggetto di cessione di credito *pro-soluto* a Mediocredito Italiano S.p.A nel mese di febbraio 2017, totalmente incassato nel mese di novembre 2017.

Il "Credito verso l'Erario IVA" ammonta ad euro 4.737.267 ed è relativo al credito maturato sulle liquidazioni iva mensili nel corso dell'esercizio 2017. Ad oggi non è stata ancora presentata la dichiarazione IVA mod. iva 2018 periodo di imposta 2017 e sicuramente per € 700.000 andremo a chiedere, previo visto di conformità, la compensazione con i tributi e i contributi dei mesi venturi. Altra parte verrà chiesta a rimborso tramite il modello di dichiarazione e la restante verrà utilizzata a compensazione nelle liquidazioni del 2018.

Crediti per Imposte anticipate

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2016	31/12/2017	delta
Crediti verso l'Erario per Imposte Anticipate	4.682.448	5.243.340	(560.892)
Totale	4.682.448	5.243.340	(560.892)

La presente voce si riferisce al credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 560.892, dettagliato nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa (Allegato B) nell'apposita sezione dei "Prospetti complementari".

Nella voce è ricompreso anche l'accantonamento relativo alla rilevazione di imposte anticipate considerate sull'efficacia e non di strumenti derivati a copertura dei finanziamenti in essere.

Crediti verso altri (entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2016	31/12/2017	delta
Contributi da ricevere	11.440.734	10.458.148	(982.586)
Altri crediti	1.276.946	1.285.308	8.362
Totale	12.717.680	11.743.456	(974.224)

Nella posta "Crediti verso altri" sono compresi crediti per contributi da ricevere in conto capitale, calcolati per competenza rispetto agli investimenti eseguiti e relativi alle opere realizzate dal Gestore e non incassati, per euro 10.458.148, rilevando un decremento pari a euro 982.586 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti derivanti da "Contributi pubblici da ricevere" sono riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni del SII e commisurati per competenza al costo delle medesime. Di seguito elenchiamo i principali crediti maturati alla data del 31/12/2017:

- Realizzazione collettori fognari loc. San Martino in Campo - Perugia per complessivi euro 623.699;
- Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto per euro 655.660;
- Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli - Massa Martana per euro 640.219;
- Realizzazione Impianto Depurazione Tavernelle Panicale, per euro 589.805

Di seguito la composizione della voce "Altri crediti":

DESCRIZIONE (valori unità €)	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Anticipi a fornitori per acquisti	1.155.091	29.051	(1.126.040)
Cred. Cons. Val di Chiana-Equitalia	65.231	65.231	0
Altri crediti	38.011	24.222	(13.789)
Crediti v/INAIL e v/INPS	9.093	7.889	(1.204)
Depositi cauzionali diversi	-	10.500	10.500
Crediti v/Enti per contributi c/es.		1.138.895	
Cred. V/Soget anticipo irripetibile	9.520	9.520	0
TOTALE	1.276.946	1.285.308	(8362)

Con riferimento agli importi principali si segnala che:

I crediti per anticipi a fornitori, pari ad euro 29.051 sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I Crediti verso il Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, sono relativi alle somme trattenute dal suddetto Consorzio per il contributo di scolo riferito alle annualità 2004 – 2008 a seguito dell'avvenuto pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Spa in esecuzione della cartella di pagamento n.08020090007527759; tali somme devono essere restituire dal Consorzio in base alle pronunce dei giudici tributari che, sia in primo grado che in appello, ne hanno disposto il rimborso alla società.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2017 come nei precedenti.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	588.430		4.691	593.121
Variazione nell'esercizio	82.121	0	2.200	84.321
Valore di fine esercizio	670.551		6.891	677.442

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 677.442 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro, valori e carte prepagate presso le casse della Società per euro 6.891 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 670.551. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio, per motivi di valuta utilizzati nei primi giorni del 2018.

D. RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

La voce ammonta ad euro 80.949 e comprende essenzialmente la quota di competenza del costo delle assicurazioni, dei canoni di manutenzione e noleggio, delle locazioni e delle tasse autoveicoli, ed è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2016	31/12/2017	delta
Ratei attivi su interessi c/c bancari	73	153	80
Risconti attivi	147.078	80.796	(66.282)
Totale ratei e risconti attivi	147.151	80.949	(66.202)

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		73	147.078	147.151
Variatione nell'esercizio	0	80	-66.282	-66.202
Valore di fine esercizio		153	80.796	80.949



PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella di seguito riportata e negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 27.627.467 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 luglio 2017 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016 e di destinazione delle riserve, come di seguito esplicitato nelle note di commento.

Si evidenzia che nell'esercizio 2016 i valori del Patrimonio Netto sono stati oggetto di riclassifica conseguentemente all'applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa con la creazione di nuove riserve.

Come stabilito dalla norma, essendo tali riserve negative, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all'emissione di obbligazioni (art. 2412 c.c.), della distribuzione degli utili ai soci (art. 2433 c.c.), del passaggio da riserve a capitale (art. 2442 c.c.), per il conteggio della riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447 c.c.). Per completezza di informazione, si precisa che, se positive, tali riserve non sarebbe disponibili o utilizzabili a copertura delle perdite.

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari (rif. tassi di interesse) attesi di tre finanziamenti bancari a lungo termine.

A) PATRIMONIO NETTO	PN Bilancio esercizio 31/12/2016	Destinaz. utile 2016 Del. Ass. Ord. Soci n.2 del 26/07/17	Rilev. Differ. le fair value Derivati efficaci 31/12/2017	Utile Bilancio esercizio 2017	PN Bilancio esercizio 31/12/2016
I Capitale	15.549.889				15.549.889
II Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428				1.260.428
III Riserva di rivalutazione	0				0
IV Riserva legale	610.627	34.766			645.393
V Riserve statutarie	0				0
VI Altre riserve	8.766.499	660.574			9.427.073
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0 (678.740)		276.346		0 (402.394)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0			0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	695.340	(695.340)		1.147.077	1.147.077
X Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	0				0
Totale	26.204.043	-	276.346	1.147.077	27.627.467

I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 1.260.428 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10 iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 per euro 236.713 (costituita a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia) è stata azzerata nel bilancio al 31 dicembre 2014 per effetto della integrale destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 645.394 e si incrementa di euro 34.767 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2016, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 Luglio 2017.

VI. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 9.427.073 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**
La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 7.768.510 e nell'anno si incrementa di euro 660.573 per effetto della destinazione dell'utile 2016 come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016 per un totale di 8.429.083.
- **Riserva avanzo di scissione**
Tale riserva non ha subito variazioni nel 2017 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.
- **Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**
Tale riserva è stata interamente destinata a Riserva straordinaria come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016 nel corso del 2017 non ha subito variazioni.

VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva è stata creata in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa.

Tale riserva è stata costituita nell'anno 2016 attraverso l'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari (rif. derivato IRS mutuo UNICREDIT n. 9162857 e derivato IRS mutuo INTESA n.87160) per la componente ritenuta efficace, che alla data del 31/12/2015 ammontavano a complessivi euro - 954.553 al netto delle imposte anticipate, in contropartita ad un accantonamento fondo rischi per strumenti finanziari.

Alla data del 31/12/2016, la riserva si era decrementa di euro 275.813 riportando un saldo definitivo di euro - 678.740, mentre alla data del 31/12/2017 la riserva si decrementa di euro 276.346 riportando un saldo definitivo di euro - 402.394 per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati efficaci attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31.12.2017.

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti sono stati integralmente destinati a Riserve (legale e straordinaria), come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 26 Luglio 2017 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2017.

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2017 dopo le imposte è pari ad euro 1.147.077 ed ha registrato un incremento di euro 451.737 rispetto all'anno precedente.

PROSPETTO POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'

Con riferimento alle informazioni da fornire ai sensi del numero 7-bis dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

PATRIMONIO NETTO	Valore 31/12/2017	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota tassata in caso di distribuzione	Quota disponibile (***)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
						per copertura perdite	per altre ragioni	
I Capitale	15.549.889	Scissione e conferimento soci		3.168.863 (*)	0	0	0	
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.260.428	Scissione	A - B - C (**)		1.260.428	0	0	
III Riserve di rivalutazione	0	Rivalutazione ex-Legge 342/2000	A - B - C - D	236.713	0	0	0	
IV Riserva legale	645.394	Accantonamento utili	B		645.394	0	0	
V Riserve statutarie								
VI	Riserva straordinaria o facoltativa	8.429.083	Accantonamento utili	A - B - C - D		8.429.083	0	0
	Riserva avanzo di scissione	997.989	Scissione	A - B (**)		997.989	0	0
	Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI	0	Accantonamento di utili e destinazione riserve	A - B - C - D				5.864.990
VII	Riserva copertura flussi finanziari attesi	-678.740	Accantonamento di utili e destinazione riserve	D				
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0						
X	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	0						
Totale	26.204.043			3.405.576	11.332.894	0	5.864.990	
	Quota non distribuibile				2.903.811			
	Residua quota distribuibile				8.429.083			

Quota vincolata (non distribuibile) di Riserve di patrimonio netto e Utile ai sensi dell'art. 109 comma 4 lett.b) del TUIR	18.889
--	--------

(*) Nel Capitale Sociale l'importo di euro 3.168.862,73 sarà sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione 72 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

(**) La Riserva da sovrapprezzo azioni e la Riserva avanzo di fusione non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statuari

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finan. Derivati Passivi	Fondo incentivo esodo e mobilità	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	7.616	1.052.133		6.312.900	7.372.649
Variazioni nell'esercizio						
Accantonamento nell'esercizio	0	0		608.154	544.110	1.152.264
Utilizzo nell'esercizio	0	0			-1.185.183	-1.185.183
Altre variazioni	0	963	-418.388			-417.425
Totale variazioni	0	963	-418.388	608.154	-641.073	-450.344
Valore di fine esercizio	0	8.579	633.745	608.154	5.671.827	6.922.305

Il "Fondo per imposte, anche differite" include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Il "Fondo incentivo esodo e mobilità" comprende l'accantonamento di oneri pari ad euro 608.154 per il Progetto Naspi contenuto all'interno del Budget 2018 e del PEF 2019/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta n.8 del 19/12/2017.

La voce "Altri fondi" include gli accantonamenti per controversie ed oneri diversi, come di seguito indicato:

- euro 4.041.134 per rischi ed oneri su forniture di energia elettrica
- euro 166.331 per rischi ed oneri relativi alla gestione del personale
- euro 648.263 per rischio interessi su debiti verso fornitori
- euro 172.144 per rischi ed oneri su franchigie assicurative
- euro 111.316 per rischi ed oneri relativi al Progetto Life
- euro 110.500 per rischi ed oneri su contenzioni con appaltatori (Degremont SpA)
- euro 52.033 per rischi ed oneri su spese legali e perizie tecniche per vari contenzioni in essere
- euro 370.107 per rischi ed oneri su tasse, tributi, contributi e sanzioni

Diversamente si incrementa di euro 1.152.264 per ulteriori accantonamenti nell'esercizio determinati principalmente dalla valutazione prudenziale di alcuni rischi legati:

- euro 608.154 per il Progetto Naspi
- euro 110.500 per rischio contenzioso appalto Degremont S.p.A.
- euro 111.316 per rischio su contributi Progetto LIFE.
- euro 68.416 per rischio vertenza da dipendenti e collaboratori
- euro 50.033 per rischi ed oneri su spese legali e perizie tecniche per vari contenzioni in essere
- euro 148.865 per rischi franchigie assicurative.
- euro 10.173 per rischio sanzioni ambientali Arpa e provincia di Perugia
- euro 44.807 per rischio interessi su debiti verso fornitori

Il decremento del fondo in questione nel corso dell'esercizio 2017, per complessivi euro 1.185.182, è conseguente agli utilizzi e all'adeguamento dei seguenti fondi accantonati negli esercizi precedenti:

- per euro - 103.921 derivanti dall'utilizzo del fondo accantonato negli esercizi precedenti per il pagamento di alcune franchigie assicurative rischi per franchigie assicurative;;
- per euro - 1.060.261 derivanti dall'adeguamento del fondo rischi ed oneri su consumi di energia elettrica presso gli impianti Petrignano;
- per euro - 21.000 derivanti dall'eliminazione del rischio per sanzioni su contenziosi in essere relativi alla gestioni depuratori accantonati negli anni precedenti.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile dei rischi sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo “*Strumenti finanziari derivati passivi*”, che ammonta ad euro 633.745 al 31 dicembre 2017, è stato costituito nell’esercizio 2016 in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l’iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall’impresa.

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (rif. tassi di interesse) di tre finanziamenti bancari a lungo termine di seguito indicati.

- i) con riferimento al finanziamento chirografario Unicredit SpA, contratto n. 055-000-4035615-000, di euro 15.000.000, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data stipulato in data 29.11.2006 un Interest Rate Swap, contratto n. SWAP467962UB, scadenza 31.12.2021. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell’IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,63% sul nozionale di euro 15.000.000 previsto dal piano di ammortamento;
- ii) con riferimento al finanziamento chirografario Pool di banche con capofila Banca Intesa Mediocredito SpA, contratto n. 2404595, di euro 15.000.000, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13.01.2006 un Interest Rate Swap, contratto n. 87160, scadenza 30.09.2020. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell’IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale di euro 15.000.000 previsto dal piano di ammortamento;
- iii) con riferimento al finanziamento ipotecario (contratto mutuo edilizio), di euro 3.400.000 interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato un Interest Rate Swap, contratto n. 9162857, scadenza 31.12.2021. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell’IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora sistematicamente l’efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni eseguite da una società terza ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39. I risultati dei test di efficacia alla data del 31.12.2017 mostrano quanto segue:

Strumento derivato	Valutazione efficacia
<p style="text-align: center;">IRS n. 87160 Intesa Pool finanz. chirografario € 15.000.000</p>	<p><u>Indicatore:</u> rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) <u>Risultato:</u> valore indicatore tra 80% e 125%. <u>Valutazione: efficace</u></p>
<p style="text-align: center;">IRS n. 055-000-4035615-000 Unicredit finanz. chirografario € 15.000.000</p>	<p><u>Indicatore:</u> rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) <u>Risultato:</u> valore indicatore tra 80% e 125%. <u>Valutazione: efficace</u></p>
<p style="text-align: center;">IRS n. 9162857 Unicredit mutuo ipotecario € 3.400.000</p>	<p><u>Indicatore:</u> rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) <u>Risultato:</u> valore indicatore > 125%. <u>Valutazione: inefficace</u></p>

Il fondo “*Strumenti finanziari derivati passivi*”, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, è stato costituito nel 2016 attraverso l’imputazione diretta delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari alla data del 31.12.2015, che ammontavano a complessivi

euro – 1.462.260, in contropartita ad un accantonamento a riserve di patrimonio netto a seconda dell'efficacia accertata.

Nella tabella di seguito riportata è possibile apprezzare le movimentazioni del suddetto fondo dalla data di costituzione sino al 31/12/2017:

DERIVATO	Fair value (MTM) 31.12.2015	Rilvaz. Differ.le 2015 / 2016	Fair value (MTM) 31.12.2016	Rilvaz. Differ.le 2016 / 2017	Fair value (MTM) 31.12.2017
IRS n. 87160	(610.930)	176.798	(458.947)	185.874	(273.073)
IRS n. 055-000-4035615-000	(206.269)	47.216	(159.053)	54.773	(104.280)
IRS n. 9162857	(645.061)	186.114	(434.133)	177.740	(256.392)
TOTALE FONDO	(1.462.260)	410.128	(1.052.133)	418.387	(633.745)

Alla data del 31/12/2017, il fondo di movimenta di euro 418.387 riportando un saldo definitivo di euro – 633.745, per l'adeguamento al fair value (determinato utilizzando il valore del mark-to-market al 31/12/2017) degli strumenti derivati attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31.12.2017 rispetto all'esercizio precedente.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 3.402.320, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.581.456
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.794
Utilizzo nell'esercizio	-416.169
Altre variazioni	130.239
Totale variazioni	-179.136
Valore di fine esercizio	3.402.320

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito lordo della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio e comprensivo della rivalutazione di legge. Il valore è altresì nettato della quota del "Fondo Tesoreria INPS" con un effetto complessivo di euro 2.916.587 quale minore esposizione dei crediti verso altri e di contro minori passività iscritte al fondo TFR al 31.12.2017.

D. DEBITI

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 89.857.133 registrando un incremento di euro 8.917.143 rispetto all'esercizio 2016. La loro composizione è la seguente:

	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio			32.386.630		1.543	33.392.582			2.891.465	725.531	1.196.675	10.345.564		80.939.990
Variazione nell'esercizio	0	0	1.876.380	0	0	3.481.818	0	0	2.472.467	0	-190.082	-12.496	1.289.056	8.917.143
Valore di fine esercizio			34.263.010		1.543	36.874.400			5.363.932	535.449	1.184.179	11.634.620		89.857.133

Per area geografica:

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica	Italia	
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	34.263.010	34.263.010
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	1.543	1.543
Debiti verso fornitori	36.874.400	36.874.400
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	5.363.932	5.363.932
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	535.449	535.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.184.179	1.184.179
Altri debiti	11.634.620	11.634.620
Debiti	89.857.133	89.857.133

Per tipologia di garanzia reale:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	1.108.406							1.108.406
Debiti assistiti da pegni								0
Debiti assistiti da privilegi speciali								0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	1.108.406	0	0	0	0	0	0	1.108.406
Debiti non assistiti da garanzie reali	33.154.604	1.543	36.874.400	5.363.932	535.449	1.184.179	11.634.620	88.748.727
Totale	34.263.010	1.543	36.874.400	5.363.932	535.449	1.184.179	11.634.620	89.857.133

Sul finanziamento bancario a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della sede industriale di Perugia in località Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000 e del valore residuo di 1.108.406, è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

4. DEBITI VERSO BANCHE

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta a complessivi euro 34.263.010

La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

Debito verso banche	Saldo (unità di €)	Scadenza in anni		
		Scadenza entro 1	Scadenza da 1 a 5	Scadenza Oltre 5
31/12/2016	32.386.630	14.491.247	17.291.935	603.448
Variazione	1.876.380	4.306.016	(2.188.257)	(241.379)
31/12/2017	34.263.010	18.797.263	15.103.678	362.069

I debiti verso banche aumentano nel complesso di euro 1.876.380 e la voce è composta da finanziamenti di breve termine e mutui, come riportato nella tabella seguente:

DEBITI VERSO BANCHE	ESERCIZIO 31/12/2017	ESERCIZIO 31/12/2016	Variazione
Finanziamenti a breve	(10.363.045)	(8.397.129)	(1.965.916)
Mutui-Quota a breve	(8.434.218)	(6.094.118)	(2.340.100)
Debiti pagabili entro l'anno successivo	(18.797.263)	(14.491.247)	(4.306.016)
Mutui-Quota medio/lungo	(15.465.747)	(17.895.383)	2.429.636
Debiti pagabili oltre l'anno successivo	(15.465.747)	(17.895.383)	2.429.636
TOTALE DEBITO	(34.263.010)	(32.386.630)	(1.876.380)

I debiti per finanziamenti di breve termine si riferiscono a rapporti di conto corrente con elasticità di cassa per complessivi euro 10.363.045 (scoperti di conto corrente, denari caldi, finanziamenti per pagamento mensilità aggiuntive, ecc. ...).

Il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari è pari ad euro 23.920.386.

Relativamente ai debiti bancari per mutui, si segnala che la società nel 2017 ha contratto due nuovi finanziamenti a medio e lungo termine per complessivi euro 7.000.000 mirati a sostenere il circolante e ridurre lo sbilanciamento fra breve termine e medio lungo.

Di seguito una tabella riepilogativa dei mutui alla data del 31.12.2017:

Dettaglio Mutui per istituto	Capitale iniziale	Quota a breve	Quota a lungo	Capitale residuo	Scadenza
Mutuo Pool Intesa-Mediocredito n.2724761-1	15.000.000	1.314.527	2.769.926	4.084.453	30/09/2020
Mutuo B.Mezzogiorno n.13004636	12.000.000	2.250.789	3.570.788	5.821.577	30/06/2020
Mutuo Unicredit n.4035615	15.000.000	1.230.711	2.585.630	3.816.341	31/12/2020
Mutuo Unicredit ipotecario n.543174	3.400.000	261.141	847.265	1.108.406	31/12/2021
Mutuo BNL n.6089256	3.500.000	241.379	1.327.586	1.568.965	31/05/2024
Mutuo B.Pop. Vicenza n.34/05106355	960.000	162.308	-	162.308	30/06/2018
Mutuo BNL CP n.1631591	2.000.000	1.333.333	-	1.333.333	27/10/2018
Mutuo Unicredit n.7683063	5.000.000	975.389	3.542.893	4.518.282	31/08/2021
Mutuo Banco Popolare n. 3391636	2.000.000	664.641	842.079	1.506.720	31/12/2019
Totale	58.860.000	8.434.219	15.486.167	23.920.386	

La Società ha rilevato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato che ammontano a complessivi 20.420 euro.

Come già ampiamente evidenziato nella parte di commento ai fondi rischi per "Strumenti finanziari derivati passivi", a fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

6. ACCONTI

La voce iscritta fra le Passività ammonta ad euro 1.543 e si riferiscono a pagamenti di anticipi da parte di utenti a fronte di preventivi emessi negli anni pregressi.

7. DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso fornitori" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 36.874.400 e rilevano un incremento di euro 3.908.734 rispetto all'esercizio 2016.

Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 19.653.267 che rilevano un decremento di euro 6.234.486 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte principalmente con scadenza entro l'anno, riconducibili ad investimenti, energia elettrica e prestazioni di servizio per la gestione dei servizi e delle infrastrutture del sistema idrico integrato.

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, segnaliamo che la società ha proseguito il percorso virtuoso già avviato in anticipo nel corso del biennio 2015 e 2016, mantenendo fede agli impegni inseriti nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016 e dall'AEEGSI con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, relativi al piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni relativo alle annualità pregresse scadute, su base quinquennale a rate costanti, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021. Difatti nell'esercizio 2017 la Società ha provveduto alla complessiva liquidazione di 5.3 milioni di euro (iva escl.), di cui:

- circa 2.4 milioni di euro (iva esclusa) a saldo della 1° rata anno 2017 del piano di rimborso a favore dei Comuni creditori che hanno provveduto all'emissione della fattura., concretizzando il pieno rispetto delle obbligazioni assunte;
- circa 2.9 milioni di euro (iva esclusa) a saldo della quota corrente dell'anno 2017 a favore dei Comuni creditori che hanno provveduto all'emissione della fattura.

Di seguito riportiamo una tabella attraverso la quale è possibile apprezzare il costante decremento della posizione debitoria:

Debito (Migl. €)	2014	2015	2016	2017
Verso COMUNI	€ 14.151.397	€ 12.640.006	€ 10.612.863	€ 8.585.895

Nb: debiti per fatture da ricevere e fatture ricevute iva esclusa

10. DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

I "Debiti verso società collegate" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 5.363.932 e rilevano un incremento di euro 2.045.551 rispetto all'esercizio 2016.

I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono principalmente a forniture ricevute dalla società Acea S.p.A. (socio che detiene il 40% del pacchetto azionario della società) per le seguenti prestazioni:

- acquisto Template progetto Acea2puntozero
- contratto di servizio Acea2puntozero
- riaddebito costi personale distaccato Acea
- riaddebito costi compensi Amministratori Acea

Da segnalare che i debiti che risultano scaduti alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a circa 3.6 milioni di euro, di cui 3.3 milioni di euro sono stati già oggetto di un accordo con il creditore per il pagamento attraverso un piano di rimborso trimestrale senza interessi di mora e di dilazione, in fase di formale definizione nel 2018.

12. DEBITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 535.449 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è prevalentemente costituita dal debito dovuto a fine anno all'Erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e di lavoratori autonomi, per imposte IRPEF sostitutive sul TFR e il debito per IRES a saldo relativo al 2017.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2016	31/12/2017	delta
Ires a debito	325.430	116.381	(209.049)
Ritenute fisc. IRPEF dipend.	371.962	392.375	20.413
Altre ritenute	28.139	26.693	(1.446)
Totale	725.531	535.449	(190.082)

Al 31 dicembre 2017, come dimostrato nella tabella sotto riportata, non sussistono debiti per IRAP sull'esercizio, a fronte dei maggiori crediti degli anni precedenti.

Valori espressi in unità di Euro	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte esercizio 2017	1.238.659	321.583	1.560.242
Acconti versati	(1.121.973)	(232.297)	(1.354.270)
Credito da Unico	0	(339.838)	(339.838)
Ritenute su Int. Bancari e altre ritenute	(305)	0	(305)
Totale debito/credito	116.381	(250.552)	(134.171)

13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2017, la 13^{ma} mensilità 2017 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue e premi al personale.

Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 1.184.179, con un decremento di euro 12.496 rispetto all'esercizio precedente.

14. ALTRI DEBITI

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 11.634.620 e la composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2016	31/12/2017	delta
Debiti pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso il personale	1.093.604	1.211.366	117.762
Creditori diversi e altri debiti diversi	363.148	1.216.605	853.457
Debito verso Amministratori e Sindaci	0	0	0
Agev.tariffa utenti disagiati	803.465	1.089.443	285.978
Anticipi SOGET	143.873	92.565	(51.308)
Interessi su depositi cauzionali utenti	634.022	26.443	(607.579)
	3.038.112	3.636.422	598.310
Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo			
Depositi cauzionali utenti e vari	7.307.452	7.995.365	687.913
Altri depositi cauzionali		2.833	2.833
	7.307.452	7.998.198	690.746
Totale altri debiti	10.345.564	11.634.620	1.289.056

I debiti pagabili entro l'esercizio sono costituiti per lo più da debiti verso dipendenti per euro 1.211.366, relativi a competenze 2017 erogate nell'esercizio 2018, premio produzione, ferie e permessi non goduti.

I debiti per agevolazioni tariffarie verso utenti disagiati, pari ad euro 1.089.443, sono relativi al residuo ancora da distribuire della quota di FNI destinata dall'AURI per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze disagiate come da Delibera di approvazione delle tariffe.

I debiti verso SOGET pari ad euro 92.565 sono relativi al valore residuale, al netto dei crediti recuperati, sull'anticipo versato nel 2010 dall'impresa SOGET S.p.A – affidataria del servizio di riscossione coattiva del credito da utenze del Servizio Idrico integrato cessate – a titolo di anticipo irripetibile sui crediti da recuperare. I debiti diversi pari ad euro 1.216.605 si sono incrementati per i debiti verso utenza per indennizzi da restituire.

I debiti pagabili oltre l'esercizio, pari ad euro 7.998.198 sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli utenti all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi. L'incremento di tali debiti nell'esercizio 2016 e 2017 è stato determinato dall'applicazione a partire dal mese di ottobre 2015 dell'istituto del deposito cauzionale, ai sensi della Delibera (AEEGSI) n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 40.603.378 come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Delta
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi di c/c bancario	4.111	56.576	52.465
Interessi passivi finanziamenti L/T	20.001	39.081	19.080
Ratei passivi c/c banca e posta	8.431	88.669	80.238
Ratei passivi fin. Deriv. Mutui	51.338	40.304	(11.034)
Ratei Passivi correnti	38.241	75.572	37.331
Totale Ratei passivi	122.122	300.202	178.080
RISCONTI PASSIVI			
Risc.passivi corr.	0	6.771	6.771
Risc.passivi contributi c/impianti opere in corso	8.348.937	11.309.466	2.960.529
Risc.passivi contributi c/impianti	24.113.578	25.415.692	1.302.114
Risc.passivi contributi allacci	3.249.897	3.571.247	321.350
Totale Risconti passivi	35.712.412	40.303.176	4.590.764
TOTALE RATEI E RISCONTI	35.834.534	40.603.378	4.768.844

Il valore dei "Ratei passivi" pari ad euro 300.202 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2017 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.

Il valore dei "Risconti passivi" iscritto a bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 40.303.176 ed accoglie i risconti dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito. La composizione della voce è la seguente:

- per euro 11.309.446 alla quota dei contributi in c/impianto correlati ad opere che andranno a concorrere a realizzare iscritte fra le immobilizzazioni in corso alla data del 31/12/2017;
- per euro 25.415.692 alla quota dei contributi in c/impianto su opere in ammortamento, che trovano dunque correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- per euro 3.571.247 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare.

Di seguito il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi su opere in ammortamento con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

Descrizione	31/12/2017	Scadenze in anni		
		Entro 1	Entro 5	Oltre 5
Risc. Contributi pubblici c/impianti	3.903.386	3.626.150	10.015.321	11.774.221
Risc. Contributi allacci idrici e fognari	223.459	223.459	893.836	2.453.952
Totale	4.126.845	3.849.609	10.909.157	14.228.174

INFORMATIVA SU IMPEGNI E GARANZIE

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c., n. 9 si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2017 la società ha prestato le seguenti

FIDEJUSSIONI

ENTE BENEFICIARIO	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti pubblici territoriali vari	25.712.176	Lavori ed interventi di vario tipo ricadenti su tutto il territorio gestito nei Comuni dell'ATI 1 e ATI 2 dell'Umbria.
A.T.I. n. 1 / A.T.I. n. 2 dell'Umbria	1.770.960	Garanzia prestata secondo le modalità stabilite dall'art. 41 del Disciplinare Convenzionale – Sez. Convenzione vigente.
TOTALE	27.483.136	

GARANZIE REALI

ENTE BENEFICIARIO	Importo garantito	Tipo di intervento
Unicredit Banca Spa	8.400.000	Ipoteca relativa alla Sede di Ponte San Giovanni a garanzia di finanziamento bancario a M/L termine sottoscritto per la costruzione della nuova sede
TOTALE	8.400.000	

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione dell'esercizio al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 82.019.250 e registra un incremento rispetto all'esercizio 2016 di euro 10.875.329.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	61.753.239	68.702.295	6.949.056
Variaz. Riman. Prodotti in lav. semi lav. finiti	(615)	1.652	2.267
Incremento imm.ni per lavori interni	3.184.301	5.433.654	2.249.353
Altri ricavi e proventi	6.206.995	7.881.649	1.674.654
TOTALE	71.143.920	82.019.250	10.875.330

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 68.702.295, rilevando un incremento di euro 6.949.055 rispetto all'anno precedente (+ 11,3%).

La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Servizio acquedotto	31.451.433	35.233.891	3.782.458
Servizio depurazione	16.583.918	20.541.758	3.957.841
Servizio fognatura	6.618.222	5.637.771	(980.451)
Quota fissa	12.750.791	13.457.856	707.065
Delta conguaglio VRG	(6.939.492)	(7.075.785)	(136.293)
TOTALE RICAVI SII	60.464.872	67.795.492	7.330.620
Altri ricavi e proventi (AAI)	1.288.368	906.803	(381.565)
TOTALE	61.753.240	68.702.295	6.949.055

I ricavi di esercizio per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione (cd ricavi SII) ammontano ad euro 67.795.492, registrando un incremento di euro 7.330.620 rispetto all'esercizio precedente e sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr.

Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG (Vincolo Ricavi Garantiti) di competenza di € 71.518.305, dal quale è stato sottratto il valore degli altri ricavi pari ad euro € 3.901.011 e sommati i conguagli relativi alla voce "Rc", principalmente relativi a energia elettrica ed oneri locali pari ad euro € 178.198, che determinano un valore complessivo dei ricavi per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione (cd ricavi SII) pari ad € 67.795.492.

Il VRG, definito sulla base delle determinazioni citate nel paragrafo precedente, prevede per l'anno 2017 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) applicabile pari ad € 3.077.600 (di cui € 290.000 destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFoNI.

La componente del VRG del 2017 da ricondurre al FoNI di € 2.787.600 diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti, sono parte integrante dei ricavi ma saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

Il numero delle utenze servite è pari a circa 233 mila unità ed è stabile nel tempo, dopo una riduzione rilevata nel periodo 2012/2013.

Il delta conguagli VRG negativo nel 2017 è conseguenza della maggiore fatturazione in tariffa di ricavi per conguagli degli anni precedenti rispetto a quanto maturato per competenza nell'esercizio in corso; la voce è anche comprensiva del conguaglio positivo relativo alle partite cosiddette passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I "Ricavi altre attività idriche" che ammontano a complessivi euro 906.803 comprendono i ricavi derivanti dall'insieme delle attività accessorie al servizio idrico integrato, quali le prestazioni di servizio per smaltimento fosse biologiche, smaltimento percolato e analisi acque, nonché la vendita di acqua non potabile, vendita acqua potabile da erogatori case dell'acqua (cd. fontanelle pubbliche).

Il decremento di euro 381.565 rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riconducibile ai minori ricavi per trattamento dei rifiuti speciali e ricavi analisi acqua.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività		36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	47.99.2 - commercio al dettaglio effettuato per mezzo distributori automatici
Valore esercizio corrente	68.702.294	68.259.682	442.612

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica	Italia	
Valore esercizio corrente	68.702.294	68.702.294

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAV. E FINITI

La voce ammonta ad euro 1.652 e risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente in virtù di un aumento dell'approvigionamento delle chiavette delle case dell'acqua.

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 5.433.654 e rileva un incremento complessivo di euro 2.249.352 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti investimenti relativi ad immobilizzazioni in corso o in esercizio composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno.

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Incrementi materiali prelevati	19.988	510.685	490.697
Incrementi per spese personale e servizi	3.164.314	4.922.969	1.758.655
TOTALE INCREM. DI IMM. LAV. INTERNI	3.184.302	5.433.654	2.249.352

L'incremento relativo al personale capitalizzato che ha interessato l'esercizio 2017 è conseguente ad un maggiore utilizzo di personale interno nelle commesse di investimento unitamente all'adozione di nuovi sistemi informatici di rilevazione e nuove procedure interne che hanno consentito una più puntuale rilevazione delle ore del personale.

Il costo medio orario del personale capitalizzato nell'esercizio 2017 è pari ad € 33,81 rispetto ai precedenti € 31,86 del 2016 e del 2015.

Per quanto concerne i materiali, l'incremento è determinato dal cambiamento di metodo di capitalizzazione rispetto al precedente esercizio, nel quale, per i primi 10 mesi dell'anno si è proceduto ad una capitalizzazione diretta dei materiali su commessa.

Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi, si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce di ricavo "Altri ricavi e proventi" ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 7.881.649, registra un incremento complessivo di euro 1.674.653 ed è composta dalle seguenti tipologie di ricavo:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Contributi in c/esercizio formazione	17.280	1.138.895	1.121.615
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>17.280</i>	<i>1.138.895</i>	<i>1.121.615</i>
Vendita materiali	9.374	300	(9.074)
Affitti attivi fabbricati ed uffici	47.108	44.047	(3.061)
Rimborso spese agenzie di recupero crediti	0	263	263
Rivalse per incarichi amministrativi dipendenti	14.618	15.469	851
Rivalse per costo personale distaccato	0	53.564	53.564
Rivalsa imposta di bollo fatture e contratti	203.798	0	(203.798)
Rivalse per Prestazioni Infragruppo		2.800	2.800
Rivalse per oneri diversi	2.879	8.156	5.277
Rivalse varie	6.530	1.788	(4.742)
Recupero spese per solleciti e ingiunzioni	1.305.476	106.116	(1.199.360)
Recupero spese legali	35.877	25.679	(10.198)
Rimborsi per danni, penalità e simili da fornitori	28.627	20	(28.607)
Rimborsi per danni, penalità e simili da Utenza	4.227	17.569	13.342
Rimborsi assicurativi	63.894	139.398	75.504
Altri ricavi	20.973	57.181	36.208
Tariffa omnicomprensiva Energia El. Fotovoltaica	692	0	(692)
Rilascio Quota contributi in conto impianto	3.630.975	3.903.386	272.411
Rilascio Quota contributi per allacci idrici e fognari	196.219	223.459	27.240
Arrotondamenti	629	748	119
Proventi patrimoniali	0	16.050	16.050
Altri ricavi non ricorrenti (ex. Sopravv. Attive)	617.820	2.126.761	1.508.941
Altri ricavi e proventi	6.189.716	6.742.754	553.038
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.206.996	7.881.649	1.674.653

Tra gli "Altri ricavi e proventi" pari ad euro 6.742.754 sono compresi principalmente i ricavi relativi a:

- *Contributo in conto esercizio da altri enti*, la voce subisce un notevole incremento legato al riconoscimento del contributo regionale di euro 1.138.985 destinato per l'emergenza idrica dell'anno 2017 con l'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 486 del 19/10/2017;
- *Rivalse per costo personale distaccato*, la voce si valorizza nel corso dell'anno per personale distaccato nel 2017 presso società del gruppo Acea SpA;
- *Rilascio contributi in c/impianto* è la quota dei contributi in conto impianto di competenza dell'esercizio 2017, che trovano dunque correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- *Rilascio contributi allacci* è la quota dei contributi per allacci idrici e fognari di competenza dell'esercizio 2017 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- *Rimborsi assicurativi* afferente alle somme percepite nel 2017 a causa di vari sinistri subiti;

- *Altri ricavi non ricorrenti*, pari ad euro 2.126.761 che accoglie i proventi dell'ex gestione straordinaria (rif. sopravvenienze attive), e riguardano principalmente:
 - Eliminazione di passività su debiti per fatture da ricevere per consumi di energia elettrica di anni precedenti, pari ad euro 573.412;
 - Eliminazione di passività per eccedenza fondi rischi, pari ad euro 1.060.261, determinati dall'adeguamento del fondo rischi su forniture di energia elettrica presso gli impianti di Petignano, risultato eccedente la copertura della correlata passività potenziale considerando i 5 anni di prescrizione del credito;
 - Ricavi di esercizi precedenti e incassi di crediti stralciati in precedenza per la parte residuale per l'esercizio 2016 si è provveduto a riclassificare i valori dell'ex gestione straordinaria per consentirne la comparazione;
 - Il resto della voce è composta da altri proventi relativi a recupero costi, rimborsi ed imposte anni precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 79.514.025 e rilevano un incremento di euro 10.361.111 rispetto all'esercizio 2016. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variatione
Acquisto materie Primarie e sussidiarie	2.425.916	1.752.151	(673.765)
Acquisto di materiale di consumo e merci	602.490	1.715.417	1.112.927
TOTALE MATERIE PRIME, SUSS, CONS.	3.028.406	3.467.568	439.162

Nel complesso i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo subiscono un incremento per l'anno 2017 di euro 439.163 in ragione dei maggiori costi per acquisto di acqua per la rivendita, per acquisto di prodotti chimici, dei materiali di ricambio per le manutenzioni ordinarie ed in misura meno rilevante un incremento alla voce acquisto di combustibile detraibile per autotrazione strumentale.

7. COSTI PER SERVIZI

Le spese sostenute nell'esercizio 2017 ammontano ad euro 29.048.279 con un incremento di euro 3.706.107 rispetto all'anno precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Servizi, lavori e manutenzioni per gestione SII	5.861.303	7.408.657	1.547.354
Forniture energia elettrica per impianti	13.022.813	13.569.192	546.379
Manutenzioni e riparazioni beni di proprietà	1.133.497	1.102.407	(31.090)
Servizi commerciali	794.811	740.382	(54.429)
Somministrazione energia elettrica, acqua e gas	209.776	152.199	(57.576)
Servizi, Consulenze e prestazioni professionali	1.371.816	2.514.482	1.142.666
Assicurazioni	752.032	770.555	18.523
Servizi postelegrafonici	1.266.723	1.242.194	(24.529)
Pubblicità, promozione e comun. Istituz.	15.044	64.628	49.584
Altri servizi generali	914.359	1.483.583	569.224
TOTALE COSTI PER SERVIZI	25.342.173	29.048.279	3.706.106

Nei costi per *Servizi e lavori per gestioni SII* si evidenzia un considerevole incremento dei valori rispetto al 2016, pari ad euro 1.547.354, da attribuire principalmente a tre voci: di maggiori costi per prestazioni di terzisti per lavori e manutenzioni ordinarie nelle gestioni delle infrastrutture SII, maggiori costi di servizio autobotti per il trasporto di acqua (incremento che trova totale ristoro con il contributo regionale di euro 1.138.985 destinato per l'emergenza idrica dell'anno 2017 con l'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 486 del 19/10/2017) e maggiori costi di energia elettrica per impianti che segnano un incremento di euro 546.378 (economicamente recuperati fra i conguagli tariffari del VRG di competenza dell'esercizio).

Nei costi per *Manutenzioni e riparazioni ordinarie* si evidenzia un leggero decremento di euro 31.090, dovuto principalmente ai maggior costi per manutenzioni periodiche su impianti di proprietà, macchine elettroniche d'ufficio (hardware, software e CED) ed automezzi strumentali.

I *Servizi commerciali* ed i *Servizi postelegrafonici*, evidenziano un decremento a causa della sospensione delle attività verso l'utenza (stampa bollette, distacco e riallaccio contatori, spedizione bollette e solleciti) conseguentemente alla migrazione dei dati e all'avvio del nuovo sistema gestionale SAP ISU; si evidenzia che tale decremento di costi è correlato a minori ricavi per recupero spese verso utenza.

I costi per *Servizi, consulenze e prestazioni professionali* ammontano ad euro 2.514.482, incrementandosi di euro 1.142.666 rispetto all'esercizio scorso.

Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Contratto di Servizio Gruppo Acea	155.095	1.408.336	1.253.241
Certificazione bilancio	79.098	78.600	(498)
Certificazioni e attività notarili	4.534	12.067	7.534
Servizi e consulenze legali	160.852	160.382	(471)
Servizi e consulenze amministrative e fiscali	64.527	78.330	13.804
Servizi e consulenze tecniche	284.578	205.137	(79.441)
Servizi e consulenze informatiche	28.791	12.114	(16.677)
Costi per il personale distaccato	318.040	233.597	(84.443)
Compensi e rimborsi spese Lav. auton. Occasionale	1.760	3.375	1.615
Compensi a tirocinanti/stagisti	3.400	680	(2.720)
Compensi collaborazioni coord. continuative	41.661	17.999	(23.662)
Compensi consiglio di Amministrazione	169.312	243.346	74.034
Compensi e rimborso spese Collegio Sindacale	41.421	41.600	179
Compensi Organismo di Vigilanza	18.748	18.917	170
Totale Consulenze e prestazioni professionali	1.371.816	2.514.481	1.142.665

La voce *Contratto di servizio Gruppo Acea* rileva un incremento di euro 1.253.241 per effetto dell'adeguamento dei contratti di servizio (principalmente Acea SpA e Publiacqua SpA) relativi ad ACEA 2.0 per il periodo successivo al go-live dei nuovi sistemi.

I costi per *Servizi e consulenze legali* si decrementano di € 471.

I costi per *Servizi e consulenze amministrative e fiscali* si incrementano di € 13.804 per effetto dei maggiori servizi richiesti per il ricorso ai visti di conformità obbligatori per la richiesta dei rimborsi IVA infra-annuali.

I costi per *Servizi e consulenze tecniche*, si decrementano di € 79.441.

I *Costi per personale distaccato* si decrementano per € 84.443 per effetto dell'inglobamento nella struttura di Umbra Acque S.p.A della risorsa condivisa con la società Publiacqua e per aver usufruito in maniera minore delle due risorse distaccate da ACEA S.p.A.

I costi per *Assicurazioni* evidenziano un incremento di euro 18.523 per effetto dell'ampliamento di alcune coperture assicurative già esistenti.

Nei costi per *Altri servizi generali* si registra un incremento di euro 569.224, principalmente dovuto ai maggiori costi per buoni pasti verso i dipendenti, per risarcimento danni ed indennizzi verso terzi in autoassicurazione, per servizi dalle agenzie interinali.

8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi sostenuti per *Godimento di beni di terzi* è pari ad euro 4.840.744 nel 2017, registrando un incremento di euro 113.660 rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente ai costi per *canoni di locazione immobili* (riferimento uffici nuovo polo investimenti in località Ferriera di Torgiano) ed in misura minore per i *canoni per telefonia e altri noleggi e canoni*.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Canoni di concessione beni demaniali	376.498	383.694	7.196
Canoni di concessione utilizzo Infrastrutture SII	3.922.201	3.922.055	(146)
Canoni di locazione immobili	195.892	269.228	73.336
Canoni per telefonia, trass.ne dati e ponti radio		11.056	11.056
Canoni di locazione foresterie	26.787	24.518	(2.269)
Canoni di noleggio macchine elettr. d'ufficio	3.621	90	(3.531)
Noleggi altri mezzi di trasporto (deducibili)		1.045	1.045
Canone noleggio autoveicoli Dirigenti	66.349	70.166	3.817
Licenze d'uso e noleggi per software applicativo	16.505	20.878	4.373
Altri noleggi e canoni	119.231	138.014	18.783
Totale costi Godimento beni di terzi	4.727.084	4.840.744	113.660

9. COSTI PER IL PERSONALE

I costi *Per il personale* ammontano ad euro 20.056.889 al 31.12.2017, con un incremento di euro 1.721.933 rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.

I *Costi per prestazioni di lavoro subordinato* sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 18.492.908, con un incremento di euro 807.770 rispetto al precedente esercizio.

La ripartizione di tali è di seguito riportata:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Retribuzioni lorde	12.621.091	13.208.259	587.167
Oneri sociali	4.262.547	4.449.001	186.454
Accantonamento TFR	801.499	835.648	34.149
Costi per prestazioni di lavoro subordinato	17.685.138	18.492.908	807.770
Costo del lavoro interinale	392.302	957.022	564.720
Oneri assicurativi/Assistenza integrativa	77.109	78.018	909
Incentivi all'esodo di personale	91.000	452.500	361.500
Altri costi	89.407	76.441	(12.966)
Altri costi del personale	649.818	1.563.981	914.163
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	18.334.956	20.056.889	1.721.933

La voce *Altri costi del personale* ammonta a complessivi euro 1.563.981 registrando un incremento di euro 914.163 rispetto al 2016, principalmente per effetto dei maggior costi sostenuti per l'esodo di personale (+ 361.500 euro), e dall'incremento delle spese per il personale interinale (+ 564.720 euro), conseguentemente al maggior ricorso di personale in somministrazione nel corso dell'esercizio (n°38 lavoratori interinali).

Nel 2017 il numero medio di dipendenti è stato di 336,50 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -6 unità (10 esodi; 16 ingressi). Il numero puntuale dei dipendenti alla data del 31/12/2017 è di 331 dipendenti rispetto ai 338 del 2015.

Per maggiori dettagli si rinvia alla *Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione*.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad euro 18.705.382 e nell'esercizio 2017 si incrementano di euro 3.244.066 rispetto all'esercizio precedente. Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali, commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce *Ammortamenti*, che ammonta ad euro 15.979.622 nell'esercizio 2017, sono stati rilevati gli ammortamenti ordinari di competenza, secondo le percentuali determinate sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento, pari ad euro 2.769.531 è ascrivibile al volume di investimenti realizzati e messi in funzione nel corso 2017.

Nella tabella di seguito vengono riportati il dettaglio dei valori degli ammortamenti 2017:

Descrizioni immobilizzazioni immateriali	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Amm.to Diritti brevetto industr e utiliz Op. Ing	361.592	118.747	(242.845)
Amm.to Software applicativo acquistato	322.485	2.675.361	2.352.876
Amm.to Altre immobilizz immateriali	590.226	589.242	(984)
Amm.to per Migliorie su beni di terzi	26.699	38.365	11.666
Totale ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	1.301.002	3.421.715	2.120.713

Descrizioni immobilizzazioni materiali	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
CB1002010 Amm.to Fabbriati strumentali	526.833	529.560	2.727
CB1002014 Amm.to Impianti di depurazione	4.027.402	4.161.372	133.970
CB1002015 Amm.to Impianti di trasporto	6.138.300	6.706.430	568.130
CB1002016 Amm.to Reti di distribuzione	212.924	187.283	(25.641)
CB1002019 Amm.to Impianti e macchinario	10.010	12.544	2.534
CB1002022 Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	143.926	138.351	(5.575)
CB1002023 Amm.to Attrezzature diverse	220.399	267.708	47.309
CB1002024 Amm.to Macchine uff. elettriche ed elettron.	97.685	138.043	40.358
CB1002025 Amm.to Mezzi di trasporto strumentali	501.748	381.118	(120.630)
CB1002026 Amm.to Mezzi di trasporto non strumentali	349	262	(87)
CB1002027 Amm.to Mobili e arredi	25.888	27.520	1.632
CB1002028 Amm.to Altri beni	3.626	7.716	4.090
Totale ammortamenti Immobilizzazioni materiali	11.909.090	12.557.907	648.817

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di Stato patrimoniale.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* pari ad euro 2.725.760, è stata iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2017 a fronte del rischio su crediti verso clienti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI-

La voce ammonta ad euro 225.941 al 31 dicembre 2017 e rileva un decremento di euro 253.510 rispetto all'esercizio 2016. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce Rimanenze nell'Attivo Patrimoniale.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 1.107.457 a fronte di potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce Fondi per Rischi ed oneri nel Passivo Patrimoniale.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.359.085, rilevando un incremento di euro 181.298 e risultano così composti:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Risarcimento indennizzi vs utenti			
Delibera 655/2015/R/idr	77.130	604.110	526.980
Agevolazione tariffaria	290.000	290.000	0
Costi funzionamento Enti di Ambito	1.029.720	1.019.767	(9.953)
Contributi Associativi	36.981	57.281	20.300
Imposta di bollo	233.002	9.192	(223.810)
Imposte e tasse diverse	267.647	247.911	(19.736)
Tributi consorzi di bonifica	32.281	32.280	(1)
Erogazioni liberali	7.746	10.150	2.404
Oneri di utilità sociale	11.345	15.664	4.319
Altri costi di gestione	117.032	24.899	(92.133)
Altri costi indeducibili	37.593	2.517	(35.076)
Penalità contrattuali	2.169	8	(2.160)
Multe ammende e sanzioni	34.076	4.946	(29.130)
Ammanchi e furti	1.065	1.911	846
Sopravvenienze passive ordinarie e insuss. Att.		35.863	35.863
Sopravvenienze passive straordinarie e insuss. Att.	0	2.483	2.483
Sopravvenienze passive straordinarie	0	103	103
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.177.786	2.359.085	181.298

Si evidenzia che i principali costi contenuti nella suddetta posta sono relativi a:

- *Risarcimenti ed indennizzi* pari a 604.110 con un incremento di euro 526.9800 rispetto all'esercizio precedente, da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità ai sensi della Delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, con la quale trovano applicazione i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del S.I.I. definiti dalla stessa deliberazione, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza.
- *Imposta di bollo* che decrementa rispetto all'esercizio precedente di euro 223.810 conseguentemente alla variazione del meccanismo contabile di rilevazione nel corso dell'esercizio 2017; la posta viene iscritta patrimonialmente come debito verso l'erario;
- *Agevolazione tariffaria per utenti disagiati*, pari ad euro 290.000, come da disposizioni contenute nella proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, così come approvata dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr (costo correlato ai ricavi iscritti a Conto Economico per FoNI derivante dall'AMMFONI, determinato sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019);

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sommatoria dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2017 risulta negativa per euro 490.402 e registra una variazione in diminuzione pari ad euro 173.548 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio.

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Dividendi da altre società e altri proventi

La suddetta voce ammonta ad euro 229.881 nell'esercizio 2017 per effetto dell'acquisizione nel corso del 2015 delle partecipazioni nelle società Aquaser S.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l., registrando un incremento rispetto all'anno precedente di euro 177.099.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Dividendi da partecipazione in altre imprese	52.782	229.881	177.099
TOTALE DIVIDENDI	52.782	229.881	177.099

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi da precedenti

Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2017 ad euro 433.398 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi Bancari	634	182	(452)
Interessi Attivi di mora verso utenti	307.557	378.983	71.426
Altri interessi attivi	22.063	54.234	32.171
TOTALE	330.254	433.398	103.144

Si riferiscono soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti addebitati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, ed interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Interessi e commissioni da altri e oneri vari

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 1.153.680, rilevando un incremento di euro 106.694 rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Interessi sui debiti v/banche Corr	0	251	251
Interessi passivi c/c bancari e finanz. B/T	71.009	221.291	150.282
Commissioni disponibilità fondi	70.455	72.644	2.189
Interessi passivi diff. I.R.S.	507.653	420.674	(86.979)
Interessi passivi su mutui	341.601	357.060	15.459
Interessi passivi debiti verso fornitori	6.309	9.711	3.402
Int. Passivi Depositi cauzionali	49.139	17.444	(31.695)
Int. Passivi Altri/diversi	820	54.603	53.783
TOTALE	1.046.986	1.153.680	106.694

Gli oneri finanziari su *rapporti di conti correnti bancari e finanziamenti di breve termine* rilevano un incremento di euro 150.282 in ragione del maggior ricorso a scoperti di conto corrente e denari caldi nel corso dell'anno, mentre gli *interessi passivi su finanziamenti di medio-lungo termine* subiscono un lieve mentre gli interessi passivi sul differenziale IRS dei derivati sottoscritti subiscono una sostanziale riduzione.

Gli interessi su depositi cauzionali per euro 17.444 sono relativi al rateo interessi maturato nel corso dell'anno sui depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia del pagamento delle loro obbligazioni nei confronti della società.

Di seguito tabella di sintesi degli oneri finanziari per macro-categoria:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		1.071.922	81.758	1.153.680

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARE

La voce ammonta ad euro 54.773 al 31 dicembre 2017. Di seguito il dettaglio.

18. RIVALUTAZIONI

D) Strumenti finanziari derivati

Come da disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, è stato rilevato a Conto Economico il differenziale positivo del fair value, pari ad euro 54.773, relativo al derivato IRS UNICREDIT mutuo edilizio n. 916254 la cui copertura risulta inefficace alla data del 31.12.2016,

UNICREDIT Mutuo edilizio n. 9162549	Diff.le Fair value (MTM) 31.12.2017
Valore 31/12/2016	(159.053)
Valore 31/12/2017	(104.280)
Diff.le 2017	(54.773)

Per ulteriori dettagli si rimanda ai commenti ed ai prospetti di movimentazione del fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" nel Passivo patrimoniale.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2017 sono state compute e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 922.519.

Le imposte sul reddito risultano:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
IRES	1.070.698	1.238.659	167.961
IRAP	173.242	321.583	148.341
IRES differita attiva	(578.491)	(702.020)	(123.529)
IRAP differita attiva	856	42.643	41.787
IRES differita passiva	(1.055)	(1.055)	0
IRAP differita passiva	90	90	0
IRES differita derivati IRS	11.332	13.146	1.814
Imposte eser. prec. e sopravv. per imp.	2.261	3.474	1.213
Imposte dirette eser. Precedenti	0	5.999	5.999
TOTALE	678.933	922.519	243.586

Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 1.560.242 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2017. Tali imposte sono così ripartite: euro 1.238.659 per accantonamento IRES sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed euro 321.583 per accantonamento IRAP dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a euro 702.020 si riferiscono ad imposte anticipate e differite, calcolate con le aliquote ordinarie IRES del 24% applicabile dal 01/01/2017 (come previsto con Legge 30 dicembre 2015 n.208 - Legge Stabilità 2016), prevalentemente sulla parte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti, sui compensi agli amministratori non corrisposti, e sull'accantonamento al fondo rischi.

Nell'esercizio 2017 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.256.479
Totale differenze temporanee imponibili	3.771.211
Differenze temporanee nette	(2.514.732)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.674.832)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(559.929)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.234.761)

Si evidenzia che il saldo delle imposte anticipate al 31.12.2017 include l'importo di euro 87.267 a fronte dell'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto dell'effetto fiscale relativo alle consistenze al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari.

Differenze temporanee imponibili										
Descrizione	F.do rischi Franchigie Ass.	F.do Sval.Cred. non ded.	Compensi membri C.d.A	F.do Rischi Mobilità Naspi	F.do Rischi Degremont	F.do Rischi LIFE	F.do Ver. Dip.	F.do Rischi int. Mora ACEA	Contrib. Allacci 2017	
Importo	4.189.598	44.943	2.549.610	57.010	608.154	148.500	111.316	80.449	44.807	544.809

Differenze temporanee deducibili								
Descrizione		F.do rischi Petignano	Ril. contributi allacci 2012	Ril. contributi allacci 2013	Ril. contributi allacci 2014	Ril. contributi allacci 2015	Ril. contributi allacci 2016	
Importo		1.256.479	1.060.261	58.734	48.995	35.322	25.690,00	27.477

21.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2017 dopo le imposte è pari ad euro 1.147.077 ed ha registrato un incremento di euro 451.737 rispetto all'anno precedente.

ALTRE INFORMAZIONI ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale e medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017, diviso per categorie e le variazioni rispetto al 2016:

	Managers	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero puntuale al 31/12/2016	14	113	204	0	331
Variazione	-1	8	-1	0	6
Numero puntuale al 31/12/2017	13	121	203	0	337
Numero medio 2017	13,5	119,5	203,5	0,0	336,5

Rapporti con Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	243.346	41.600	284.946

I compensi sono stati determinati sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 26 luglio 2017.

In particolare i costi relativi ai Compensi del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 243.346, sono così ripartiti:

AMMINISTRATORI	Importo
Amministratore Delegato	131.562
Presidente	26.000
Altri membri C.d.A. pubblici e privati	85.784
TOTALE	243.346

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Nella tabella di seguito riportata sono indicati corrispettivi spettanti alla Società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	54.300	2.800	0	21.500	78.600

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono formalizzati da contratti.

Di seguito si riportano la natura ed il valore economico dei rapporti verso società correlate:

Correlata	Natura del rapporto (Ricavi e proventi)	Valore CE 31/12/2017
SII Scpa	Riaddebito personale distaccato	53.564
Aquaser S.rl.	Dividendi 2016	186.753
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Dividendi 2016	43.128
TOTALE RICAVI E PROVENTI		283.445

Correlata	Natura del rapporto (costi)	Valore CE 31/12/2017
Acea S.p.A.	Riaddebito Personale distaccato	170.930
Acea S.p.A.	Riaddebito CDA infragruppo	158.578
Acea S.p.A.	Contratto di servizio Acea 2.0	960.369
Acea S.p.A.	Acquisto template Acea 2.0 (investimento)	1.593.244
Aquaser S.rl.	Smaltimento e trasporto fanghi	1.693.092
Publiacqua S.p.A.	Riaddebito Personale distaccato	27.221
Publiacqua S.p.A.	Servizio dispacciamento e pianificazione HR	300.000
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Consulenze tecniche ingegneristiche (investim.)	302.700
Le Soluzioni Srl	Servizio Disaster recovery	22.000
SII Scpa	Riaddebito personale distaccato	35.447
TiForma S.r.l.	Formazione Acea 2.0 (investimento)	19.823
TiForma S.r.l.	Formazione e addestramento personale	25.342
TOTALE COSTI		5.308.746

Valori in unità di euro

Nella tabella seguente sono indicati i crediti e debiti per forniture verso le società correlate:

Correlata	Crediti	Valore SP 31/12/2017
SII Scpa	Fatture da emettere	53.564
TOTALE CREDITI		53.564
Correlata	Debito	Valore SP 31/12/2017
Acea S.p.A.	Fatture ricevute	3.588.009
Acea S.p.A.	Fatture da ricevere	1.775.923
Aquaser S.rl.	Fatture ricevute	2.410.662
Aquaser S.rl.	Fatture da ricevere	88.863
Publiacqua S.p.A.	Fatture ricevute	316.168
Publiacqua S.p.A.	Fatture da ricevere	50.225
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Fatture da ricevere	312.926
SII Scpa	Fatture da ricevere	35.447
Acea Elabori Srl	Fatture da ricevere	14.000
Le Soluzioni Srl	Fatture da ricevere	22.000
TiForma S.r.l.	Fatture ricevute	7.110
TiForma S.r.l.	Fatture da ricevere	23.932
TOTALE DEBITI		8.645.265

Valori in unità di euro

Inoltre la Società intrattiene con i Comuni dell'AURI Umbria ricadenti nel territorio gestito dei rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, principalmente riconducibili ai consumi idrici per quanto riguarda i ricavi ed il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato per quanto relativo ai costi.

Di seguito riportiamo i dati relativi ai rapporti con il Comune di Perugia, socio che detiene il 33,33% delle quote azionarie:

Correlata	Natura del rapporto	Valori 31/12/2017
Comune di Perugia	Consumi idrici	378.221
	TOTALE RICAVI	378.221
Comune di Perugia	Canone Infrastrutture SII (rimborso rate mutui)	777.175
	TOTALE COSTI	777.175
Comune di Perugia	Fatture/Bollette emesse	60.395,00
Comune di Perugia	Fatture/Bollette da emettere	-
	TOTALE CREDITI	60.395
Comune di Perugia	Fatture acquisto ricevute	-
Comune di Perugia	Fatture acquisto da ricevere	2.274.913
	TOTALE DEBITI	2.274.913

Valori in unità di euro

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi con effetti patrimoniali, finanziari ed economici significativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare. Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto una comunicazione dalla Comunità Europea (CE) che preannunciava un ordine di recupero di contributi erogati per la somma complessiva di € 422.334,89 nei confronti delle società aderenti al progetto comunitario LIFE10/ENV/IT/308 WWW-SIP, con possibilità di presentare eventuale ulteriore documentazione entro il termine del 28 febbraio, poi posticipato al 31 marzo 2018. Si rinvia alla relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile dell'esercizio, pari ad **€ 1.147.077,13** come segue:

- € 57.353,86 a Riserva Legale
- € 1.089.723,27 a Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI

La *Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI* viene costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti che al 31/12/2017 corrisponde ad €. 2.787.600 .

Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei nuovi investimenti realizzati con il "Fondo Nuovi Investimenti".

La destinazione dell'utile non è quindi sufficiente al rispetto del vincolo di destinazione di €. 2.787.600, con la conseguenza che vanno destinate alla copertura del vincolo altre riserve del patrimonio netto disponibili. Vi proponiamo quindi di destinare ulteriori € 1.697.876,73 a *Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI* attingendo dalla *Riserva Straordinaria* libera e disponibile.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, qualora la proposta complessiva di destinazione dell'utile trovasse la Vostra approvazione, il Patrimonio Netto della Società sarà così composto:

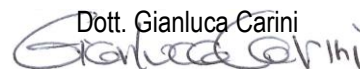
Voci	01/01/2018	31/12/2017	31/12/2016
Capitale	15.549.889	15.549.889	15.549.889
Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428	1.260.428	1.260.428
Riserva legale	702.748	645.394	610.627
Riserva straordinaria	6.731.206	8.429.083	7.768.510
Riserva da scissione	997.989	997.989	997.989
Riserva ex art. 20 All. A Delib. AEEGSI del 28/12/2015 n.664/2015/R/idr	2.787.600	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(402.394)	(402.394)	(678.740)
Utile dell'esercizio	0	1.147.077	695.340
PATRIMONIO NETTO	27.627.467	27.627.467	26.204.043

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Perugia, 29 marzo 2018

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Dott. Gianluca Carini





ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

All. A – Movimentazione del Patrimonio e prospetto possibilità di utilizzazione.

All. B – Dettaglio imposte differite

Allegato A) - Movimentazione del Patrimonio

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve													Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
							Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibila da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Varie altre riserve					Totale altre riserve
Valore di inizio esercizio	15.549.889	1.260.428	0	610.627	0	0	7.768.510									997.989		8.766.499	-678.740	695.340		26.204.043		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																								
Attribuzione di dividendi																		0					0	
Altre destinazioni																		0		-695.340			-695.340	
Altre variazioni																								
Incrementi				34.767			660.573											660.573	276.346				971.686	
Decrementi																		0					0	
Riclassifiche																		0					0	
Risultato d'esercizio																							1.147.077	1.147.077
Valore di fine esercizio	15.549.889	1.260.428	0	645.394	0	0	8.429.083	0	0	0	0	0	0	0	0	997.989	0	9.427.072	-402.394	0		1.147.077	27.627.466	

Allegato A) - Prospetto possibilità di utilizzazione del Patrimonio

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.549.889	Scissione e conferimento soci		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.260.428	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	1.260.428	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Rivalutazione ex-Legge 342/2000	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci Costituzione nuove riserve	0	0	0
Riserva legale	645.394	Accantonamento utili	Copertura perdite	645.394	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	8.429.083	Accantonamento utili	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci Costituzione nuove riserve	8.429.083	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di scissione	997.989	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite	997.989	0	0
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	0	Accantonamento di utili e destinazione riserve	Riserva ex art.			5.864.990
Totale altre riserve	9.427.072					
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-678.740	Accantonamento di utili e destinazione riserve	Copertura flussi finanziari derivati			
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	26.204.043			11.332.894	0	5.864.990
Quota non distribuibile				2.903.811		
Residua quota distribuibile				8.429.083		

Nel *Capitale Sociale* l'importo di euro 3.168.862,73 sarà sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione 72 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

La *Riserva da sovrapprezzo* azioni e la *Riserva avanzo di fusione* non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

Allegato B) Dettaglio imposte differite

Descrizione	Esercizio 31/12/2017														
	Consistenze determinanti differimento/anticipo di imposte				Saldo iniziale				movimentazioni (utilizzi e)				Effetto fiscale		
	Saldo iniziale	Esercizio 31/12/2017			IRES	IRAP	IRES	IRAP	Consistenza finale			IRAP	TOTALE CONTO AC0207011		
		quota rilascio previsto 2018	quota rilascio previsto oltre	Totale					24,00%	24,00%	Totale			4,20%	
IMPOSTE ANTICIPATE															
Fondo rischi CONTENZIOSI LEGALI	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	480,00	84,00	-	-	-	-	480,00	84,00	-	564,00	
Fondo rischi Energia Elettrica Petignano	5.101.394,98	-	4.041.134,41	4.041.134,41	1.224.334,80	214.258,59	-	254.462,54	-	44.530,94	969.872,26	169.727,65	-	1.139.599,91	
Fondo rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
F.do rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano (Sanzioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
F.do rischi scarichi Fossa Imoff Fratta Todina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo rischi contributi di scolo - cons.Bonificazione Umbra	138.654,49	-	138.654,49	138.654,49	33.277,08	5.823,49	-	-	-	-	33.277,08	5.823,49	-	39.100,57	
Fondo rischi Tesoreria INPS	62.911,24	-	62.911,24	62.911,24	15.098,70	-	-	-	-	-	15.098,70	-	-	15.098,70	
Fondo rischi Tesoreria INPS sanzioni	35.003,78	-	35.003,78	35.003,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo rischi Tosap comune di Magione serv.acquedotto	48.800,00	-	48.800,00	48.800,00	11.712,00	2.049,60	-	-	-	-	11.712,00	2.049,60	-	13.761,60	
Fondo rischi depuratori vs Corpo Forestale Stato/Arpa (Sanzioni)	73.500,00	62.673,09	62.673,09	62.673,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo rischi interessi di mora verso Acea	-	-	44.807,00	44.807,00	-	-	10.753,68	-	-	-	10.753,68	10.753,68	-	10.753,68	
Fondo rischi oneri peritali riserve Degremont /Ercolanoni-Giovanini	-	10.500,00	-	10.500,00	-	-	2.520,00	-	-	-	2.520,00	2.520,00	-	2.520,00	
Fondo rischi risarcimenti Progetto ENV LIFE	111.316,07	-	111.316,07	111.316,07	-	-	26.715,86	-	-	-	26.715,86	26.715,86	-	26.715,86	
Fondo rischi vertenze dipendenti	68.415,68	-	68.415,68	68.415,68	-	-	16.419,76	-	-	-	16.419,76	16.419,76	-	16.419,76	
Fondo rischi vertenze dipendenti/spese legali	12.033,12	-	12.033,12	12.033,12	-	-	2.887,95	-	-	-	2.887,95	2.887,95	-	2.887,95	
Fondo rischi oneri legali riserve Degremont	27.500,00	-	27.500,00	27.500,00	-	-	6.600,00	-	-	-	6.600,00	6.600,00	-	6.600,00	
Fondo rischi danno indennizzo riserve Degremont	110.500,00	-	110.500,00	110.500,00	-	-	26.520,00	-	-	-	26.520,00	26.520,00	-	26.520,00	
F.rischi accantonamento mobilità Progetto NASPI	-	608.153,58	-	608.153,58	-	-	145.956,86	-	-	-	145.956,86	145.956,86	-	145.956,86	
Fondo rischi Tosap Provincia di Terni	4.526,91	-	4.526,91	4.526,91	1.086,46	190,13	-	-	-	-	1.086,46	190,13	-	1.276,59	
Fondo rischi Scarico acque Consorzio Bonifica Valdipaglia	115.452,27	-	115.452,27	115.452,27	27.708,54	4.849,00	-	-	-	-	27.708,54	4.849,00	-	32.557,54	
Fondo rischi interessi mora verso Comuni	603.456,33	-	603.456,33	603.456,33	144.829,52	-	-	-	-	-	144.829,52	144.829,52	-	144.829,52	
Fondo rischi franchigie assicurative	127.200,00	172.143,74	172.143,74	172.143,74	30.528,00	5.342,40	10.786,50	1.887,64	41.314,50	-	41.314,50	7.230,04	-	48.544,54	
Fondo svalutazione crediti non deducibile	7.950.755,65	-	10.500.365,23	10.500.365,23	1.908.181,35	-	611.906,31	-	2.520.087,66	-	2.520.087,66	-	-	2.520.087,66	
Compensi membri CdA (non pagati 31/12/2017)	30.698,00	87.708,00	87.708,00	87.708,00	7.367,52	-	13.682,40	-	21.049,92	-	21.049,92	-	-	21.049,92	
Allacci idrici e fognari 2012	981.006,62	58.730,78	763.539,06	822.272,84	211.441,59	-	14.096,11	-	14.096,11	183.249,37	197.345,48	-	-	197.345,48	
Allacci idrici e fognari 2013	783.912,23	48.994,52	685.923,19	734.917,71	188.138,94	-	11.758,69	-	11.758,69	184.621,57	176.380,25	-	-	176.380,25	
Allacci idrici e fognari 2014	600.483,90	35.322,58	529.838,74	565.161,32	144.116,14	-	8.477,42	-	8.477,42	127.161,30	135.638,72	-	-	135.638,72	
Allacci idrici e fognari 31/12/2015	488.131,53	25.691,14	496.749,25	462.440,39	117.151,57	-	6.165,88	-	6.165,88	104.819,82	110.985,69	-	-	110.985,69	
Allacci idrici e fognari 31/12/2016	549.530,45	27.476,53	494.577,39	522.053,92	131.887,31	-	6.594,37	-	6.594,37	118.698,57	125.292,94	-	-	125.292,94	
Allacci idrici e fognari 31/12/2017	-	27.240,46	517.568,75	544.809,21	130.754,21	-	130.754,21	-	6.537,71	124.216,50	130.754,21	-	-	130.754,21	
Derivati	1.052.132,69	-	633.745,44	633.745,44	252.511,85	-	100.413,37	-	152.098,91	-	152.098,91	-	-	152.098,91	
TOTALE ANTICIPATE (+)	18.649.551,07	1.494.402,29	19.659.053,48	21.153.455,77	4.449.851,37	232.597,21	603.535,15	-	42.643,30	343.615,01	4.709.771,94	5.053.386,95	-	189.953,91	
IMPOSTE DIFFERITE															
Ammortamenti anticipati Fabbricato civile P. san Giovanni	30.102,66	-	30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	-	1.053,59	-	90,31	-	7.224,64	7.224,64	1.264,31	8.488,95
TOTALE DIFFERITE (-)	30.102,66	-	30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	-	1.053,59	-	90,31	-	7.224,64	7.224,64	1.264,31	
TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI	18.619.448,41	1.494.402,29	19.628.950,82	21.123.353,11	4.441.573,14	231.423,21	604.588,74	-	42.733,61	343.615,01	4.702.547,30	5.046.162,31	-	188.689,60	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE					4.441.573,14	231.423,21	604.588,74	-	42.733,61	343.615,01	4.702.547,30	5.046.162,31	-	188.689,60	

Non operano imposte anticipate perché fondi accantonati per sanzioni (variazioni permanenti)

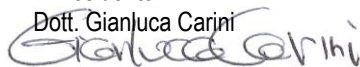
- 479.206,75

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dot. Gianluca Carini



Perugia, 29 marzo 2018





Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione anno 2017

26. PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

la presente Relazione correda il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 della società Umbra Acque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto nei 38 comuni degli Ambiti Territoriali n° 1 e 2 dell'Umbria la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Umbra Acque S.p.A. fornisce il servizio idrico integrato ad una popolazione di 500.000 abitanti pari a circa 233.000 utenze coprendo una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati. Ogni giorno distribuisce mediamente 90.000 metri cubi di acqua e ne depura 140.000. Utilizza e manutenziona circa 7.000 chilometri di acquedotti, 3.500 chilometri di condotte fognarie, 140 stazioni di acquedotto, 161 di depurazione e di fognatura, e gestisce 170 impianti di depurazione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di euro **1.147.077** dopo aver contabilizzato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 19.967.399 ed al netto del carico fiscale pari a euro 922.519.

Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi euro 25.328.973 al lordo dei contributi da terzi pari ad euro 8.788.030, con un ulteriore incremento di oltre il 6% circa rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente. Inoltre, di pari passo con l'impegno profuso dalla società nell'attività di manutenzione tecnica, è proseguita, anche nel 2017, l'attività di revisione e miglioramento dei processi aziendali, amministrativi e tecnici finalizzata ad aumentarne l'efficienza e migliorare la qualità del servizio fornito all'utenza.

I risultati raggiunti sono da ritenersi più che positivi considerato che il 2017 è stato un anno particolarmente significativo nel percorso di sviluppo di Umbra Acque, soprattutto se tale valutazione viene adeguatamente inquadrata all'interno del contesto economico, giuridico e sociale in cui opera la Società.

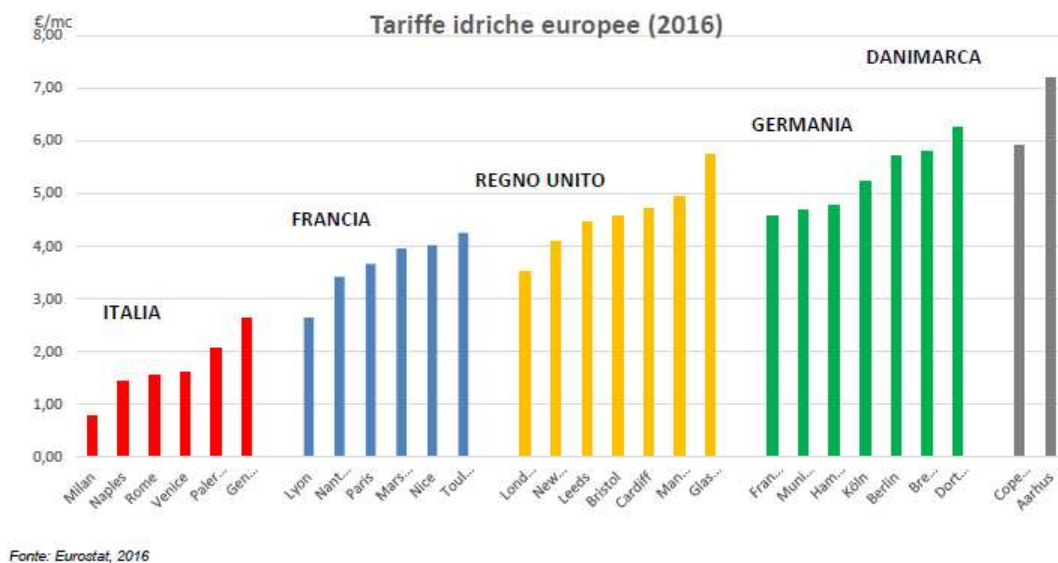
Scenario di riferimento e contesto di settore

Nel nostro paese il settore idrico dei servizi pubblici sconta un elevato gap infrastrutturale rispetto al contesto europeo, come dimostrano l'elevato grado di vetustà delle reti acquedottistiche (circa il 60% delle infrastrutture è stato messo in posa oltre 30 anni fa, circa il 25 % oltre 50 anni fa¹) in cui le perdite raggiungono una media nazionale del 38.2% (con percentuali differenziate, al Nord ci si attesta al 26%, al Centro al 46% e al Sud al 45%), il costante rischio di sanzioni da parte della Comunità europea nel comparto della depurazione (in cui si registra un deficit di copertura nazionale del 21,5%). A questo si devono aggiungere le costanti difficoltà sistemiche nella gestione siccità e dalla scarsità della risorsa idrica: soprattutto con riferimento al cd. distretto idrografico dell'Appennino centrale, dove risiede la nostra Regione, le situazioni climatiche che sino ad oggi sono state considerate eccezionali, e quindi con bassa probabilità di accadimento, sono destinate a diventare strutturali e con ricorrenza ciclica di pochi anni.

Gli investimenti in infrastrutture idriche nel nostro paese si attestano su un valore medio nazionale di circa 32 euro per abitante all'anno, con un tasso di rinnovo nazionale attualmente pari a circa 3,8 metri di condotte per ogni km di rete (0,38%): in altre parole, all'attuale tasso di rinnovo, occorrerebbero in media oltre 250 anni per sostituire l'intera rete oggi esistente nel paese².

Se ai 32 euro programmati sulla base delle "tariffe" si aggiunge la quota di contributi e fondi pubblici, si può arrivare a 41 euro/abitante/anno, ben lontano dagli 80 euro per abitante che sarebbero necessari a coprire un fabbisogno totale di investimenti stimato in circa 5 miliardi all'anno.

Le tariffe applicate riflettono il valore delle infrastrutture a servizio del sistema. Il confronto della situazione italiana con quella di alcuni paesi europei, dal punto di vista tariffario, evidenzia che le tariffe italiane risultano essere tra le più basse in Europa. Tale dato conferma il deficit infrastrutturale del nostro Paese.



Fonte: Eurostat, 2016

Quadro normativo e regolatorio

L'attuale quadro normativo, notevolmente migliorato con l'istituzione di una specifica autorità nazionale (AEEGSI oggi ARERA) dal 2012, è ancora caratterizzato da pluralità e sovrapposizioni di competenze che rendono difficoltoso il governo e la pianificazione di un settore, che evidenzia peraltro una struttura industriale molto frammentata (134 operatori integrati e oltre 2000 comuni a gestione diretta). Il consolidamento industriale ed il potenziamento dell'assetto legislativo sono prerequisiti essenziali per realizzare politiche di investimento efficaci, tempestive ed opportunamente modulate in base alla priorità di intervento, attraverso una pianificazione di lungo periodo che dia anche indirizzo sulle modalità di finanziamento degli ingenti investimenti necessari.

¹ Fonte: Utilitatis-Utilitalia sulla base di un campione di gestori

² Fonte: Utilitalia documento "Emergenza idrica: status quo e prime valutazioni" del 01 agosto 2017



Fonte: Utilitalia

Il 2017, come lo è stato il 2016, ha rappresentato un anno importante per la regolazione del settore idrico, in cui l'ARERA (già AEEGSI), dopo aver concentrato i primi anni di attività sull'introduzione di un nuovo modello di regolazione, innovativo quanto dirompente e sicuramente migliorabile, nell'anno appena trascorso ha avviato un processo di regolazione dei servizi rivolti all'utenza attraverso una serie di provvedimenti.

Tra questi, devono essere ricordate le Delibere attinenti la nuova disciplina sulla Qualità tecnica (Delibera 27 dicembre 2017 n.917/2017/R/ldr), il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (Delibera 28 settembre 2017 n.665/2017/R/ldr) ed il Testo Integrato Bonus Sociale Idrico (Delibera 21 dicembre 2017 n.897/2017/R/ldr), che porteranno necessariamente ad una evoluzione immediata degli standard del servizio verso i clienti tramite la regolamentazione di numerosi fattori prima non adeguatamente attenzionati e l'introduzione di livelli molto più sfidanti.

Il posizionamento strategico nel territorio

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata in grado di raggiungere nel 2017, nonostante le oggettive difficoltà di contesto nazionale sopra descritte a cui si aggiungono quelle locali.

Difatti, se l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una timida e fragile crescita economica dell'Italia (+1.5% di PIL rispetto al 2016 ³) che rimane fanalino di coda fra i paesi dell'UE, il contesto geo-economico regionale in cui opera Umbra Acque è caratterizzato dall'assenza di distretti industriali e di trasformazione delle materie, nel quale la crescita economica ha avuto un trend ancor più debole se non assente (l'Umbria è penultima per PIL pro-capite nel 2017).

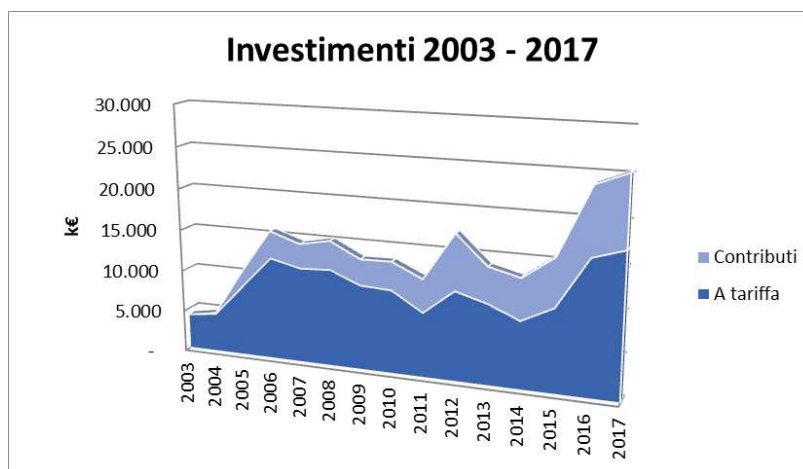
In questa realtà la Vostra Società continua a rappresentare una realtà solida ed affidabile, di assoluto riferimento nel territorio in cui opera generando un indotto significativo e specializzato che crea stimolo e risorse concorrendo a far crescere il sistema imprenditoriale locale e non solo, dunque, contribuendo anche a mantenere i livelli occupazionali nel territorio.

Umbra Acque sta proseguendo un percorso di crescita che la vede protagonista nel territorio in cui opera dal 2003. I risultati ottenuti in oltre quattordici anni di gestione del Servizio Idrico Integrato nei 38 Comuni ricadenti nel territorio dell'AURI dell'Umbria, che coprono una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati, sono da considerarsi indubbiamente positivi sia sotto il profilo economico/finanziario sia dal punto di vista gestionale operativo.

Oltre 212 milioni di euro sono stati impiegati in investimenti nel periodo 2003-2017 sia per il rifacimento, ammodernamento di reti ed impianti sia per la realizzazione di nuove opere ed hanno permesso, pur nella consapevolezza che occorrerebbero maggiori risorse da destinare a questo fondamentale capitolo di investimento, di recuperare ritardi infrastrutturali e tecnologici pregressi e di accompagnare così lo sviluppo del territorio.

³ Fonte: Istat rif. Seconda nota mensile 2018 sull'andamento dell'economia italiana

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'insufficienza degli investimenti infrastrutturali e tecnologici, a partire dalla sostituzione delle reti al fine di invertire il costante invecchiamento, produce maggiori costi in tutti



i capitoli cosiddetti tecnici: le riparazioni per rotture e le perdite, l'indotta necessità di approvvigionare risorsa, con conseguenti riflessi sui costi di trattamento ed energetici.

L'obiettivo di crescere

Per tutte le ragioni sin qui rappresentate, la società è da tempo impegnata a dotarsi di strumenti, processi e metodologie per rendere maggiormente efficienti ed efficaci i processi decisionali con l'obiettivo di migliorare le proprie capacità di programmazione e pianificazione.

A tale proposito si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta n.8 del 19/12/2017 ha approvato all'unanimità il documento di Budget 2018 e le Linee guida del Piano industriale 2019 – 2022, nel quale ha identificato le fondamenta e gli obiettivi strategici su cui basare il percorso di crescita dell'impresa e la mission aziendale della gestione del SII. Un Piano di forte discontinuità che prevede un deciso potenziamento degli investimenti infrastrutturali nel primo triennio, il ricambio generazionale, il contenimento dei costi di gestione, una sana disciplina finanziaria ed una grande attenzione per l'ambiente.



Alla luce di quanto esposto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della Società.

27. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

27.1 DATI ECONOMICI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 porta un utile netto di € 1.147.077.

In sintesi si evidenziano nella tabella di seguito riportata i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL	31/12/2017		31/12/2016		2017 / 2016
CONTO ECONOMICO	Euro	%	Euro	%	DIFFERENZA
riclassificato progressivo (sintetico)					
RICAVI	76.583.944	93,37	67.960.235	95,53	8.623.709
INCREMENTO IMM.NI PER LAVORI INTERNI	(5.435.306)	(6,63)	(3.183.686)	(4,47)	(2.251.620)
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.019.250	100,00	71.143.921	100,00	10.875.329
COSTI ESTERNI	39.489.737	48,15	35.303.018	49,62	4.186.719
VALORE AGGIUNTO	42.529.513	51,85	35.840.903	50,38	6.688.610
COSTI INTERNI	20.056.889	24,45	18.334.956	25,77	1.721.933
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.472.623	27,40	17.505.947	24,61	4.966.676
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	19.967.399	24,34	15.514.941	21,81	4.452.458
REDDITO OPERATIVO	2.505.225	3,05	1.991.006	2,80	514.219
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	490.402	0,60	663.949	0,93	(173.547)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.069.596	2,52	1.374.273	1,93	695.323
IMPOSTE SUL REDDITO	922.519	1,12	678.933	0,95	243.586
UTILE NETTO	1.147.077	1,40	695.340	0,98	451.737

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- Il **Valore della Produzione**, pari ad € 82.019.250, rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.875.329, dovuto principalmente all'effetto combinato di maggiori *Ricavi SII* per € 6.949.055, sostanzialmente determinati dagli effetti sul VRG (Vincolo Ricavi Garantiti) della nuova delibera 664/2015 dell'AEESGSI relativa al MTI-2 (periodo 2016/2019) che, per l'anno 2017, ha incrementato il

valore di alcune componenti, di maggiori *Altri ricavi* per proventi non ricorrenti determinati dall'adeguamento del fondo rischi risultato eccedente la copertura della passività potenziale correlata e di contributi pubblici per l'emergenza idrica dell'anno 2017 (rif. Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civili n. 486 del 19/10/2017), oltre ai maggiori *Ricavi per incremento immobilizzazioni per lavori interni*.

- I **Costi esterni** della produzione assommano a complessivi € 39.489.737, registrando un incremento di € 4.186.719 rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente ai maggiori costi per servizi e acquisto di materiali.
- Il **Valore aggiunto**, pari ad € 42.529.513 registra un incremento di € 6.688.610 rispetto all'esercizio precedente;
- I **Costi interni** della produzione relativi al costo del personale, pari ad € 20.056.889, aumentano di 1.721.933 ed incidono sul valore della produzione per il 24,45% rispetto al 25,77% dello scorso esercizio.
- Il **Margine Operativo Lordo** si attesta ad € 22.472.623 subendo un incremento di € 4.966.676 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 27,40% rispetto al valore della produzione operativa (24,61% per il precedente esercizio).
- Il **Reddito Operativo**, pari ad € 2.505.225 rileva un incremento di € 514.219 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 3,05% rispetto al valore della produzione operativa (2,80% per il precedente esercizio).
- il **Risultato ante imposte**, positivo per € 2.069.596, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 922.519, pertanto, l' **Utile netto** d'esercizio ammonta ad 1.147.077.

27.2 DATI PATRIMONIALI

L'andamento patrimoniale dell'esercizio 2017 rispetto al periodo amministrativo chiuso nel 2016 evidenzia un incremento dei principali valori relativi al capitale investito netto e della fonti di finanziamento.

Il valore del **Capitale investito netto**, pari ad € 61.213.035, è aumentato rispetto all'anno precedente per effetto della variazione delle seguenti poste patrimoniali:

- si incrementa il valore complessivo delle *Immobilizzazioni nette* di € 4.610.226, principalmente in conseguenza delle immobilizzazioni materiali che salgono ad un valore complessivo alla data del 31 dicembre 2017 di € 116.051.379 per effetto degli investimenti in nuove opere e dell'incremento delle manutenzioni straordinarie su infrastrutture SII, in parte compensati dal decremento delle immobilizzazioni immateriali di € -711.304 (in quanto, con riferimento al Progetto Acea 2.0 il valore degli ammortamenti di competenza del periodo è superiore ai nuovi investimenti) e dall'incremento della voce relativa ai risconti passivi dei contributi pubblici in conto impianti per € -4.583.993.
- si decrementa il valore del *circolante (CCN)* di € 1.991.303, principalmente per l'effetto combinato dei maggiori *Debiti verso fornitori* e *Debiti verso società collegate* (rif. Acea SpA), dei maggiori *Altri Debiti* correlati all'incremento del valore dei depositi cauzionali, solo in parte compensati dai maggiori Crediti commerciali verso i clienti determinati dalla progressiva fatturazione dei crediti per fatture da emettere ed il rallentamento nei processi degli incassi.

Con riferimento ai *Crediti commerciali verso i clienti*, il valore lordo degli stessi ammonta a complessivi € 35.225.351, incrementandosi rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione del riallineamento della fatturazione nella parte finale del mese di settembre (17.7 milioni di euro di fatturato). L'incremento lordo è stato compensato in parte dalla maggiore consistenza del fondo svalutazione crediti, conseguentemente all'accantonamento di periodo pari ad € 2.725.760 che al netto degli utilizzi, portano il valore netto dei crediti ad € 21.183.769.

Il fatturato 2017 ammonta a complessivi circa 84.5 milioni di euro, mentre il totale degli incassi è stato pari a circa 71 milioni di euro.

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio si sono verificate importanti riduzioni dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dalle criticità nell'ambito del nuovo ciclo della fatturazione da tariffa SII nei sistemi SAP; criticità superate solo nella seconda metà del mese di settembre 2017. Si precisa che, secondo un preciso piano di contingenza finanziaria, contenuto nel budget finanziario 2017, sono state attivate tutte le iniziative necessarie a garantire l'equilibrio finanziario e la protezione dai relativi rischi. Alla data del 31/12/2017 non si rilevano particolari elementi di criticità e/o tensione finanziaria, considerando che nell'ultimo trimestre dell'anno si è ottenuto un importante recupero in termini di incassi.

Da evidenziare, inoltre, che nell'esercizio l'impegno finanziario in uscita a sostegno dell'attività di investimento è stato rilevante, pari a 19.7 milioni di euro, al quale è corrisposto un considerevole sostegno proveniente dagli incassi di contributi pubblici conto impianti e da privati per allacci, pari a complessivi 9.6 milioni di euro.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL	31/12/2017		31/12/2016		2017 / 2016
STATO PATRIMONIALE	Euro	%	Euro	%	DIFFERENZA
Immobilizzazioni immateriali	7.071.867	11,55	7.783.171	13,42	(711.304)
Immobilizzazioni materiali	116.051.379	189,59	106.145.856	183,02	9.905.523
Immobilizzazioni finanziarie	165.957	0,27	165.957	0,29	(0)
Risconti contributi c/impianti e allacci	(40.296.405)	(65,83)	(35.712.412)	(61,58)	(4.583.993)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	82.992.798	135,58	78.382.572	135,15	4.610.226
Crediti Vs clienti	21.183.769	34,61	16.327.850	28,15	4.855.919
Altri crediti	22.174.994	36,23	21.990.913	37,92	184.081
Magazzino e lavori in corso	1.006.246	1,64	778.653	1,34	227.593
Debiti Vs fornitori	(36.874.400)	(60,24)	(32.965.666)	(56,84)	(3.908.734)
Altri debiti	(13.355.789)	(21,82)	(12.269.313)	(21,15)	(1.086.476)
Altre attività/(passività)correnti	(226.023)	(0,37)	25.029	0,04	(251.052)
Altri crediti/(debiti) Vs Collegate	(5.363.932)	(8,76)	(3.318.381)	(5,72)	(2.045.551)
Fondi oneri/rischi del circolante	(6.279.983)	(10,26)	(6.312.900)	(10,88)	32.917
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(17.735.117)	(28,97)	(15.743.815)	(27,15)	(1.991.303)
Fondo T.F.R. e quiescenza	(3.402.320)	(5,56)	(3.581.456)	(6,18)	179.136
F.do Derivati passivi	(633.745)	(1,04)	(1.052.133)	(1,81)	418.388
Fondo imposte	(8.579)	(0,01)	(7.616)	(0,01)	(963)
CAPITALE INVESTITO NETTO	61.213.035	100	57.997.552	100	3.215.483
Capitale sociale	15.549.889	25,40	15.549.889	26,81	
Riserve	10.930.501	17,86	9.958.814	17,17	971.687
Utile (perdita) esercizio	1.147.077	1,87	695.340	1,20	451.737
MEZZI PROPRI	27.627.467	45,13	26.204.043	45,18	1.423.424
Disponibilità liquide	(677.442)	(1,11)	(593.121)	(1,02)	(84.321)
Banche	34.263.010	55,97	32.386.630	55,84	1.876.380
Altri finanziamenti (Crediti)/Debiti finanziari Vs gruppo					
MEZZI DI TERZI (PFN - Posizione Finanziaria Netta)	33.585.568	54,87	31.793.509	54,82	1.792.059
FONTI DI FINANZIAMENTO	61.213.035	100	57.997.552	100,00	3.215.483

Le **Fonti di finanziamento**, pari ad € 61.213.035, si incrementano di € 3.215.483 rispetto all'esercizio precedente, con maggior ricorso a mezzi di terzi; il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri è pari all'1.22, in leggera crescita rispetto all' 1.21 del 2016.

La **Posizione finanziaria netta** monetaria ammonta al 31/12/2017 ad € - 33.585.568 segnando un incremento dell'indebitamento rispetto al 2016 di € 1.792.059.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	ESERCIZIO 31/12/2017	ESERCIZIO 31/12/2016
Cassa	6.891	4.691
Banche attive	670.551	588.430
Disponibilità liquide	677.442	593.121
Finanziamenti a breve	(10.363.045)	(8.397.129)
Mutui - Quota a breve	(8.434.218)	(6.094.118)
Indebitamento finanziario corrente	(18.797.263)	(14.491.247)
Mutui - Quota medio/lungo	(15.465.747)	(17.895.383)
Indebitamento finanziario non corrente	(15.465.747)	(17.895.383)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(33.585.568)	(31.793.510)

Tale incremento è coerente essenzialmente con due fattori: la politica di progressivo rientro del debito nei confronti dei Comuni Soci, nei confronti dei quali è stato effettuato un pagamento nel corso dell'esercizio di complessivi 6.4 milioni di euro iva incl. (si rimanda al paragrafo successivo per maggiori dettagli) e la dinamica di realizzazione degli investimenti che sta subendo una progressiva accelerazione.

Il ricorso a finanziamenti di breve termine, quali fidi di cassa, anticipi Sbf, denari caldi, è cresciuto rispetto ad inizio anno. Con riferimento al debito complessivo per mutui e finanziamenti a medio/lungo termine, il valore si decrementa per effetto del pagamento delle rate dei mutui, in parte compensato con la sottoscrizione di due nuovi finanziamenti a medio termine per complessivi 7.0 milioni di euro ad inizio esercizio.

La Società, comunque, ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).

27.2.1 Situazione debitoria verso i Comuni e Società collegate

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, segnaliamo che la società ha proseguito il percorso virtuoso già avviato in anticipo nel corso del biennio 2015 e 2016, mantenendo fede agli impegni inseriti nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016 e dall'AEESGI con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, relativi al piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni relativo alle annualità pregresse scadute, su base quinquennale a rate costanti, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021. Difatti nell'esercizio 2017 la Società ha provveduto alla complessiva liquidazione di 5.3 milioni di euro (iva escl.), di cui:

- circa 2.4 milioni di euro (iva esclusa) a saldo della 1° rata anno 2017 del piano di rimborso a favore dei Comuni creditori che hanno provveduto all'emissione della fattura., concretizzando il pieno rispetto delle obbligazioni assunte;
- circa 2.9 milioni di euro (iva esclusa) a saldo della quota corrente dell'anno 2017 a favore dei Comuni creditori che hanno provveduto all'emissione della fattura.

Di seguito riportiamo una tabella attraverso la quale è possibile apprezzare il costante decremento della posizione debitoria:

Debito (Migl. €)	2014	2015	2016	2017
Verso COMUNI	€ 14.151.397	€ 12.640.006	€ 10.612.863	€ 8.585.895

Nb: debiti per fatture da ricevere e fatture ricevute iva esclusa

Da segnalare che nel corso dell'ultimo biennio il *Debito verso società collegate*, relativo ai rapporti economici e finanziari con la partecipante Acea S.p.A., socio che detiene il 40% del capitale sociale, è cresciuto attestandosi alla data del 31/12/2017 a complessivi 5.4 milioni di euro per fatture ricevute e fatture da ricevere. I debiti che risultano scaduti alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a circa 3.6 milioni di euro, di cui 3.3 milioni di euro sono stati già oggetto di un accordo con il creditore per il pagamento attraverso un piano di rimborso trimestrale senza interessi di mora e di dilazione, in fase di formale definizione nel 2018.

Con riferimento ai debiti relativi alle forniture e prestazioni del progetto Acea duepuntozero, sia operativi che di investimento, nel corso del 2017, vista l'importanza strategica, ma anche economica e finanziaria del progetto in questione, le Società partecipanti hanno avviato un lungo percorso di controllo dei driver e di verifica dei costi sopportati, nonché delle procedure di approvazione delle evoluzioni/modifiche del Template/Sistema e dei servizi associati. Percorso che si sta perfezionando nei primi mesi del 2018 attraverso un accordo di ricognizione e definizione dei costi a tutto il 2017 e di novazione per gli anni a seguire con definizione di un budget complessivo ed individuale per Società ben individuato, con una precisa procedura di approvazione e ripartizione dei costi delle evoluzioni/modifiche del Template/Sistema e degli eventuali ulteriori servizi associati.

27.3 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società. Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	4,15%	2,65%	1,21%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	4,09%	3,43%	4,88%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	3,27%	2,93%	4,17%
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€ 22.472.623	€ 17.505.948	€ 18.761.274
EBIT - (earnings before interest and tax)	€ 2.505.225	€ 1.991.007	€ 2.920.507

Coerentemente con l'incremento dei ricavi derivante dalle determinazioni regolatorie per l'anno 2017, solo parzialmente compensata da un pur sensibile incremento di costi, i valori del ROE e del ROI dell'esercizio 2017 sono in tendenziale miglioramento rispetto al 2016.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
LEVERAGE - Indice di indebitamento (Totale attivo / Mezzi propri)	4,61	4,48	4,33
Indipendenza finanziaria (Mezzi propri / Totale attivo)	0,22	0,22	0,23
Quoziente (primario) di struttura (Mezzi propri / Totale immobilizzazioni)	0,33	0,33	0,35
Quoziente (secondario) di struttura (Mezzi propri e Debiti a M/L Termine / Totale immobilizzazioni)	0,56	0,61	0,71
Rapporto debt/equity (Posizione finanziaria netta / Mezzi propri)	1,22	1,21	1,17

Il *Leverage* conferma un lieve incremento dell'indebitamento dell'azienda, aumentando nel contempo il suo contributo al ROE della leva finanziaria.

Il *Quoziente primario di struttura*, che indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda, mantiene costante il proprio valore rispetto all'esercizio precedente.

Il *Quoziente secondario di struttura*, che esprime la capacità della Società di coprire/finanziare le immobilizzazioni attraverso il capitale permanente (costituito dal patrimonio netto e dai debiti di medio/lungo termine), riduce ulteriormente il suo valore rispetto al 2016, rimanendo inferiore all'1.

Il rapporto *Debt/equity*, che evidenzia in che modo l'azienda si finanzia con debiti rispetto agli apporti dei soci, evidenzia un leggero incremento rispetto al 2016, coerentemente con il maggiore indebitamento bancario occorso nel periodo.

28. TARIFFA E RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

28.1 TARIFFA

Con deliberazione 764/2016/R/idr del 15/12/2016 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente. Le tariffe per l'esercizio 2017 sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR. Le tariffe approvate per il 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione entro il 30 aprile 2018 sulla base dei dati dei bilanci del 2016 e 2017.

La tariffa media applicata nell'anno 2017 è di 2,59 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2016 è stato pari al 6,22%. Gli importi inseriti a bilancio per l'anno 2017 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.

Anno	Teta	A.T.I. (Assemblea unica)	A.E.E.G.S.I.	Tariffa media
2014	1,126	Del. n.2 del 29/04/2014	Del. n.252/2014/R/idr del 29/05/2014	2,22 euro/mc
2015	1,195	Del. n.2 del 29/04/2014	Del. n.252/2014/R/idr del 29/05/2014	2,34 euro/mc
2016	1,055	Del. n.1 del 30/06/2016	Del. n.764/2016/R/idr del 15/12/2016	2,47 euro/mc
2017	1,121	Del. n.1 del 30/06/2016	Del. n.764/2016/R/idr del 15/12/2016	2,59 euro/mc

28.2 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

28.2.1 Ricavi SII

I ricavi dalle vendite e prestazioni al 31/12/2017 ammontano ad € 68.702.295 segnando un incremento di € 6.949.055 rispetto al 2016 (+ 11,3%).

La voce "Ricavi del servizio idrico integrato", che comprende tutti i ricavi strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ammonta a complessivi € 67.795.492. Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG (Vincolo Ricavi Garantiti) di competenza di € 71.518.305, definito sulla base delle determinazioni citate nel paragrafo precedente, che prevedono per l'anno 2017 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) applicabile pari ad € 3.077.600 (di cui € 290.000 destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFoNI.

Il delta conguagli VRG negativo nel 2017 è conseguenza della maggiore fatturazione in tariffa di ricavi per conguagli degli anni precedenti rispetto a quanto maturato per competenza nell'esercizio in corso; la voce è anche comprensiva del conguaglio positivo relativo alle partite cosiddette passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

La componente del VRG del 2017 da ricondurre al FoNI di € 2.787.600 diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti, sono parte integrante dei ricavi ma saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

Il numero delle utenze servite è pari a circa 233 mila unità ed è stabile nel tempo, dopo una riduzione rilevata nel periodo 2012/2013.

UTENZE E ABITANTI SERVITI					
2017		2016		2015	
utenze servite	popolazione servita	utenze servite	popolazione servita	utenze servite	popolazione servita
232.910	504.155	231.485	504.966	231.372	504.966

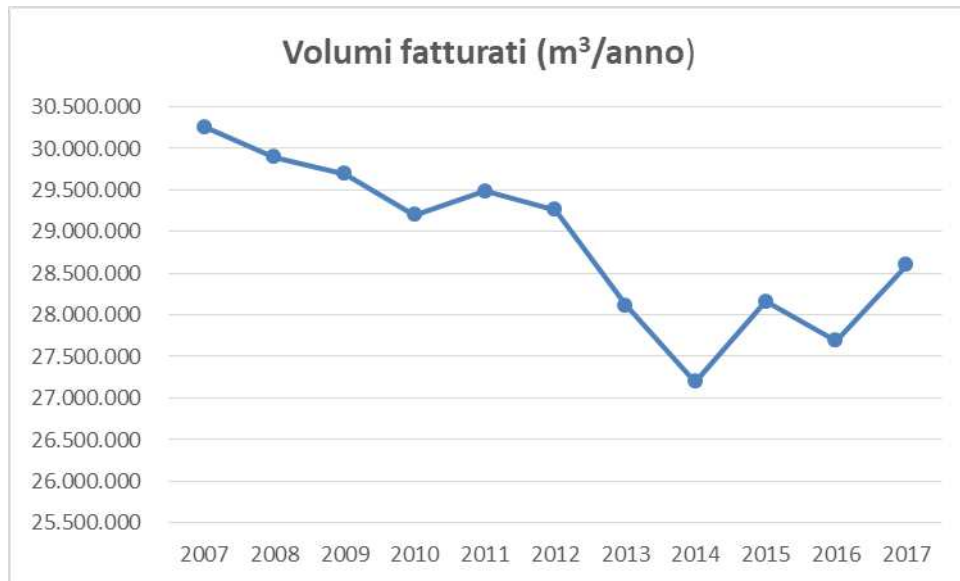
Nb:dati stimati in base alla popolazione residente ed al numero di utenze domestiche residenti

Al 31/12/2012 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella:

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	31/12/2017	%
Domestico	170.531	73,22%
Extradomestico	28.540	12,25%
Domestico non Residente	25.740	11,05%
Comunale	2.697	1,16%
Antincendio	2.508	1,08%
Domestico Condominiale	2.328	1,00%
Zootecnico	511	0,22%
Sub fornitori	55	0,02%
Totale	232.910	100%

La tabella successiva illustra i quantitativi di acqua consegnati e misurati nell'ultimo triennio, mentre nel grafico è possibile osservare l'andamento dei consumi negli ultimi dieci anni.

Mc ³	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	Totale
Volumi 2015	28.155.961	24.509.336	21.275.967	73.941.264
Volumi 2016	27.686.787	23.233.636	20.496.158	71.416.581
Volumi 2017	28.600.159	24.649.626	22.454.547	75.704.332



28.2.2 Le Altre attività idriche

Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR, l'AEEG ha definito le "altre attività idriche" come l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tali attività che precedentemente venivano svolte da Umbra Acque in regime di concorrenza e pertanto venivano considerate extra-SII, ora vengono ricomprese negli ambiti di competenza regolatoria, nel senso che i rispettivi ricavi concorrono alla copertura dei costi, mediante un meccanismo di profit-sharing. Le principali voci di ricavo relative alle Altre attività idriche derivano dalle attività di gestione delle Case dell'Acqua, dei rifiuti liquidi (smaltimento e trattamento di percolati e bottini) e di vendita di acqua non potabile a grandi consumatori.

Relativamente alle Case dell'Acqua, fin dall'anno 2011, all'interno della propria missione di servizio pubblico, Umbra Acque S.p.A. ha attivato il "Progetto Fontanelle" che la vede impegnata - insieme all'importante contributo economico assicurato dalla Regione dell'Umbria e d'intesa con i Comuni soci - nell'installazione e nella gestione di moderni erogatori automatici di acqua pubblica proveniente dall'acquedotto. Ogni fontanella eroga acqua naturale e gassata, refrigerata, al costo di 5 centesimi per ogni litro e mezzo.



Giornata mondiale dell'Acqua, Perugia 22 marzo 2018

A partire dall'inizio del progetto, nei 38 Comuni serviti, l'Azienda ha installato 51 impianti di erogazione (di cui n.50 al 31.12.2017 alle quali si aggiunge la nuova Fontanella di Magione in loc. S.Feliciano inaugurata il 19/01/2018), moderne Fonti al servizio della collettività che cominciano a divenire luogo di ritrovo e di socializzazione per i cittadini e che al 31/12/2017 hanno distribuito ben 80.812.853 litri di acqua (di cui litri 39.543.632 naturale e 41.269.221 frizzante) proveniente dalla rete pubblica, contribuendo al consumo consapevole e responsabile della risorsa idrica dell'acquedotto pubblico, salvaguardando al contempo l'ambiente che ci circonda.

Il significato ambientale del progetto è evidente: l'acqua erogata dall'inizio del progetto ha consentito di risparmiare 53.875.234 bottiglie in PVC riutilizzate e non ricostruite, per un peso totale di plastica non smaltita in ambiente di 1.346.880,85 Kg, riducendo al contempo le emissioni in atmosfera di CO₂ per 7.163.789,87 Kg.

Il "Progetto Fontanelle" costituisce un piccolo ma significativo esempio di come Umbra Acque, insieme alla Regione ed ai Comuni soci, intende svolgere la propria missione di servizio pubblico, assicurando ai propri cittadini acqua pubblica di qualità e super controllata, a "chilometri zero", a costo "quasi-zero" e con positive ricadute per l'ambiente.

I proventi dell'anno 2017 per la vendita dell'acqua e delle chiavette è di € 442.612.

Con riferimento all'attività di smaltimento percolati, l'unico sito già autorizzato allo smaltimento di percolati è rappresentato dal depuratore di Città di Castello, unitamente al pre-trattamento chimico fisico collegato all'impianto principale, posti in località Canonica, per i quali vale la Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009, rinnovata con modifiche con Determinazione Regionale n. 10331 del 25 ottobre 2016.

A seguito di questo rinnovo, con l'introduzione ex-novo di una serie di valori massimi su alcuni parametri da rispettare già all'uscita del pre-trattamento, si è deciso nel corso del mese di gennaio, di comunicare alla Regione dell'Umbria la volontà di non trattare più percolati sull'impianto, chiedendo la emissione di una nuova e sostitutiva AUA legata alle sole attività gestionali dell'impianto dei reflui civili urbani ed a quella prevista dall'art. 110 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., autorizzazione a tutt'oggi ancora non rilasciata dai competenti uffici regionali.

Pertanto, fatta eccezione come detto per una parte del mese di gennaio, le uniche attività di smaltimento di rifiuti liquidi svolte nel corso dell'anno sono riferite ai conferimenti da parte di società autorizzate alle attività di auto espurgo presso l'impianto di depurazione posto in località Ponte Valleceppi a Perugia.

Fra i ricavi per smaltimento del percolato sono ricompresi anche i proventi per le prestazioni rese al Comune di Gubbio per lo smaltimento del percolato della discarica di Colognola conferite all'impianto di depurazione di S. Erasmo tramite condotta dedicata, ricavi che per l'anno 2017 hanno avuto un valore di €. 72.741 a fronte dei mc. 18.957 di percolato conferito.

Il ricavo consuntivo complessivo dell'anno 2017 risultava pari ad € 259.974, mentre quello al 31/12/2016 è di €. 485.295.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variaz. %
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	€ 14.915	€ 191.242	-92%
RICAVI SMALTIMENTO PERCOLATI GUBBIO	€ 72.741	€ 99.624	-27%
RICAVI DA SMALTIMENTO FOSSE BIOLOGICHE (BOTTINI)	€ 172.318	€ 194.429	-11%
Totale	€ 259.974	€ 485.295	-46%

L'altra attività ormai consolidata è la vendita di Acqua non potabile a grandi consumatori, ed in particolare alle aziende Nestlé e Schultze, per un ricavo complessivo nel corso del 2017 pari ad €. 161.268, in leggero incremento rispetto a quanto fatturato nel corso dell'anno 2016 che era stato pari ad € 155.289.

ACQUA NON POTABILE (Attività accessorie non regolate)	31/12/2017	31/12/2016	Variaz. %
RICAVI DA VENDITA ACQUA NON POTABILE	€ 161.268	€ 155.289	4%

Nel corso dell'anno il laboratorio di analisi di Umbra Acque ha seguito la sua attività di controlli analitici principalmente orientati agli obblighi che il Soggetto Gestore ha in relazione alla certificazione della qualità dell'acqua distribuita (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.) ed ai controlli effettuati sulle acque reflue, sia nel collettamento fognario che per la parte di controllo della depurazione (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. oltre che accordi regionali).

Il laboratorio anche nel corso del 2017 ha proseguito le attività di mantenimento della certificazione di accreditamento secondo la norma ISO/IEC 17025:2005 con estensione a nuovi parametri e metodiche. Infatti, a seguito della visita ispettiva svoltasi tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre 2017, il Comitato Scientifico di direzione di Accredia nella seduta del 22 gennaio 2018 ha rilasciato la rev. 4 del certificato, che prevede l'accreditamento di 17 metodiche e complessivi 54 parametri tra chimici e microbiologici.

Nel corso dell'anno sono stati controllati in laboratorio 12.819 campioni complessivi a fronte dei 12.693 dell'anno precedente, con un incremento dei campioni interni ed un ulteriore decremento verso clienti esterni.

Le attività verso terzi seguitano invece ad avere valori estremamente residuali rispetto alle attività complessive del laboratorio. In particolare, rispetto ai dati sotto riportati va evidenziato che la grande differenza registrata soprattutto sul fatturato, è da imputare al fatto che nel corso dei mesi di gennaio- marzo 2016 avevamo ancora in corso le analisi per i controlli effettuati per conto di VUS SpA.

29. COSTI DI PRODUZIONE

I costi sono analiticamente commentati nella nota integrativa nella sezione relativa al Conto Economico alla quale si rimanda.

Si evidenziano nella tabella di seguito riportata le tre principali voci relative ai costi di produzione, sia interni che esterni, sostenuti nel 2017 e confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Cost del Personale	€ 20.056.889	€ 18.334.956	9,4%
Energia elettrica	€ 13.662.664	€ 13.111.141	4,21%
Gestione e manutenzione infrastrutture SII	€ 7.691.668	€ 6.124.126	25,60%

29.1 COSTO DEL PERSONALE

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2017 è pari ad euro 20.056.8899, registrando un incremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Retribuzioni lorde	13.208.259	12.621.091	4,65%
Oneri sociali	4.449.001	4.262.547	4,4%
Accantonamento TFR	835.648	801.499	4,3%
Costo del Personale puro	18.492.908	17.685.137	4,6%
Costi del lavoro interinale	957.022	392.302	144,0%
Oneri assicurativi / Assistenza integ.	78.018	77.109	1,2%
Incentivi all'esodo	452.500	91.000	397,3%
Altri costi del personale	76.441	89.407	-14,5%
Costo del personale (voce B9 CE)	20.056.889	18.334.955	9,4%

Da evidenziare che

- i *Costi per lavoratori interinali*, pari a € 957.022 sono relativi a contratti di lavoro in somministrazione per n. 38 lavoratori al 31.12.2017, di cui n.13 forniti dalla Società Adecco S.p.A. , n. 22 lavoratori forniti dalla Società Manpower S.r.l. e n. 3 da Randstad Italia S.p.A.; le risorse medie annue sono state n.32,33. Nell'anno 2016 il costo era stato pari a € 392.302, corrispondente alla fornitura di n. 14 lavoratori;
- fra gli altri costi del personale risiedono i costi per *Incentivi all'esodo*, pari a € 452.500.000 per l'anno 2017, relativi ad incentivazioni erogate a n. 10 dipendenti di cui n.2 Dirigenti; nel 2016 sono stati erogati euro 91.000 per incentivare all'esodo n. 7 dipendenti (valore medio/risorsa euro 13.000,00).

Di seguito si riportano alcune tabelle di analisi del costo del personale:

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	31/12/2017	31/12/2016
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	20.056.889	18.334.956
Valore della produzione (voce A del CE)	82.019.250	71.143.921
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)	368,83	345,73
Costo unitario per FTE	54.380	53.032
% incidenza del costo del personale sul valore della produzione	24,45%	25,77%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2017	31/12/2016
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	20.056.889	18.334.956
Costo del lavoro interinale	957.022	392.302
Costo del personale dipendente (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	19.099.867	17.942.654
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	82.019.250	71.143.921
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti + interinali)	368,83	345,73
Interinali FTE	32,33	12,58
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	336,50	333,15
Costo unitario per FTE personale dipendente	56.760	53.858
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	23,29%	25,22%

29.2 ENERGIA ELETTRICA

Umbra Acque per la selezione del fornitore di energia elettrica ha usufruito della gara indetta a livello europeo dal gruppo di acquisto costituito presso Cispel Toscana, che in data 12 ottobre 2016 ha visto aggiudicare alla Società GALA SpA la fornitura di energia elettrica per tutto l'anno 2017 alle Società partecipanti al gruppo di acquisto, che riunisce i principali gestori del servizio idrico di Toscana ed Umbria. I prezzi, espressi in €/MWh, ottenuti in sede di gara sono riportati nella seguente tabella:

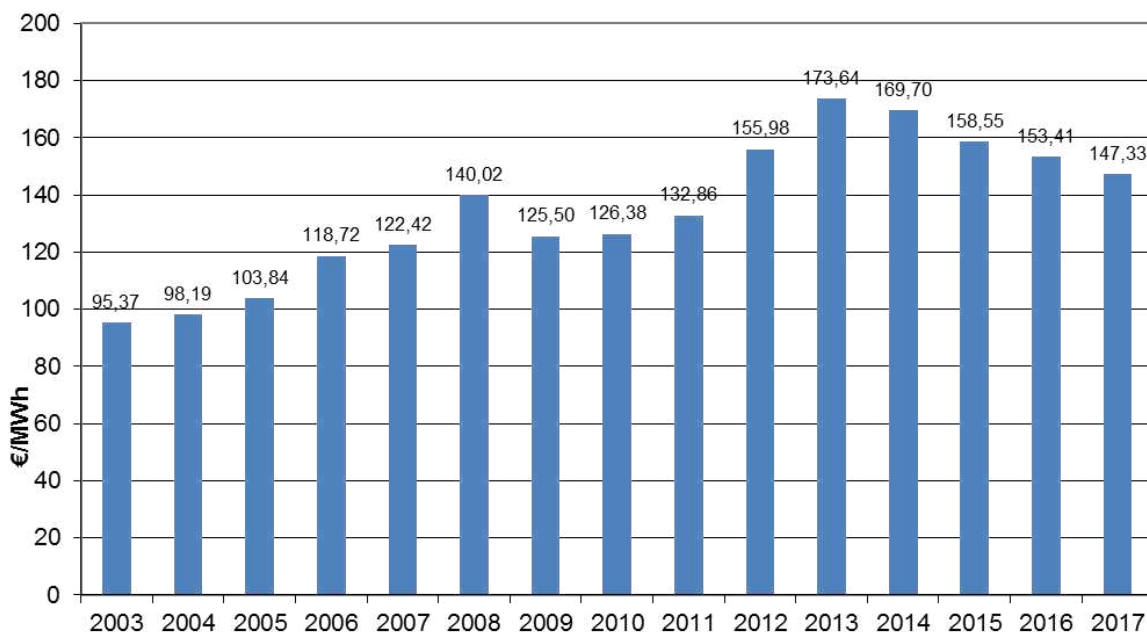
Fascia oraria	€/MWh
F0	44,76
F1	48,93
F2	48,25
F3	35,75

Nel mese di luglio 2017, a causa della risoluzione dei contratti di trasporto di GALA SpA per inadempienza contrattuale comunicata ad Umbra Acque SpA da SII - Acquirente Unico SpA, è stato necessario individuare un nuovo fornitore con procedura ex-Art. 125 D.Lgs. n. 20/2016 per la restante parte dell'anno, procedura che si è conclusa in data 11 luglio 2017 con l'aggiudicazione alla Società EVIVA SpA con i seguenti prezzi:

Fascia oraria	€/MWh
F0	58,33
F1	62,58
F2	60,49
F3	47,60

Il consumo di energia elettrica per l'anno 2017, salvo conguagli e/o rettifiche da parte del Distributore Locale, è risultato pari a 92.735.134 kWh, corrispondenti a un costo di 13.662.664 €. Pertanto, il prezzo medio finito risulta essere pari a 147,33 €/MWh.

ANDAMENTO PREZZI



Variazione dei consumi rispetto al 2016: +8,5 %.

Variazione dei consumi rispetto alla media degli ultimi 5 anni: + 8,8 %.

L'incremento dei consumi è dovuto all'eccezionale siccità registrata nel corso dell'anno, che ha avuto come conseguenza un considerevole aumento dell'utilizzo dei pompaggi negli acquedotti.

Anno	UM	ACQ	DEP	FOG	SG	EXTRA SII	Totale complessivo
2015	kWh	63.949.371	16.961.727	4.053.575	494.618	503.580	85.962.871
2016	kWh	63.388.988	16.725.793	4.345.198	473.351	529.960	85.463.290
2017	kWh	71.078.866	16.981.813	3.704.405	503.784	466.266	92.735.134

29.3 COSTI GESTIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE SII

I costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture dedicate ai servizi idrici integrati ammontano a complessivi euro 7.714.522, registrando un incremento del 26,4% rispetto all'esercizio precedente.

Da evidenziare che il costo per il servizio di trasposto di acqua con autobotti ha subito un notevole incremento in ragione dell'eccezionale ondata di calore del periodo estivo associata alla bassa piovosità che hanno determinato uno stato di crisi dell'approvvigionamento idropotabile.

Tale costo trova parziale ristoro nel contributo pubblico di euro 1.138.985 destinato per l'emergenza idrica dell'anno 2017 con l'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 486 del 19/10/2017.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Gestione e Manutenzioni di reti ed impianti	€ 3.091.873	€ 2.160.604	43,1%
Manutenzioni contrattuali periodiche impianti	€ 93.487	€ 52.386	78,5%
Manutenzione aree verdi	€ 214.937	€ 192.083	11,9%
Costi manutenzioni infrastrutture SII	€ 3.400.298	€ 2.405.074	41,4%
Servizio gestione idrica autobotti	€ 1.513.138	€ 709.134	113,4%
Pulizia industriale Spurghi trasporto liquami	€ 872.863	€ 948.969	-8,0%
Trasporto e Smaltimento fanghi	€ 1.699.188	€ 1.744.807	-2,6%
Smaltim.rifiuti di costruzione e demolizione N.P.	€ 95.984	€ 168.039	-42,9%
Analisi di laboratorio	€ 133.051	€ 125.248	6,2%
Costi di gestione infrastrutture SII	€ 4.314.223,93	€ 3.696.197,31	16,72%
Totale Gestione e manutenzione infrastrutture SII	€ 7.714.522	€ 6.101.271	26,44%

30. I SERVIZI FORNITI E LE ATTIVITA' AZIENDALI

Nell' esercizio 2017 le attività sulle reti e gli impianti sono state caratterizzate da due eventi critici: l'emergenza gelo verificatasi nelle prime settimane dell'anno e l'eccezionale ondata di calore del periodo estivo associata alla bassa piovosità che hanno determinato uno stato di crisi dell'approvvigionamento idropotabile.

Tali situazioni hanno determinato un impegno straordinario e consistente sia del personale interno che delle ditte terze che supportano le operazioni. In particolare nel settore impianti tale condizione di emergenza ha comportato uno stress per le riserve idriche ed il ricorso ingente all'utilizzo di autobotti sul territorio. Al fine di garantire il servizio sono state messe in atto importanti interventi sulle infrastrutture e eseguite speciali manovre sui principali impianti di adduzione.

Nelle tabelle di seguito riportate è possibile apprezzare il numero e la qualità degli interventi eseguiti:

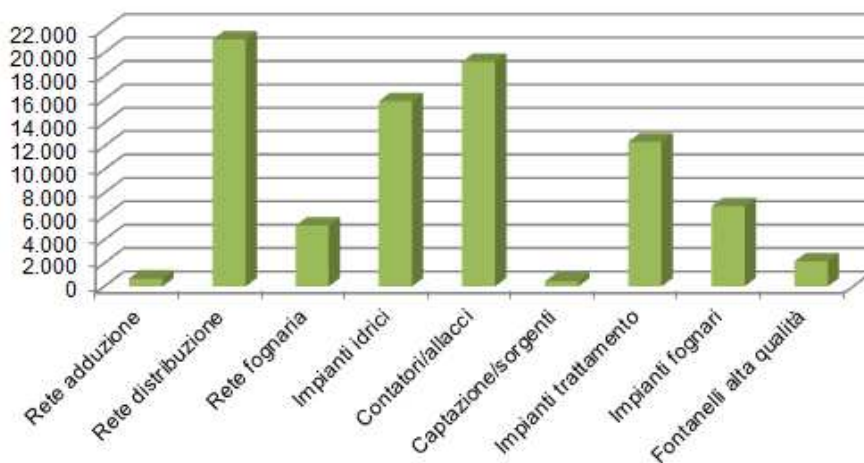


Tabella: Ordini lavorati per tipo asset

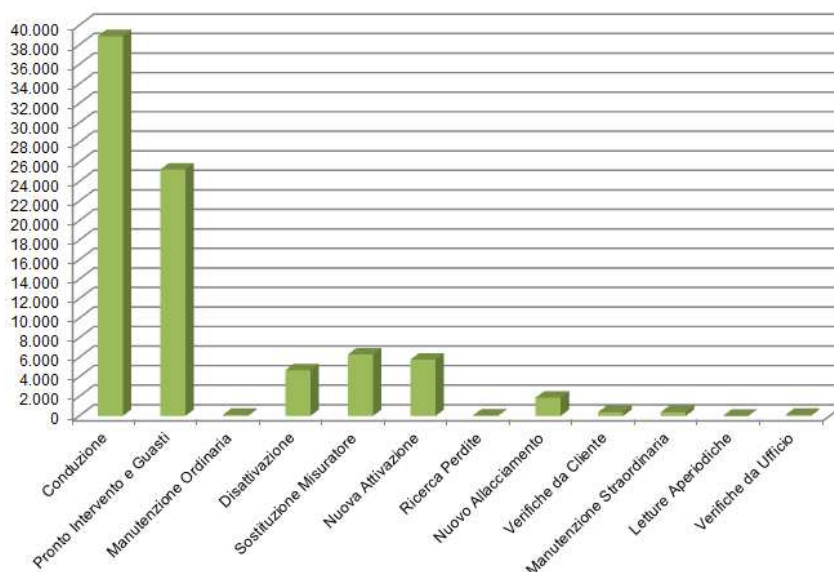


Tabella: Ordini lavorati per tipo asset

30.1 LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE A RETE

30.1.1 Servizio acquedotto

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio reti acquedotto sono:

- Km rete di adduzione: 1.363
- Km rete di distribuzione: 4.708
- N° utenti serviti: 232.910 rispetto i 231.485 dell'anno 2016

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti acquedottistiche**, nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le seguenti attività:

- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione.
- Esecuzione di prime verifiche e riparazioni di perdite su reti di adduzione e distribuzione.
- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare.
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche.
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti, nei limiti delle risorse disponibili nel Piano degli Investimenti.
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico).
- Gestione tecnico/operativa degli ordini commerciali provenienti da richieste dei clienti: sopralluoghi e esecuzione lavori per nuovi allacciamenti, attivazioni, disattivazioni, sostituzioni, verifiche in loco.

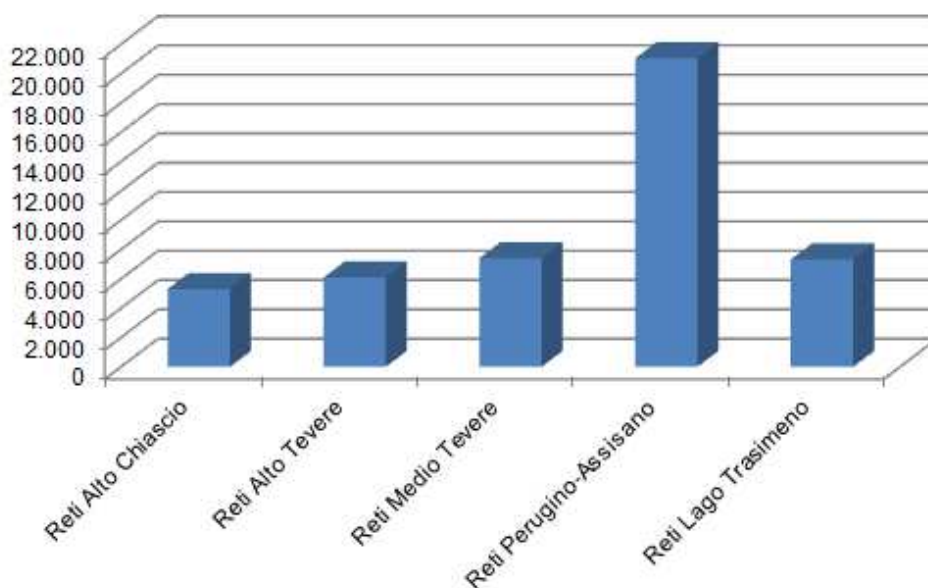


Tabella: Ordini lavorati per distretto territoriale

30.1.2 Servizio fognatura

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio reti fognatura sono:

- Km collettori fognari: 1.545

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le seguenti attività:

- Esecuzione di prime verifiche e riparazioni di perdite su reti fognarie.
- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, etc.).
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte.
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti.
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte fognarie esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati.
- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare escavatore/autoespurgo/telecamera).
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad allagamenti (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), ostruzioni (si verificano presso quegli utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed infiltrazioni di liquami (si verificano presso quegli utenti che lamentano infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sotto strada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina).
- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica.

30.2 LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Il numero complessivo degli **impianti acque potabili**, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	STAZIONI DI SOLLEVAMENTI	OPERE DI PRESA POZZI	OPERE DI PRESA SORGENTI	OPERE DI PRESA FIUMI	PIEZOMETRI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO
587	250	222	289	-	-	250 (*)

(*) Comprensivo degli impianti di disinfezione.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti “grandi impianti”, che hanno cioè una rilevanza sovra comunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Bagnara	2	1	1	10
Alta Valle Tevere (*)	7	1	0	0

(*) Acqua da invaso di Montedoglio

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuato degli impianti, impedire il degrado di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.

In particolare, le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2017 hanno riguardato, in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro.
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti.
- Pulizia periodica delle vasche.
- Disinfezione con controllo e ricarica reagenti.
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio.
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto.
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba.
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche.
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici.
- Derattizzazione.

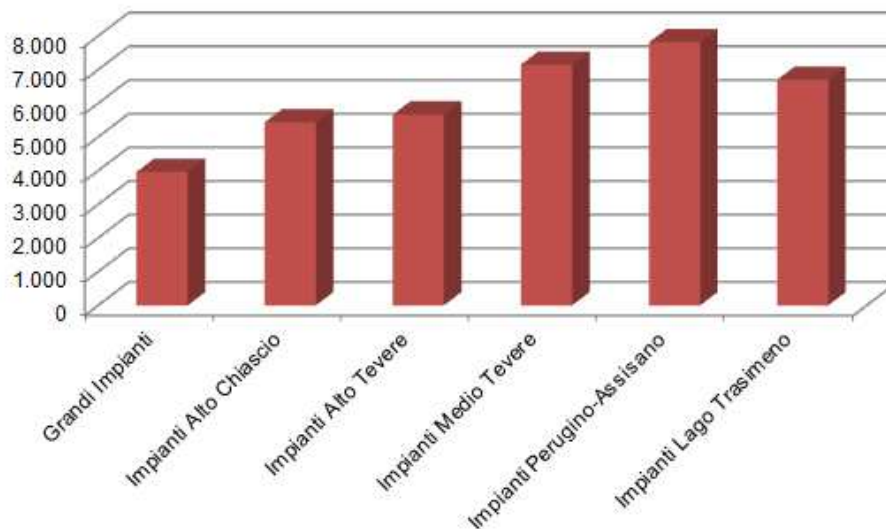


Tabella: Ordini lavorati per distretto territoriale

Sono state altresì regolarmente effettuate attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che permetteranno nel tempo di ridurre i costi di manutenzione ed esercizio.

Inoltre, sono state eseguiti importanti interventi di manutenzione straordinaria riferiti ad impianti acquedotti (pompaggi, serbatoi adduzione, serbatoi distribuzione etc.), tra questi il più importante riguarda l'impianto di sollevamento idrico di San Giovenale a Nocera Umbra. Tale impianto consente il sollevamento dell'acqua e l'immissione della stessa nell'adduzione "Conorziale", proveniente dalla sorgente Bagnara.

L'impianto si compone di due strutture, la prima adibita alle elettropompe che immettono l'acqua dei pozzi sull'adduttrice "Conorziale", la seconda adibita alle elettropompe di accelerazione dell'acqua.

L'attività di revamping dell'impianto si compone dei seguenti interventi:

- Sostituzione delle 8 elettropompe da 132 kw con elettropompe delle stesse caratteristiche;
- Sostituzione delle 2 elettropompe da 560 kw con elettropompe delle stesse caratteristiche;
- Smantellamento delle condotte esistenti e realizzazione delle condotte idriche a servizio delle nuove elettropompe;
- Adeguamento dell'impianto elettrico e dei relativi quadri elettrici;
- Rifacimento dei pavimenti e tinteggiatura delle pareti;
- Rifacimento dei manufatti edili a servizio delle elettropompe e delle condotte idriche (pozzetti, appoggi, etc).



Il numero complessivo degli **impianti di sollevamento fognari** è pari a circa 216 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24. Inoltre, sono state eseguiti importanti interventi di manutenzione straordinaria riferiti principalmente a sollevamenti fognari.

I dati caratteristici del servizio di depurazione sono evidenziati nella seguente tabella.

DEPURAZIONE	2017	2016	DIFF.%
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	60.700	60.700	
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)*	569.035	569.035	
FANGHI SMALTITI (TONN.)	11.473	11.388	+0.74%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (TONN.)	1.239	1.321	-6,21%

(*) la potenzialità di cui sopra è riferita esclusivamente agli impianti di depurazione veri e propri, se si prende in considerazione anche la potenzialità delle numerose vasche Imhoff, la stessa sale a oltre 650.000 AE

Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 n. 117 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia- Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascelupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
117	15	14	88

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante sistematiche ispezioni che con controlli analitici (a tal fine è fondamentale l'ausilio del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).

Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, etc.) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.

Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, etc.

Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, etc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.

Nel corso del 2017 sono inoltre stati effettuati decisivi interventi di manutenzione straordinaria ad impianti di depurazione. L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto).

Viene inoltre eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi) sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti depurazione, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.

I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.05)
- Rifiuti da dissabbiamento (CER 19.08.02),
- Residui di Vagliatura (CER 19.08.01).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque destinano i fanghi disidratati al compostaggio (R3) /messa in riserva (R13) oppure a smaltimento secondo D13 D14 e D15, con l'eccezione degli impianti di Città di Castello e Gubbio Sant'Erasmus che devono andare solo a smaltimento secondo D13 D14 D15.

La scelta della destinazione di ogni rifiuto è in funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi.

La produzione mensile dei rifiuti nel 2017 è così suddivisa:

ANNO 2017 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (t)					
	Fanghi disidratati a smaltimento	Fanghi disidratati a recupero	Residui di Vagliatura	Rifiuti da dissabbiamento	TOTALE
Gennaio	633,80	364,06	0,00	66,52	1064,38
Febbraio	455,75	449,78	31,85	7,60	944,98
Marzo	505,78	646,68	0,00	51,96	1204,42
Aprile	475,44	455,26	17,43	0,00	948,13
Maggio	734,12	633,40	19,85	0,96	1388,33
Giugno	596,43	549,99	7,71	3,00	1157,13
Luglio	469,05	364,21	17,43	90,23	940,92
Agosto	362,13	413,82	13,74	31,86	821,55
Settembre	176,78	578,09	21,46	11,00	787,33
Ottobre	462,14	527,98	0,00	748,34	1738,46
Novembre	235,21	678,75	29,05	55,67	998,68
Dicembre	262,80	441,66	13,27	0,00	717,73
TOTALE ANNO	5.369,43	6.103,68	171,79	1.067,14	12.712,04

La produzione di rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione nell'anno 2017 è analoga all'anno 2016.

31. QUALITA' DELL'ACQUA

31.1 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI

Gli acquedotti gestiti da Umbra Acque S.p.A. nel territorio di competenza sono approvvigionati da 222 pozzi e da 289 sorgenti, punti di approvvigionamento che insieme all'impianto di potabilizzazione alimentato dalle acque della diga di Montedoglio sul Tevere, garantiscono il fabbisogno idro-potabile di circa 500.000 abitanti.

La qualità del prodotto acqua viene garantita attraverso due tipologie di controllo:

- controlli ispettivi agli impianti di acquedotto
- controlli analitici sulle acque erogate

I controlli ispettivi agli impianti di acquedotto vengono effettuati dal personale interno di Umbra Acque.

Gli operatori svolgono un lavoro di manutenzione e di controllo della corretta di funzionalità di tutti gli impianti di trattamento. Per Impianti di trattamento si intende sia di potabilizzazione che di disinfezione.

Nel territorio gestito sono presenti 16 impianti di potabilizzazione e circa 200 impianti di disinfezione.

Tali impianti garantiscono la conformità sia dei parametri batteriologici che di quelli chimici in ottemperanza alla normativa in materia di acque potabili (D.Lgs. n° 31/2001 e s.m.i.). In particolare la disinfezione delle acque viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio o biossido di cloro.

I controlli di tipo analitico vengono effettuati attraverso i prelievi sulle acque erogate. Tali prelievi definiti come controlli interni (art. 7 decreto legislativo 31/2001) sono effettuati alle fonti di approvvigionamento (captazioni), agli impianti di trattamento, di adduzione e sulla rete di distribuzione. La maggior parte di questi controlli sono concentrati sulla distribuzione in maniera tale che siano il più rappresentativi possibile delle acque erogate all'utenza.

Nell'intero territorio sono stati individuati circa 500 punti prelievo sulla distribuzione e su questi si effettuano mensilmente dei controlli mirati all'indagine sia chimica che batteriologica di tutti i parametri di interesse secondo un programma condiviso con le ASL di competenza, al fine di garantire la conformità delle acque rispettando la normativa di riferimento in materia di acque destinate al consumo umano. Questi campioni vengono analizzati dal nostro laboratorio interno e in un anno complessivamente, tra controlli sistematici ed occasionali, vengono eseguite circa 10.000 analisi con la determinazione di circa 70.000 parametri. A questi si aggiungono anche i prelievi effettuati dall'Ente di controllo Azienda USL, competente per territorio.

Nei casi di non conformità delle acque destinate al consumo umano, si attiva un sistema di autocontrollo secondo un protocollo di intesa siglato anche con l'Ente ATI 1 e 2, mirato a rimuovere nel più breve tempo possibile il parametro non conforme e ripristinare le normali condizioni di conformità.

Nel corso dell'anno 2017, i casi di non conformità afferenti i più diversi parametri sono comunque stati riportati nel giusto valore in un tempo medio di 4,92 giorni. In rapporto all'anno precedente, le non conformità totali riscontrate nel 2017 sono 119 a fronte delle 157 del 2016; mentre le non conformità batteriologiche aventi come caratteristiche la presenza di coli >1 sono 92.

31.2 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

Umbra Acque ha pianificato ed effettuato un monitoraggio analitico con cadenza settimanale per tutti gli impianti superiori a 10.000 a.e. e mensile per tutti i restanti. La quantità di controlli svolti è stata superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (dlgs 152/06 e dgr 424/12), che obbliga il gestore ad effettuare campionamenti analitici sugli impianti di depurazione in funzione della potenzialità degli stessi in base agli abitanti equivalenti.

Inoltre Umbra Acque ha puntualmente ottemperato a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato tra Enti Gestori, ATI e ARPA Umbria. I risultati delle analisi effettuate sia dagli Enti preposti che in autocontrollo, hanno evidenziato il sostanziale buon funzionamento degli impianti. Nei 96 prelievi per analisi effettuati dall'organo di controllo ARPA (circa 6048 parametri controllati) solo 24 parametri (0,40%) sono risultati non conformi, mentre in regime di autocontrollo, durante l'anno 2017, sono stati determinati, sul refluo in uscita dagli impianti, oltre 17.300 parametri di cui solo 494 non conformi (2,85%).

31.3 CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI

Nel corso dell'anno 2017 i rifiuti prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue, potabilizzazione, laboratorio e nei vari settori aziendali è avvenuto secondo la norma vigente gestendo ben 39 C.E.R. (codice europeo del rifiuto) differenti. Il totale dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero è stato pari a 30.425 tonnellate circa.

Sono state esaminate 311 pratiche per il rilascio/rinnovo di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, e rilasciati 253 pareri di competenza.

31.4 QUALITA' E AMBIENTE

E' stato mantenuto il certificato di qualità ISO 9001:2008 ed è stata eliminata la limitazione al settore depurazione che prevedeva l'applicabilità di tale certificato al solo impianto di depurazione di Città di Castello; nel mese di Luglio 2017, detta limitazione è stata tolta ed ora tutti gli impianti di depurazione superiori a 10.000 Abitanti Equivalenti sono certificati ISO 9001:2018

Nel anno 2018 detta certificazione verrà trasferita nel nuovo schema di certificazione ISO 9001:2015.

Altresi, è stato mantenuto il certificato di qualità ISO 14001 relativo all'impianto di depurazione di Città di Castello a seguito di verifica ispettiva effettuata nel mese di luglio 2017.

32. INVESTIMENTI

Sulla base del Programma degli Interventi 2016-2019 approvato a giugno 2016 dall'Assemblee dei Sindaci ex A.T.I. n.1 e A.T.I. n.2 (ora AURI) nel 2017 è proseguita l'attività di progettazione, direzione lavori e cantierizzazione delle opere finalizzate principalmente al mantenimento e/o miglioramento delle opere esistenti, alla ricerca e riduzione delle perdite, al collettamento ed trattamento degli scarichi delle acque reflue degli agglomerati.

Proprio in relazione al trattamento degli scarichi delle acque reflue degli agglomerati, nel corso del 2017 sono stati portati a termine la maggior parte degli investimenti finanziati con fondi pubblici e rivolti al superamento dell'infrazione europea. Allo stesso tempo, la crisi idrica che si è dovuta affrontare nel corso dell'estate con temperature elevate e scarsità di piogge, ha generato una situazione di sofferenza dei sistemi idrici locali non interconnessi alle grandi adduzioni e la necessità di intervenire con maggior impegno sulla ricerca perdite e sostituzione delle linee idriche ammalorate con l'obiettivo di ridurre i volumi di acqua persi dalle condotte.

32.1 LA CRISI IDRICA

Fin dall'inverno del 2016 si è registrato un pesante deficit pluviometrico su tutto il territorio gestito con precipitazioni inferiori al 40/50 % rispetto alla media del periodo, con l'eccezione della fascia appenninica, caratterizzata dalla presenza delle principali sorgenti che alimentano il sistema idrico, con medie inferiori del 20%.

Se da una parte i grandi sistemi sono riusciti a garantire con continuità l'approvvigionamento idropotabile, lo stesso non si può dire per i piccoli sistemi che non sono stati in grado di garantire sufficiente autonomia alle relative reti di distribuzione con la necessità di ricorrere a consistenti sussidi tramite autobotti.

Tale situazione di criticità verificatesi in Umbria così come in molte altre regioni italiane, ha portato alla dichiarazione da parte del Consiglio dei Ministri dello stato di emergenza con Delibera del 7 agosto 2017; in data 18 ottobre 2017 Umbra Acque S.p.A. è stata anche convocata in Audizione da parte dell'VIII Commissione della Camera dei Deputati insieme ai principali gestori nazionali per relazione sullo stato d'emergenza in atto.

Successivamente con Ordinanza n.486 del 19 ottobre 2017 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha disposto specifiche norme per i "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di

approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Umbria “, stanziando una somma complessiva di 6 milioni di euro per tutto il territorio umbro.

Con Ordinanza n.18 del 12 dicembre 2017 la regione Umbria ha quindi approvato il Piano degli Interventi finanziando le seguenti opere nel territorio gestito da Umbra Acque:

DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	IMPORTO (€)
Interventi di primo soccorso tramite sussidio dei serbatoi con autobotti	Intercomunale	1.123.000
Approvvigionamento idrico del sistema Pesciano – Montenero da Vasciano	Todi	300.000
Nuovo collegamento dal serbatoio di Lisciano Niccone al serbatoio di Monte Castiglione – La Badia in loc. Gosparini	Lisciano Niccone	250.000
Rifacimento adduzione dal serbatoio di Frecco al serbatoio di Farneto Casacastalda	Valfabbrica	500.000
Completamento della razionalizzazione del sistema idrico dell'Alta Valle del Tevere. Raddoppio e potenziamento linee da Civitella Ranieri	Intercomunale	1.000.000
	TOTALE	3.173.000

Relativamente agli interventi di primo soccorso si tratta di interventi effettuati nel periodo maggio – ottobre attraverso ditte terze che hanno effettuato i servizi di trasporto acqua potabile.

Per le restanti opere, tutte già presenti nel Programma degli Interventi vigente, sono state espletate le procedure di gara e i lavori saranno completati nel corso del 2018.

Notizia di pochi giorni fa è quella relativa alla proroga dello stato di emergenza per ulteriori 180 giorni (Delibera del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018) e la volontà da parte della Regione Umbria di finanziare ulteriori opere finalizzate all'interconnessione dei piccoli sistemi alle grandi adduzioni, all'attività di ricerca perdite ed alla sostituzione linee per un importo stimato di 12,5 milioni di euro da poter reperire attraverso i fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Allo stesso tempo anche la stessa ARERA sta elaborando un Piano Nazionale di interventi nel settore idrico con la possibilità di finanziare anche in questo caso ulteriori opere per il servizio acquedottistico.

32.2 INTERVENTI STRATEGICI

Sono catalogati in questa sezione tutti gli interventi che hanno una valenza intercomunale e riguardano piani di sviluppo sia nel settore dell'approvvigionamento idrico (schemi principali derivanti dal PRRA della Regione dell'Umbria) che del sistema di collettamento dei reflui e depurazione. In particolare per questi interventi si segnala:

1. Schema idrico dell'Alta Valle del Tevere
Nel corso del 2017 è stato definitivamente avviato l'impianto di potabilizzazione di Citerna che, oltre a garantire il servizio nei comuni dell'Alta Valle del Tevere, sarà in grado di integrare il sistema Perugino con una portata di circa 33 l/s.
2. Schema idrico Perugino – Trasimeno
L'intervento di adeguamento e *revamping* del sistema di abbattimento dei nitrati dell'acqua proveniente dal sistema di pozzi di Petrignano del valore di 2,6 milioni di euro ha concluso tutto l'iter progettuale e autorizzativo tramite apposita Conferenza di Servizi. I lavori, dopo aver espletato la necessaria gara d'appalto, avranno inizio nel 2018.
Sempre per quanto riguarda il sistema Perugino – Trasimeno sono iniziati i lavori di *revamping* dell'impianto di San Giovenale a Nocera Umbra che interessano la parte idraulica, elettromeccanica e

dell'impianto elettrico. Il lavoro, realizzato con personale interno, richiede un'alta professionalità garantita dalle maestranze di Umbra Acque S.p.A..

3. Interventi finalizzati al superamento dell'infrazione comunitaria sugli agglomerati maggiori di 2.000 AE
La maggior parte di tali interventi, finanziati con fondi pubblici, sono stati completati. Sono in corso di realizzazione i lavori sugli impianti di depurazione di La Trova nel comune di Città della Pieve, Santa Maria Poggiali di Marsciano, Tavernelle di Panicale e Cascianella nel comune di Todi.
Si riporta di seguito un riepilogo delle opere in base alla tipologia di finanziamento.

32.2.1 Economie FAS

Riguardano 4 progetti finanziati con fondi FAS 2006-2013 (copertura finanziaria dei costi di derivazione comunitaria).

1. "Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli", per un importo progettuale di €. 950.000 di cui €. 50.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 900.000 finanziati con fondi pubblici;
2. "Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto" per un importo progettuale di €. 950.000, importo completamente finanziato con fondi pubblici;
3. "Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto" per un importo progettuale di €. 1.180.000 di cui €. 180.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici;
4. "Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano: Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo - Tordibetto, 2° stralcio - Fognatura fosso Cagnola e adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass" per un importo progettuale di €. 1.020.000 di cui €. 20.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici.

I primi tre interventi sono stati ultimati. La quarta opera relativa all'agglomerato Assisi – Bastia, a causa della rescissione del contratto con la prima ditta aggiudicataria, ha richiesto necessariamente la stipula di un nuovo contratto per i lavori in appalto con la seconda classificata. Ciò ha generato un ritardo nella consegna dei lavori e le opere sono attualmente in fase di realizzazione.

32.2.2 Interventi con Fondi PAR-FSC e finanziamenti MATTM (L.147/2013)

Assegnazione dei fondi di cui alla programmazione PAR FSC 2006-2013 Azione III.1.1. "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue"

Nel 2017 sono stati completati la maggior parte dei cantieri che rientrano nella Programmazione sopra riportata e che riguardano la realizzazione di numerose fognature e adeguamenti di depuratori; di seguito si riporta l'elenco degli interventi con il relativo livello di avanzamento

		Valore investimento €	CFP PAR FSC €	Tariffa €	Livello avanzamento intervento
1	fogna fosso S.Margherita PERUGIA	800.000	720.000	80.000	ultimato
2	fogna Bulagaio PERUGIA	350.000	315.000	35.000	ultimato
3	fognatura fosso Infernaccio PERUGIA	500.000	450.000	50.000	ultimato
4	fognatura S. Vetturino PERUGIA	600.000	540.000	60.000	ultimato
5	Adeguam. depuratore San Giustino	1.200.000	1.050.000	150.000	ultimato
6	Revamping depuratore Marsciano	3.000.000	2.700.000	300.000	In corso lavori in appalto
7	Adeguam. depuratore S.Erasmo Gubbio	530.000	477.000	53.000	ultimato
8	Adeguamento depuratore Deruta	450.000	405.000	45.000	ultimato
9	fognatura Barricate Città della Pieve	800.000	720.000	80.000	ultimato
10	fognatura S.Lucia Città della Pieve	750.000	675.000	75.000	ultimato
11	fognatura zona Taverne di Corciano	1.500.000	1.350.000	150.000	ultimato
12	Depuratore di Tavernelle PANICALE	1.500.000	1.350.000	150.000	In corso lavori in appalto
13	Depuratore La Trova Città della Pieve	1.450.000	1.305.000	145.000	In corso lavori in appalto

		Valore investimento €	CFP PAR FSC €	Tariffa €	Livello avanzamento intervento
1	Collettore fognario Acquaiola Gratiano Tavernelle	900.000	810.000	90.000	ultimato
2	Completamento sistema fognario San Martino in Campo	1.550.000	1.395.000	155.000	ultimato

32.3 CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE

32.3.1 Presidio e sviluppo delle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete.

Nel corso del 2017 l'attività di ricerca perdite ha interessato le seguenti zone:

ZONA DI INTERVENTO	TIPO DI INTERVENTO
San Fatucchio nel comune di Castiglione del Lago	55 km di rete analizzata
Distretto Boschetto nel comune di Marsciano	19 km di rete analizzata
Località di Padule nel comune di Gubbio	31 km di rete analizzata
Località Ponticelli di Città della Pieve	4 km di rete analizzata
Sistema idrico di Massa Martana	60 km di rete analizzata

Su altri distretti (Perugia, Tuoro sul Trasimeno, ecc. ...) l'attività è in corso ed in totale sono 280 i km di rete ispezionata.

Inoltre sempre nel 2017 si è iniziato a lavorare sui principali distretti di Perugia, Città di Castello e Borghetto di Tuoro. Per tali interventi è stato sostenuto un costo complessivo di € 410.000 che ha interessato personale interno con il supporto di Ingegnerie Toscane.

Per quanto riguarda l'attività di sostituzione linee si è intervenuti su 20 km di condotte idriche di distribuzione che hanno interessato vari comuni del territorio gestito.

Per il prossimo biennio 2018 – 2019 è stata già avanzata una proposta all'AURI per incrementare la quota di investimento da dedicare a tale capitolo così da passare dai 2 milioni attuali a 5 milioni con l'obiettivo di provvedere al rifacimento di più di 50 km di condotte/anno.

32.3.2 Principali interventi sul territorio

Servizio acquedotto

Gli interventi principali eseguiti in questa area riguardano:

- Comune di Città di Castello: Sistemazione tubazione rete distribuzione del centro storico attualmente ubicata all'interno del cunicolo fognario per un importo di € 150.000;
- Comune di Umbertide: Rifacimento tratto distribuzione in loc. Molino Vitelli con attraversamento torrente Niccone con riduzione delle pressioni e riduzione delle perdite per un importo di € 100.000;
- Comune di Piegaro: Rifacimento condotte idriche di distribuzione in loc. Oro e Vincenze per un importo di € 110.000.
- Comune di Perugia: Sostituzione condotta via Brunamonti per un importo di € 80.000;
- Comune di Massa Martana: Sostituzione tratto rete distribuzione in loc. Santa Illuminata per un importo di € 70.000;
- Comune di Gualdo Tadino: Rifacimento adduzione serbatoio Osteria-Cerasa per un importo di € 60.000,00;

Servizio fognatura

Gli interventi principali da segnalare tra tutti quelli che rientrano in questa sezione sono i seguenti:

- Comune di Perugia: Sistemazione collettore fognario in prossimità del fosso Maccara, loc. Collestrada (OLIVERA INN) per un importo di € 140.000,00;
- Comune di Castiglione del Lago: Realizzazione condotta fognaria in loc. Banditella per un importo di € 380.000,00 (in fase di ultimazione);
- Comune di Marsciano: Lavori messa in sicurezza del collettore fognario in Comune di Marsciano interessato da movimento franoso (Piano di ripartizione delle risorse assegnate a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2012 - D.G.R. N574 del 26/05/2014) per un importo di € 195.000,00;
- Comune di Monte Santa Maria Tiberina: Rifacimento delle fognature nell'abitato di Gioiello lungo il fosso dei Macerotti nel tratto da Budarello al collettore fognario lungo il torrente Aggia - 1° stralcio per un importo di € 100.000;
- Comune di Città della Pieve: Realizzazione collettore fognario di collegamento utenze loc. Il Monte per un importo di € 75.000;
- Comune di Magione: Completamento allaccio linea esistente con circa 350 ml. tubazione in P.V.C. in loc. Soccorso via Ventinella per un importo di € 30.000.
- Inoltre è stata completata la fase autorizzativa e di progettazione del collettore fognario di Ripa e Pianello per un valore di progetto pari a € 1.200.000.

Servizio depurazione

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione o di nuova realizzazione. Oltre alle opere finanziate con fondi pubblici si segnala:

- Comune di Torgiano: Sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Brufa per un importo di € 180.000,00 (in corso di realizzazione);
- Comune di Perugia: Interventi per miglioramento ciclo depurativo acque - impianto di Ponte San Giovanni per un importo di € 325.000 (in corso di realizzazione);
- Comune di Gubbio: Realizzazione collettamento delle fognature esistenti e dell'impianto con adeguato trattamento in loc. Carbonesca per un importo di € 365.000 (progettazione conclusa);
- Comune di Scheggia e Pascelupo: Adeguamento impianto di depurazione (tipo filtro percolatore o ad ossidazione totale) di Isola Fossara per un importo di € 206.000 (in corso iter autorizzativo).

32.3.3 Sviluppo progetto GIS

Nel corso del 2017, all'interno del Settore Sviluppo reti, modellazione e GIS, sono state eseguite le seguenti attività:

- inserimento nel GIS delle reti idriche rilevate, con il completamento dell'ultimo Comune (Città di Castello). Sono state quindi inserite le reti idriche in tutti i comuni gestiti;
- aggiornamento del GIS con digitalizzazione degli interventi eseguiti sia per sostituzione di linee esistenti che per la realizzazione di nuove linee idriche e fognarie, negli anni 2014-2017, nel territorio dei Comuni gestiti e realizzati da Piano Operativo Triennale / Programma degli Interventi;
- aggiornamento del GIS con digitalizzazione degli interventi realizzati in manutenzione straordinaria sia per sostituzione di linee esistenti che per la realizzazione di nuove linee idriche e fognarie, negli anni 2016-2017, nel territorio dei Comuni gestiti;
- aggiornamento del GIS con inserimento delle segnalazioni provenienti dagli utenti operativi aziendali che utilizzano il GIS Mobile;
- rilievo e inserimento di tutti gli Alimentatori catodici e Punti di misura catodica presenti sulle reti idriche;
- rilievo e inserimento degli scarichi utilizzati sulle reti idriche per scarichi periodici di tratti di rete;
- rilievo e inserimento dei misuratori acque utilizzati per il Bilancio Idrico;
- inserimento nel GIS dei riduttori di pressione installati sulle reti idriche per il contenimento delle perdite;
- inserimento di tutti i Punti di Prelievo Acque all'interno di Siti Idrici;
- inizio inserimento allegati documentali relativi sia ad oggetti della rete idrica che fognaria;
- inizio attività di rilievo e inserimento delle Forniture Elettriche e relativo codice POD.

32.3.4 Sistemi di telecontrollo

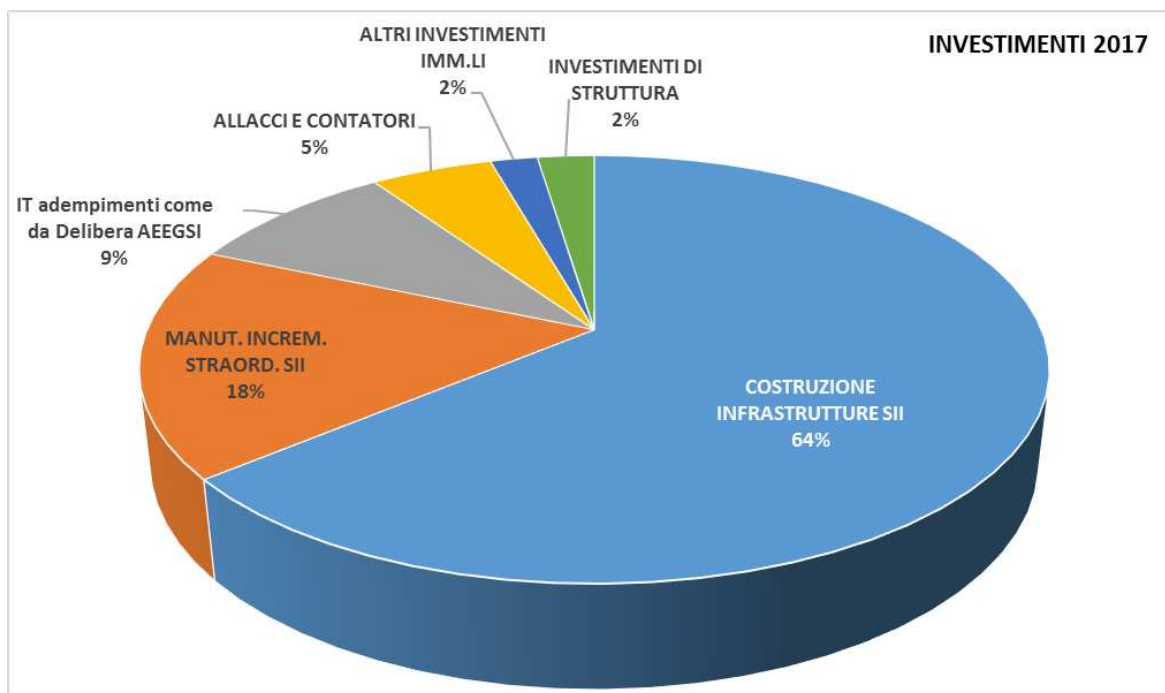
Il Sistema di Supervisione e Telecontrollo utilizzato da Umbra Acque SpA, è presidiato 24h su 24h dal personale addetto presso la Sala Operativa della sede di Ponte San Giovanni, monitora circa 450 impianti ed è suddiviso nei seguenti sistemi: telecontrollo acquedotto (basato sullo SCADA InTouch e sullo SCADA FIX32, comunica con il centro tramite quattro ripetitori radio UHF); telecontrollo depurazione e fognatura (utilizza linee ADSL o modem GSM/GPRS per lo scambio dati); telecontrollo per ricerca perdite (utilizzato per il monitoraggio dei distretti di ricerca delle perdite realizzati dal 2007 in poi).

32.4 INVESTIMENTI ESEGUITI

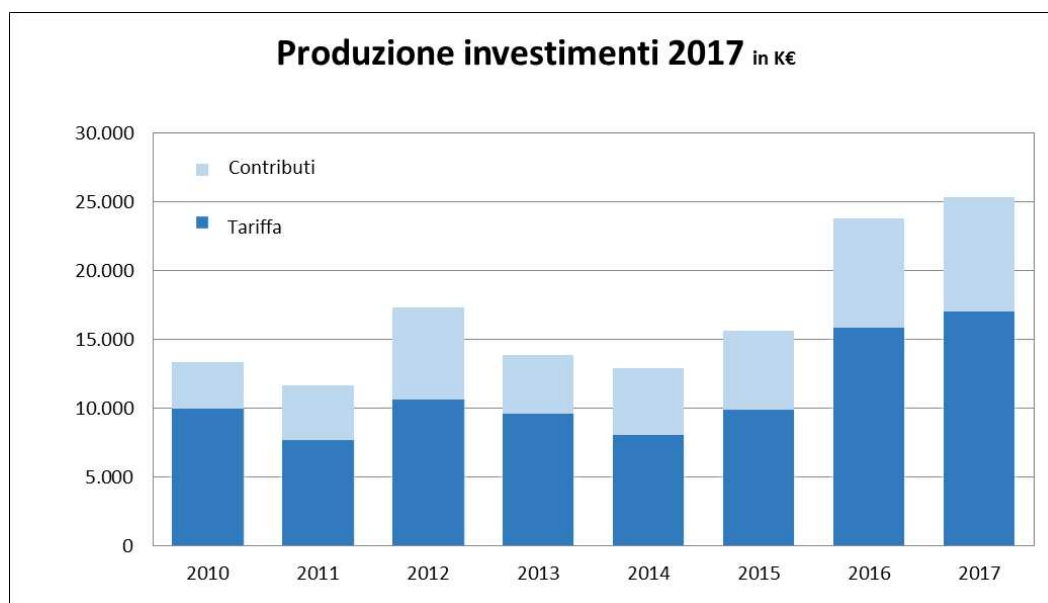
La produzione investimenti nell'esercizio 2017 ammonta a complessivi € 25.328.973 al lordo dei contributi da terzi (pubblici e privati), che ammontano a circa €. 8.788.030.

Nella tabella di seguito riportata si elencano i principali asset:

Descrizione	Valore K€
COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE SII	16.198
MANUT. INCREM. STRAORD. SII	4.428
IT adempimenti come da Delibera AEEGSI	2.272
ALLACCI E CONTATORI	1.312
ALTRI INVESTIMENTI IMM.LI	508
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	611
TOTALE PRODUZIONE INVESTIMENTI	25.329



Di seguito un grafico che evidenzia il rapporto tra produzione totale investimenti e contributi pubblici:



INVESTIMENTI in €	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
A tariffa	9.997	7.750	10.676	9.619	8.052	9.925	15.912	17.086
Contributi	3.373	3.950	6.633	4.258	4.900	5.729	7.911	8.243
TOTALE	13.370	11.700	17.309	13.877	12.951	15.654	23.822	25.329

La capitalizzazione dei costi del personale sugli investimenti ammonta a complessivi 4.7 milioni di euro al 31/12/2017.

CAPITALIZZAZIONI in K€	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Incr. Lav. int. personale	3.236	2.593	3.272	3.394	2.727	2.697	2.802	4.655

La società nel corso dell'esercizio ha posto particolare attenzione al perfezionamento dei sistemi e delle procedure per la puntuale rilevazione delle ore del personale su commesse di investimento.

Il costo medio orario del personale capitalizzato nell'esercizio 2017 è pari ad € 33,81 rispetto ai precedenti € 31,86 del 2016 e del 2015.

Il rapporto fra costo puro del personale dipendente ed il valore delle capitalizzazioni è pari al 25,17%.

33. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

33.1 PREMESSA

Dal 1 gennaio 2018 con la Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017) l'AEEGSI, ovvero l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, acquista nuovi poteri e specifici compiti di regolazione e controllo, ampliando il suo campo di competenza. Ai precedenti settori (elettricità, gas, sistema idrico e teleriscaldamento) si aggiunge quello della gestione dei rifiuti, la denominazione si trasforma quindi da AGEESI ad ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il ruolo istituzionale e le attività in capo sono continuazione del modello di controllo che si è strutturato e rafforzato nel corso del 2017, orientando le attività alla gestione della fase di adeguamento infrastrutturale agli standard imposti dalle normative nazionali e comunitarie.

Le attività orientate sul Gestore Idrico hanno l'obiettivo principale di:

- definire i livelli di qualità dei servizi e vigilare sulle modalità di erogazione degli stessi;
- diffondere con trasparenza, a beneficio degli utenti, la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi;
- tutelare i diritti degli utenti;
- predisporre un metodo tariffario atto a determinare i corrispettivi del Servizio Idrico Integrato e dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione;
- verificare la corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- formulare proposte di revisione della disciplina vigente;
- predisporre relazioni periodiche sull'attività svolta;

33.2 RIFERIMENTO NORMATIVO

Dato il contesto normativo descritto, è in questa direzione che nel corso del 2017 vengono proseguite ed avviate nuove procedure tutte tese ad un controllo su tutte le fasi di gestione del Servizio. Il Gestore si è adoperato al recepimento di varie Delibere e Relazioni, avviando l'adeguamento richiesto in termini di produzione dati, analisi e certificazione. Vengono avviate attività per la classificazione dei livelli di adeguatezza dei servizi e posti i relativi obiettivi di miglioramento in una programmazione annuale/biennale. Di seguito i principali riferimenti normativi:

- Del. 918/2017 - Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII
Il presente provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).
- Del. 917/2017 - Regolazione della qualità tecnica del SII

Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- Del. 897/2017 - Tariffa sociale
Con il presente provvedimento vengono definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.
- Del. 704/2017 - Aggiornamento biennale tariffe
Con il presente provvedimento l'Autorità avvia un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.
- Del. 665/2017 - Articolazione tariffaria
Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- Del. 89/2017 - Programma degli Interventi
Il presente provvedimento chiude l'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/idr, approvando la Relazione contenente la descrizione delle risultanze emerse dall'analisi dei Programmi degli Interventi del servizio idrico integrato elaborati con riferimento al primo e al secondo periodo regolatorio, nonché l'illustrazione di una prima ipotesi di indicatori per la rappresentazione della situazione infrastrutturale del settore idrico.
- Del. 499/2017 - Relazione su riordino assetti locali SII_ I° semestre 2017
- Del. 898/2017 - Relazione su riordino assetti locali SII_ II° semestre 2017
La presente Relazione descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel secondo semestre 2017 con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, in osservanza di quanto previsto dell'art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (decreto cd. "Sblocca Italia")
- Del. 851/2017 - Intimazione
Il presente provvedimento intima all'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico (AURI), subentrata all'ATI1 e ATI2 Umbria, l'adempimento dell'obbligo, di cui alla deliberazione dell'Autorità 764/2016/R/idr, di trasmissione della Carta dei servizi come modificata, d'intesa con il gestore Umbra Acque S.p.a. e le Associazioni dei consumatori operanti nel territorio, al fine di attestare il recepimento integrale delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dal RQSII di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR.

In linea con le attività avviate nel 2016 e risultate di maggior impatto nell'organizzazione del Servizio - per lo più regolamentate dalla Del. 655/2015 - prosegue anche nel 2017 il monitoraggio e le attività di efficientamento nei livelli di servizio richiamati dagli indicatori Generali e Specifici verso l'utenza. Vengono monitorati periodicamente gli indennizzi verso gli utenti e programmate le iniziative volte al loro contenimento.

Prosegue l'attività di sviluppo informatico volto alla produzione e certificazione dei dati, cui Enti e Organismi di Controllo hanno accesso e disponibilità con scadenze dettate da Autorità, Istat, Enti Pubblici.

Ogni attività connessa, anche supportata da precise scelte organizzative attuate nel corso del 2017, rientra in un piano di programmazione a medio / lungo termine che consenta il massimo presidio nel controllo degli impatti sottesi in termini economici e che intende perseguire un costante miglioramento dei servizi rivolti all'utenza, nella trasparenza richiesta e dovuta all'ambito servito.

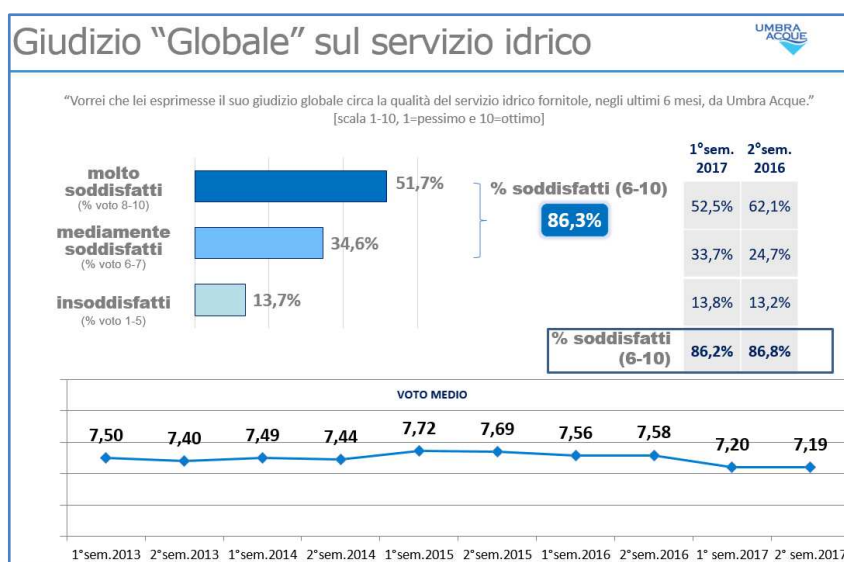
34. CUSTOMER SERVICE

La società ha continuato ad investire sul cliente e sul monitoraggio della sua soddisfazione, nell'ottica del miglioramento continuo.

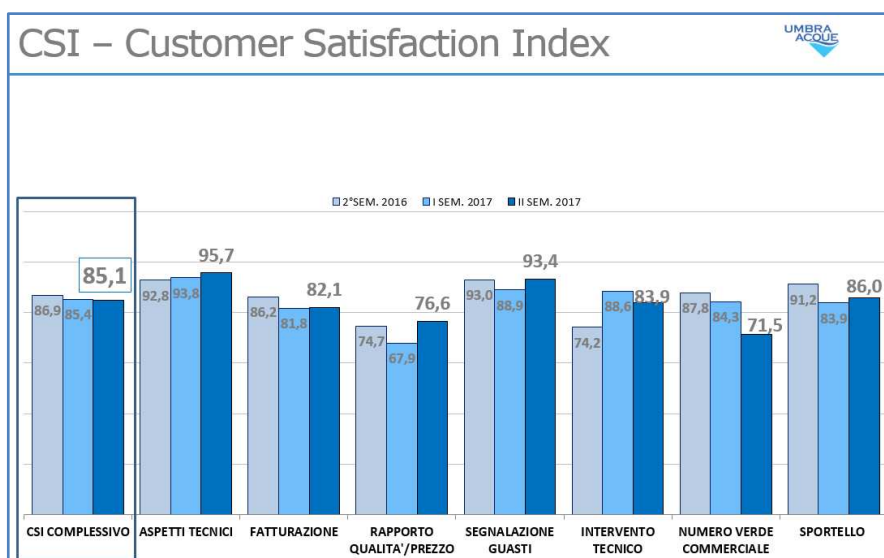
La qualità dei servizi erogati ai clienti viene costantemente monitorato attraverso un processo di "ascolto della clientela" (indagini semestrali di customer satisfaction), ma anche attraverso un processo di "verifica/audit dell'erogazione" (mystery client periodiche)

Nel 2017 il monitoraggio è stato condotto con l'Istituto Piepoli che per la customer satisfaction ha svolto interviste sia telefoniche che on-line.

Di seguito si riportano scheda di sintesi del giudizio globale e del suo trend e scheda dei principali indicatori di soddisfazione.

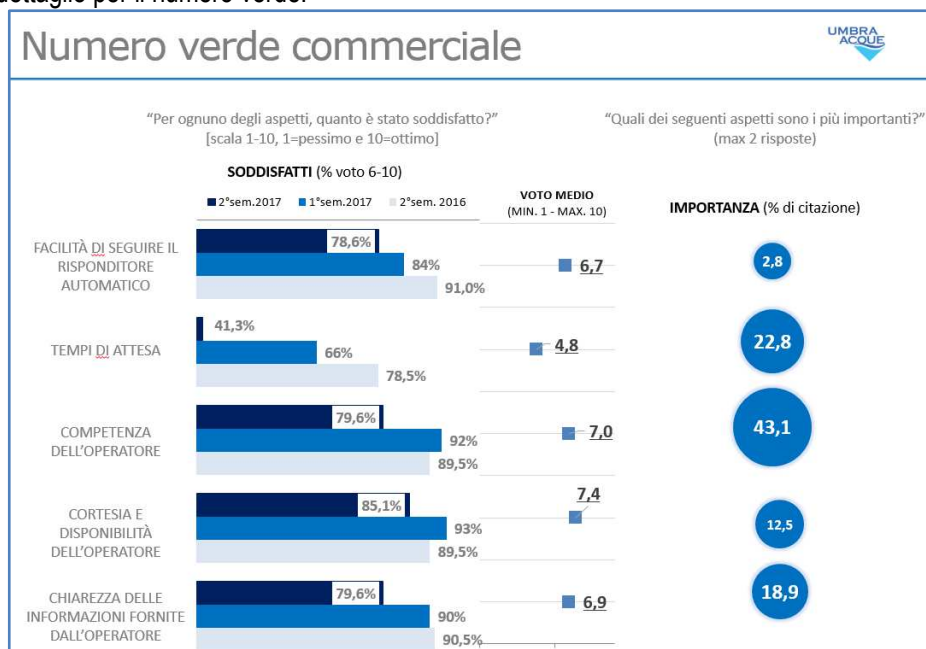


I risultati dell'indagine evidenziano un buon livello di soddisfazione complessiva che si mantiene pressoché stabile al 86,3% di soddisfatti; il voto medio si posiziona a circa 7,2 in lieve flessione rispetto al 2016.



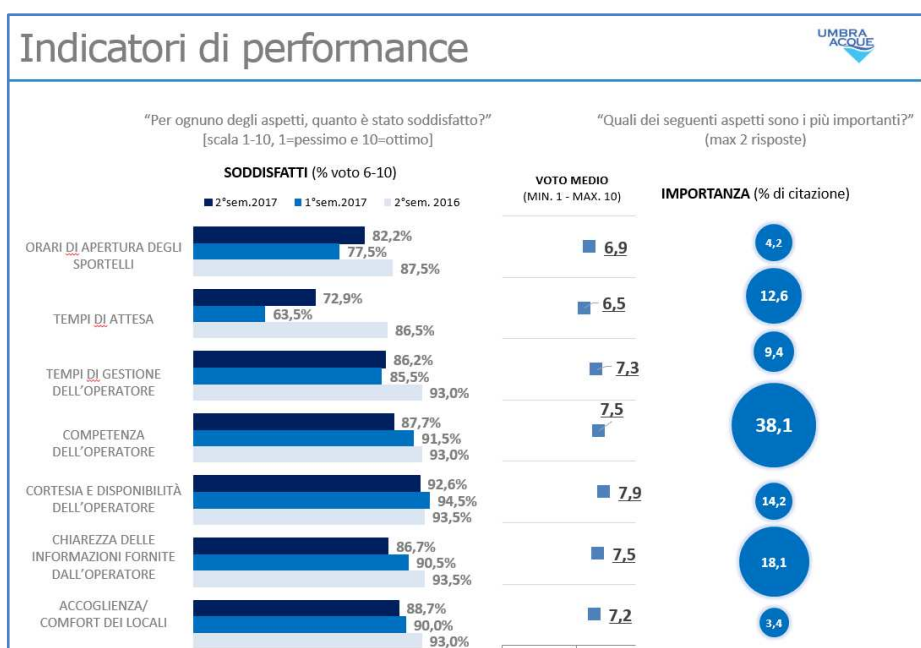
I vari servizi evidenziano una buona stabilità, ad eccezione del servizio telefonico al “numero verde commerciale” che evidenzia una forte flessione in particolare nel secondo semestre 2017. In crescita le performance dell’indicatore “aspetti tecnici”.

Scheda di dettaglio per il numero verde.



Dal report si evince che il servizio clienti al numero verde commerciale rileva una flessione in tutti gli elementi indagati, con particolare flessione sui “tempi di attesa” dove il livello di soddisfazione scende al 41,3%. In merito al call center le indagini di Mistey Call evidenziano livelli molto alti e crescenti di qualità del servizio erogato (anche grazie al “rispetto delle procedure” che raggiunge il 100%).

Scheda di dettaglio per l’indicatore “sportello”

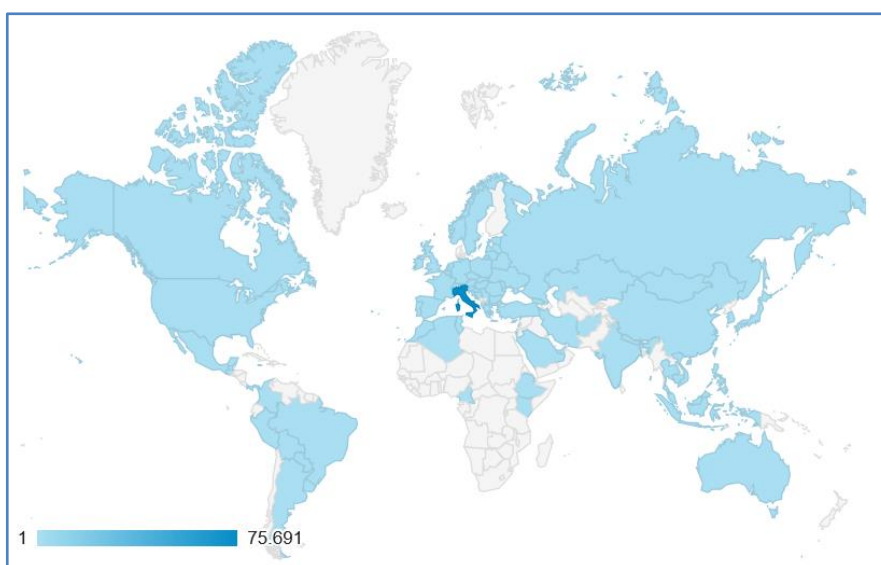


Dal report si evince che il servizio clienti al numero verde commerciale rileva una flessione quasi generalizzata degli elementi indagati, seppur con parziale recupero nel secondo semestre. Anche allo sportello la flessione maggiore è sui “tempi di attesa”.

In merito allo sportello le indagini di Mistey Visit evidenziano livelli molto alti e crescenti di qualità del servizio erogato (anche grazie al “rispetto delle procedure” che raggiunge il 100%).

Circa i servizi web la società ha investito nel suo rinnovamento con il nuovo portale MyUmbra, raggiungibile sia via web che con App (Ios e Android).

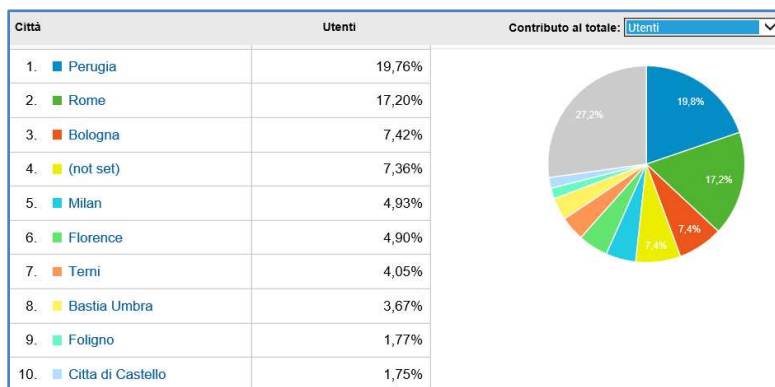
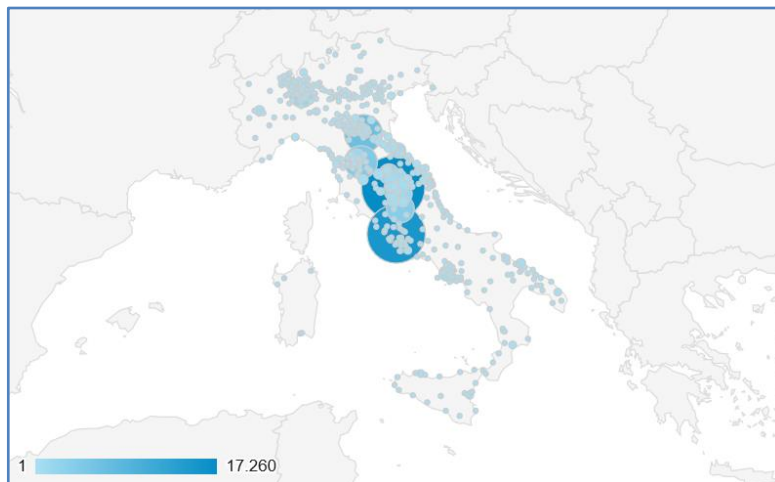
Circa i servizi web si riporta la cartografia mondiale ed il focus sulla nazionale con evidenza in entrambe del peso delle visite sul nostro sito istituzionale. Nella carta mondiale ovviamente il peso delle visite dall’Italia è predominante (97,287% del totale), ma dall’esame della carta è evidente l’ampia diffusione a livello mondiale della nostra clientela e quindi l’importanza che un sito internet ben organizzato ha nella gestione con essi delle relazioni commerciali, sia informative che di servizio.



Di seguito elenco dei principali paesi del mondo con relativi accessi nell’anno, Italia esclusa.

Paese	Utenti
1.  Italy	97,28%
2.  United States	0,63%
3.  Germany	0,37%
4.  United Kingdom	0,27%
5.  France	0,17%
6.  (not set)	0,15%
7.  Belgium	0,12%
8.  China	0,12%
9.  Netherlands	0,11%
10.  Canada	0,10%

Nella carta nazionale il peso delle visite dal Comune di Perugia è il più rilevante (19.76% del totale), ma anche in questo caso la cartografia evidenzia le diverse provenienze nazionali dei nostri clienti oltreché l'esistenza di bacini molto importanti nei Comuni di Roma, Bologna, Milano, Firenze e Terni



35. RISORSE UMANE

35.1 FORZA LAVORO

35.1.1 Organico

Nel 2017 il numero medio di dipendenti è stato di 336,50 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a +6 unità (10 esodi; 16 ingressi).

L'organico complessivo è composto: per il 3,9 % da dirigenti e quadri; per il 35,9% da impiegati e per il restante 60,2% da operai.

Movimentazione 2017	31/12/2016	Entrate (+)	Uscite (-)	31/12/2017	%
Managers	14	1	-2	13	4%
Impiegati e Tecnici	113	11	-3	121	36%
Operai	204	3	-4	203	60%
Totale	331	15	-9	337	100%

Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'Azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che quasi tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato tranne n.14 risorse che hanno un contratto a tempo determinato.

In organico risulta un solo apprendista, categoria impiegatizia.

Organico medio				Organico puntuale			
Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Diff.	Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Diff.
Managers	13,15	14,00	-6,1%	Managers	13,00	14,00	-7,1%
Impiegati e Tecnici	119,38	113,58	5,1%	Impiegati e Tecnici	121,00	113,00	7,1%
Operai	203,97	205,57	-0,8%	Operai	203,00	204,00	-0,5%
Totale	336,50	333,15	1,0%	Totale	337,00	331,00	1,8%

35.1.2 Attività lavorativa

Complessivamente nell'anno sono state lavorate 570.348 ore, di cui 43.361 (pari al 8,2 % delle ore lavorabili) in straordinario.

Il rapporto tra ore ordinarie lavorate e ore lavorabili (ore ordinarie + ore non lavorate) è pari al 92,2 %.

L'attività straordinaria è stata condotta in particolar modo dal personale operaio per l'89,9% del totale; tale attività è imputabile in particolar modo agli interventi in regime di reperibilità (n.26.086 ore).

CATEGORIE	TOTALE			DIFF.	2015	2014
	2017	2016	%			
ORE LAVORATE						
Costo totale annuo (Mig. di euro)	€ 18.492,91	€ 17.685,14	4,6%	€ 17.652,57	€ 17.294,42	
Costo medio annuo (Mig. di euro)	€ 54,96	€ 53,08	3,5%	€ 52,42	€ 50,89	
Ore lavoro ordinario	526.987	514.684	2,4%	532.853	532.358	
Ore lavoro straordinario	34.028	30.397	11,9%	25.889	22.981	
Ore lavoro straord. a recupero	3.620	4.444	-18,5%	2.724	3.019	
Ore lavoro straord. forfettizzato	5.713	6.267	-8,8%	5.230	4.165	
Totale ore lavorate	570.348	555.792	2,6%	566.696	562.524	
Totale ore lavorate pro-capite	1.695	1.668	1,6%	1.683	1.655	
Costo orario pro-capite	€ 32,42	€ 31,82	1,9%	€ 31,15	€ 30,74	

35.1.3 Assenze e assenteismo

Nella tabella di seguito riportata è possibile esaminare le dinamiche che interessano le ore lavorate e le ore di assenteismo.

n° medio dipendenti	Ore lavorate nell'anno - totale azienda	% su totale ore lavorate	% su ore assenteismo	Ore medie lavorate nell'anno per dipendente	Ore medie lavorate mensilmente per dipendente
336,50					
Ore lavorate	570.348	100,0%		1.694,94	141,25
di cui ordinarie	526.987	92,4%		1.566,08	130,51
di cui straordinarie	34.028	6,0%		101,12	8,43
di cui straordinarie a recupero	3.620	0,6%		10,76	0,90
di cui straordinarie forfettizzato	5.713	1,0%		16,98	1,41
Ore assenteismo	44.785	7,9%	100,0%	133,09	11,09
di cui malattia	18.434	3,2%	41,2%		
di cui permessi Legge n°104/92	10.428	1,8%	23,3%		
di cui infortuni	6.298	1,1%	14,1%		
di cui altro (maternità, permessi sind., ..)	9.625	1,7%	21,5%		

35.1.4 RELAZIONI SINDACALI

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto nell'ambito del generale progetto di cambiamento ACEA 2.0, i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati improntati al confronto e dialogo pur nel rispetto delle reciproche responsabilità e posizioni.

Nel gennaio 2017, al fine di corrispondere alle necessità di efficientamento del servizio e di ottimizzazione dei processi di lavoro con particolare riferimento alla gestione operativa, è stato stipulato l'accordo sul WFM (Work Force Management) che ha visto, tra l'altro, l'introduzione del dispacciamento del personale operativo da casa;

Nel settembre 2017, nell'ambito dell'accordo su Premi di obiettivo è stato sottoscritto il protocollo "Welfare" ponendo le basi per l'adozione di un sistema welfare aziendale teso all'individuazione di iniziative e approntamento di servizi per il miglioramento della vita lavorativa e privata dei dipendenti e loro familiari.

Nel dicembre 2017 sono stati sottoscritti altri due importanti accordi: uno sulla revisione delle indennità accessorie con la reintroduzione dell'istituto della cd. "disagiata sede" e l'altro, l'accordo quadro sul regime di orario cd "fiduciario" volto all'introduzione di una nuova modalità di orario flessibile per tipologie professionali aventi carattere direttivo ovvero professionale specialistico e/o coordinamento di processi strategici, considerando complessivamente le prestazioni lavorative ordinarie e quelle aggiuntive.

35.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le attività formative del 2017 hanno visto un incremento delle iscrizioni ad eventi seminari per la formazione specialistica in ambito legale ed appalti.

E' stata garantita la formazione per il mantenimento delle competenze tecniche del personale addetto alle analisi di laboratorio chimico-batterologico e l'aggiornamento sugli argomenti in materia ambientale.

E' proseguita la formazione tecnico-specialistica Progetto Acea 2.0 in merito al Sistema Gestionale SAP con approfondimenti, integrazioni e nuovi aspetti che ha visto coinvolta la totalità della popolazione aziendale.

La formazione ha coinvolto i diversi stream HCM (avvio dei sistemi SuccessFactors), SRM-SQM (approfondimenti e innovazioni da Nuovo Codice degli Appalti) CRM-ISU (Reclami, Delta CR e Centralino guasti, CTI-C4C, coinvolgendo anche la struttura di Telecontrollo) e WFM, contribuendo a garantire il raggiungimento degli stessi nei termini e nei tempi previsti da Progetto Acea 2.0.

Il Polo Formativo presso la sede di Perugia Santa Lucia ha ospitato i corsi così come i diversi incontri di presentazione ed approfondimento; incontri infragruppo come corsi di aggiornamento e innovazione hanno visto coinvolta la popolazione aziendale anche presso le Sedi del Gruppo ACEA.

Complessivamente nell'anno 2017 sono state erogate 3.842,0 ore di formazione che hanno coinvolto, in maniera differenziata, gran parte della popolazione aziendale, di cui 926,0 ore per formazione in materia di prevenzione e sicurezza e 2.916,0 per formazione sulle altre aree tematiche.

E' proseguita la formazione tecnica di aggiornamento dei Kernel SAP e dato start all'adozione di APP dedicate al contatto con il cliente ed alla comunicazione interna infragruppo.

Attiva la formazione specialistica in ambito Legale, Appalti, ICT, Ambientale, quella per il mantenimento delle qualifiche degli analisti di laboratorio, l'acquisizione/mantenimento dei patentini per saldatori e l'ottenimento dell'HACCP per il personale che si occupa della gestione e manutenzione delle "Case dell'Acqua" presenti nel territorio.

E' stato avviato anche un percorso sperimentale di *coaching individuale* per un Manager aziendale.

Complessivamente per azioni di formazione sono stati spesi 120.233,36 euro.

35.3 PEOPLE CARE

Nel 2017 è stata avviata l'attività di People Care per l'esplorazione degli scenari più diffusi in ambito di benessere aziendale, con il lancio di due iniziative: MAAM e la SURVEY "Progetto di ascolto".

MAAM ((Maternity As A Master), è un percorso di dodici mesi dedicato ai genitori di Umbra Acque che hanno bambini fino a tre anni e alle future mamme nell'intero periodo di gravidanza. Hanno aderito 10 persone che sono entrati a far parte di una community nella quale condividere le diverse fasi dell'esperienza genitoriale. Il progetto prevede dei percorsi online di *coaching* ideati per accrescere la propria consapevolezza nel mettere a frutto il potenziale di miglioramento di competenze come l'intelligenza emotiva, la capacità di ascolto e di guida, la gestione del tempo e la creatività.

La SURVEY "Progetto di ascolto" lanciata nel mese di ottobre a tutti i dipendenti, ha avuto l'obiettivo di: individuare il livello di conoscenza e gradimento per iniziative di welfare da approntare; i fabbisogni e le priorità in ambito di benessere organizzativo emergenti; le caratteristiche della popolazione considerata nelle peculiari individualità personali e familiari. L'indagine ha evidenziato molti aspetti interessanti di attenzione per migliorare l'ambiente di lavoro, le relazioni tra i colleghi, e quindi la soddisfazione e lo star bene delle persone in Umbra Acque, in una parola il work life balance. Su una popolazione aziendale di 365 persone sono stati ben 286 (79%) i colleghi che hanno compilato il questionario *online*, offrendo il loro prezioso punto di vista e importanti spunti per azioni mirate di welfare aziendale.

36. COMUNICAZIONE

Nell'area "Comunicazione" Umbra Acque ha scelto di aderire a campagne di solidarietà, sostenendo per l'8 marzo la ONLUS "Associazione Volontarie del Telefono Rosa Onlus" a supporto delle donne e le attività socio-educative organizzate dalla Polisportiva Giovanile Salesiana Don Bosco. Inoltre, in occasione della Festa di Natale, sostenendo in connubio con il Circolo Aziendale 'La Sorgente' L'Associazione Umbra per la Lotta contro il Cancro, con un contributo economico raccolto durante il Family Day.

Parimenti, interventi di solidarietà e sponsorizzazione sono stati indirizzati alle iniziative: 'Scultori a Brufa-la strada del vino e dell'arte' svoltasi a Brufa, e Telethon.

Inoltre, è stato portato avanti il progetto "Impara . . . l'Acqua", giunto alla 2° edizione, con lo scopo di promuovere una campagna di sensibilizzazione e di iniziative didattiche nelle scuole elementari di tutto il territorio servito, con l'obiettivo di rendere consapevoli le nuove generazioni del valore della risorsa idrica.

Infine, occorre ricordare lo sviluppo del progetto Fontanelle: i moderni ed economici erogatori di acqua liscia e gassata già installati in numerosi punti del territorio grazie al coinvolgimento della Regione Umbria, A.T.I. e singoli Comuni. Nel corso del 2017 sono stati inaugurati ulteriori 3 impianti – per un totale complessivo di 50- che hanno permesso una divulgazione ancor più capillare di un importante servizio al cittadino. L'acqua della rete pubblica, grazie ai numerosi controlli a cui è sottoposta, da garanzia continua di bontà e qualità, tutelando al contempo il patrimonio ambientale del territorio con una sostanziale riduzione dei rifiuti e delle bottiglie di plastica messe in circolazione.

La Società ha avviato un piano di comunicazione, anche tramite l'attenzione e l'interlocuzione con i canali dell'editoria locale, per il recupero ed il rafforzamento dell'immagine percepita dal territorio.

37. SISTEMI INFORMATICI

La Società, per quanto attiene gli aspetti inerenti i sistemi e gli ambienti ICT, durante l'anno 2017 ha effettuato:

- il rinnovo dei sistemi di telefonia fissa portandoli su piattaforma IP
- il rinnovo degli apparati di sicurezza perimetrale
- l'avanzamento nella copertura wi-fi delle principali sedi aziendali

Inoltre nel corso del 2017 la Società ha investito nel processo di normalizzazione del nuovo gestionale integrato SAP, denominato progetto ACEA *duepuntozero*, entrato in uso tra novembre e dicembre 2016.

Il progetto nasce nel Gruppo per avere strumenti informatici all'avanguardia per migliorare il servizio reso ai clienti e la gestione delle infrastrutture, nonché per affrontare le evoluzioni della normativa di settore sempre più stringente ed esigente.

Nel caso di Umbra Acque ad esempio, malgrado la Società si fosse nel tempo adoperata al meglio con risorse e strumenti per dare soddisfazione alla propria clientela, con l'avvento delle nuove regole che l'ARERA, ciò non era più sufficiente. La qualità del servizio percepita dal cliente doveva essere accompagnata da standard di servizio altamente performanti e dettagliatamente monitorati/registrati.

Il progetto Acea2.0 è composto da più iniziative, dove alcune sono state aggiunte nel corso del progetto:

- ISU/CRM e WFM: sistemi commerciali ed operations;
- HCM: sistema di gestione del capitale umano;
- ERP: sistema di gestione dei processi corporate (amministrazione e controllo, finanza, vendite, acquisti e logistica);
- BI: nuova infrastruttura del DWH, implementazione e rollin della reportistica corporate e specialistica;
- SRM/SQM: piattaforma per la gestione dei processi di sourcing, acquisto (gare, acquisti diretti e a catalogo) e qualifica dei fornitori;
- DMS: soluzione per la gestione integrata dei documenti digitalizzati necessari ai vari processi aziendali integrando tale flusso con i processi stessi sia in uscita (Outbound) che in entrata (Inbound);
- DCS: sistema di Document Composition che consente di gestire in autonomia il processo di stampa fatture;
- GIS: integra hardware, software e dati per gestire, analizzare e visualizzare informazioni geografiche georiferite;
- WEB: la nuova web identity e user experience sia dei siti web (portali) che delle App da utilizzare sui dispositivi mobili;
- Digital Transformation: implementazione del nuovo sportello cliente digitale, l'operational dashboard per il monitoraggio operativo dei principali processi strategici aziendali, il single point of view del cliente (C4C), sportello online ed app delle Società, marketing per gestire le campagne di comunicazione e sensibilizzazione.
- CTI: piattaforma di integrazione fra i sistemi telefonici e i sistemi gestionali integrata al CRM unico;
- Device Management: la gestione dei dispositivi mobili adottati e dei relativi servizi per la gestione dell'intero ciclo di vita dei dispositivi;
- Data Center: progettazione ed implementazione del nuovo data center dotato di hardware e software per la gestione delle applicazioni costituenti il Template;
- IAM&GRC: sistema per la gestione dei processi di Identity Management (modalità di richiesta/approvazione/gestione degli accessi ai sistemi);
- Manutenzione Predittiva: ridefinizione del profilo delle attività manutentive in modo dinamico al fine di garantire la coerenza delle politiche rispetto all'evoluzione tecnologica e all'effettivo stato d'uso degli asset;
- PPM: serve a seguire tutta l'attività progettuale dallo studio di fattibilità alla progettazione esecutiva e poi allo stato avanzamento lavori con la gestione delle risorse interne ed esterne con la relativa allocazione;
- PMO: formazione e personale interno capitalizzato;
- Digital Trasformation: realizzazione di una infrastruttura che faciliti interazioni con i clienti anche attraverso moderni metodi di comunicazione quali una serie di servizi di self-service che possano essere usufruiti sia via Web che mobile, strumenti di modellazione dei processi eseguiti nei vari sistemi con l'obiettivo di identificare potenziali colli di bottiglia, strumenti di analisi sofisticate per comprendere le necessità (e sentimenti) dei clienti, strumenti in grado di fornire informazioni più complete e accurate sui clienti, le loro necessità e sulla qualità del servizio offerto;
- Disaster Recovery: per disaster recovery (brevemente DR), si intende l'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business.

Il passaggio dai vecchi sistemi informatici a quelli del progetto Acea duepuntozero ha quindi consentito alla Società di dotarsi di strumenti con le potenzialità utili a risolvere il suo stato di criticità. Strumenti che stanno altresì consentendo ad Umbra Acque S.p.A. di avviare un percorso di progressivo miglioramento del servizio ai clienti, seppur dopo un faticoso e difficile periodo di avvio.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto ad implementare la suddetta piattaforma integrata con l'attivazione dei nuovi sistemi telefonici (CTI) ed il portale clienti interattivo oltre all'APP per dispositivi mobili MyUmbra. Sono state inoltre implementate numerose CR volte a migliorare l'operatività e la compliance normativa.

I costi del progetto Acea duepuntozero, sia operativi che di investimento, sono stati ripartiti tra le società partecipanti al progetto in base a specifici driver opportunamente individuati per ciascuna iniziativa.

Nel corso del 2017, vista l'importanza strategica, ma anche economica del progetto in questione, le Società partecipanti hanno avviato un lungo percorso di controllo dei driver e di verifica dei costi sopportati, nonché delle procedure di approvazione delle evoluzioni/modifiche del Template/Sistema e dei servizi associati. Percorso che si sta perfezionando attraverso un accordo di ricognizione e definizione dei costi a tutto il 2017 e di novazione per gli anni a seguire con definizione di un budget complessivo ed individuale per Società ben individuato, con una precisa procedura di approvazione e ripartizione dei costi delle evoluzioni/modifiche del Template/Sistema e degli eventuali ulteriori servizi associati.

38. SICUREZZA - PRIVACY – SECURITY (SISTEMA GESTIONE INTEGRATO)

38.1 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si conferma l'attenzione che la Società riserva a questo tema anche attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).

Nell'anno 2017, infatti, il SPP ha svolto, in coerenza con l'anno precedente, le seguenti attività.

Con delibera 07/2017 del 12 ottobre 2017 il CdA ha superato l'identificazione del Datore di lavoro nel Consiglio di Amministrazione, identificando detto ruolo nell'Amministratrice Delegata a luogo munita di tutti i poteri correlati. Unitamente a ciò, in ottemperanza all'art. 16 del richiamato Decreto, lo stesso CdA nella medesima seduta, ha condiviso un modello di catena di alta vigilanza fondato sul conferimento di deleghe e sub-deleghe e l'adozione di feed-back periodici a diversi livelli.

E' stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi alla luce delle riorganizzazioni aziendali in modo particolare nel mese di ottobre 2017 è stato emesso il nuovo documento DVR Rev.09 riportante l'aggiornamento dei dati del Datore di Lavoro a seguito della variazione di cui sopra.

E' stato inoltre nominato il Medico Competente aziendale.

Nel 2017 è stata prestata particolare importanza alla formazione del personale e gli RLS; sono stati effettuati tutti i corsi previsti dagli artt. 36 e 37 e dettagliati dall'Accordo Stato Regioni, in particolare per quanto riguarda la formazione degli operatori addetti all'uso di attrezzature di lavoro (personale PES, personale addetto all'uso dei carrelli elevatori ecc..)

E' stato confermato il protocollo sanitario dell'anno precedente che prevede: visite mediche annuali per il personale operativo e biennale/quinquennale per il personale impiegatizio; esami ematochimici; visita oculistica per gli addetti al computer e per i saldatori; drug test per i conduttori di automezzi e mezzi d'opera.

Inoltre, sono state effettuate le visite periodiche previste per Legge nei luoghi di lavoro, a cura del Medico Competente.

Nell'anno 2017 sono stati registrati 14 infortuni, in aumento rispetto al 2016 sia come valore numerico assoluto, sia come numero di giorni persi per infortunio; tale aumento è dovuto principalmente al verificarsi di eventi che non hanno una possibilità di essere gestiti in termini di prevenzione, trattasi infatti di riaperture di vecchi infortuni, oppure infortuni in itinere o altre analoghe circostanze.

38.2 CERTIFICAZIONE BS OHSAS 18001:2007

È stato esteso il percorso di certificazione del sistema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con il conseguimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007 che attesta la conformità della gestione della sicurezza aziendale agli standard internazionali.

Il percorso si è concluso brillantemente: infatti da parte degli organi ispettivi dell'Ente di certificazione DNV-GL non è stata rilasciata nessuna NC (non conformità), evento raro in attività di certificazione come questa. Il percorso di certificazione continuerà anche nel 2018 per estenderla progressivamente a tutta l'azienda.

38.3 PRIVACY

Nell'anno 2017 è stata effettuata la valutazione dei rischi, ex DPS in piena conformità alle prescrizioni di Legge.

39. SERVIZI LEGALI E AFFARI GENERALI

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 sono state improntate al mantenimento e continuo miglioramento degli standard qualitativi di nonché al supporto alle diverse Strutture aziendali.

39.1 GARE E APPALTI

L'attività di indizione gare e appalti ha riguardato un importo complessivo pari a € 26,5 milioni circa. Di tale cifra, € 11 milioni circa fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 21%, mentre € 15,5 milioni circa ricadono nell'ambito dei servizi e delle forniture di beni, per i quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sul 30%. Nella seguente tabella si riportano i dati di dettaglio:

<i>Tipologia procedure</i>	<i>Numero procedure</i>	<i>Importo complessivo (€)</i>	<i>%</i>	<i>Oneri non soggetti a ribasso (€)</i>	<i>Prezzo di aggiudicazione (€)</i>	<i>Ribasso medio</i>
Affidamento diretto - unico operatore	657	€ 4.096.098	15%	€ 62.750	€ 4.027.450	n/a
Procedura negoziata ex art. 36 comma 8 del Codice Appalti	140	€ 11.366.296	43%	€ 2.745.888	€ 6.531.341	25,62
Procedura negoziata senza previa indizione di gara	22	€ 11.176.218	42%	€ 529.235	€ 10.292.906	n/a
Totale	819	€ 26.638.612	100%	€ 3.337.874	€ 20.851.697	

Si precisa che nelle procedure di affidamento diretto con unico operatore e nelle procedure negoziate senza previa indizione di gara il dato di ribasso non è determinabile pur essendo sempre stata effettuata una fase di negoziazione a monte della definizione dell'importo.

Tra le procedure negoziate senza previa indizione di gara è ricompresa quella per l'affidamento della fornitura dell'energia elettrica per gli ultimi mesi dell'esercizio in corso di importo pari ad € 7.415.570,00, divenuta indifferibile e urgente a seguito dell'improvvisa risoluzione contrattuale con il fornitore di energia per l'anno 2017.

Con l'entrata a regime delle previsioni del Regolamento interno per la disciplina dei Contratti e degli Appalti, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21/07/2016, le procedure competitive adottate sono risultate principalmente le procedure negoziate ex art. 36, comma 8, D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Da ultimo si evidenzia che aspetti rilevanti che hanno caratterizzato l'attività della Struttura interna Appalti hanno riguardato la revisione e l'aggiornamento del Regolamento aziendale per la disciplina dei Contratti e degli Appalti, con il recepimento del D.Lgs. 56/2017 «Decreto correttivo del D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici» e la predisposizione del Regolamento dei Sistemi di Qualificazione aziendali, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 50/2016 (Codice Appalti), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società dopo la chiusura dell'esercizio in data 01/02/2017.

39.2 LEGALE

I contenziosi più rilevanti da segnalare sono quelli che vedono Umbra Acque S.p.A., in combinato con altre Società del Gruppo ACEA, impegnata nei giudizi di seguito indicati aventi ad oggetto le Delibere adottate dall'Autorità nazionale per la regolazione tariffaria del settore idrico (già AEEGSI, ora ARERA essendo l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente):

- 1) nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato avverso la Delibera 585/2012/R/IDR dell'AEEG (ora ARERA) istitutiva del MTT per gli anni 2012 e 2013, già pendente negli esercizi precedenti e che è succeduto al giudizio di primo grado all'esito del quale la Società aveva ottenuto l'accoglimento parziale dei più significativi motivi di doglianza;
- 2) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, Sez. Milano avverso la Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 ed emanata dall'AEEGSI (ora ARERA) a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015;
- 3) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- 4) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

In merito ai predetti giudizi, già pendenti nei precedenti esercizi, non si segnala ad oggi alcuna novità rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione.

Riguardo poi al contenzioso proposto nel corso dell'esercizio 2015 dal "Comitato Umbro Acqua Pubblica" e da un utente mediante Ricorso Straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia, della deliberazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Assemblea dell'ATI n. 1 avente ad oggetto "Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR attività di controllo servizio idrico integrato 2011 – Esiti finali periodo 2003/2011" e dei relativi allegati, con la quale l'allora ATI ha approvato i conguagli delle partite pregresse riferite al periodo 2003-2011. La Società si è opposta al ricorso, determinando in questo modo che la controversia fosse decisa in sede giurisdizionale. Il giudizio è stato poi trasposto davanti al TAR Umbria e all'udienza in camera di consiglio del 6 aprile 2016 il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha dichiarato di rinunciare alla sospensiva.

Anche per questo contenzioso non si segnala alcuna novità rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016, si segnala l'ulteriore Ricorso Straordinario al Capo dello Stato con cui il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha impugnato l'atto di convalida dell'ATI Umbria 1 adottato con Delibera Assembleare n. 13 del 30.11.2015 relativo ai conguagli delle partite pregresse già deliberate dall'ATI Umbria 1 con il precedente provvedimento n. 6 del 28.04.2015 e già oggetto del precedente contenzioso sopra richiamato (Ricorso Straordinario trasposto al TAR Umbria).

La Società, facendo seguito a quanto già presentato dall'ATI con Atto del 10/05/2016, ha poi presentato opposizione e relativa istanza di trasposizione in sede giurisdizionale con Atto del 27/06/2016. Il Comitato Umbro

Acqua Pubblica ha quindi presentato ricorso al TAR con atto di costituzione avverso l'istanza di trasposizione in sede giurisdizionale presentata sia dall'ATI Umbria 1 che da Umbra Acque S.p.A. contro il secondo Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Anche in tal caso non si segnala alcuna novità rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione, fermo restando che la Società continuerà a monitorare l'andamento del contenzioso tra le parti in causa.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (A. il Consorzio di Bonificazione Umbra e B. il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.

Relativamente al contenzioso sub A, non si segnalano novità di rilievo rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione.

Come già indicato, tale tipologia di contenzioso è comunque in via di esaurimento dato che nel 2012 l'ATI e il Consorzio di Bonificazione Umbra hanno sottoscritto apposita Intesa per la regolazione e il riconoscimento in tariffa dei contributi di scolo per le annualità posteriori e la cui stipula avrebbe dovuto necessariamente precedere ogni richiesta di pagamento verso il Gestore, come sempre sostenuto da Umbra Acque S.p.A. nei propri atti difensivi.

Relativamente poi ai contenziosi sub B, rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione, si evidenzia che essi sono in via di esaurimento alla luce del fatto che in data 24.05.2017 è stata sottoscritta tra ATI e Consorzio apposita Intesa con la quale è stata definita l'intera questione del pagamento dei contributi di scolo e sono state ricomprese anche le annualità oggetto dei contenziosi ancora pendenti, al fine di addivenire ad una chiusura tombale del pregresso a definitiva tacitazione di ogni ulteriore pretesa del Consorzio al riguardo. Con la stipula di tale Intesa – e, per le annualità pregresse, all'avverarsi della condizione sospensiva del loro riconoscimento con approvazione dell'ARERA – il contributo di scolo da versare al Consorzio diventerà quindi componente dei costi operativi del Gestore e costo passante del SII in conformità alla vigente disciplina regolatoria fissata dall'AEEGSI e come già indicato all'Art. 27 All. A della Delibera AEEGSI n. 664/2015.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso da segnalare è quella, di natura ambientale, relativa a possibili violazioni della normativa regolante gli scarichi e i rifiuti, fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale).

Nel corso del presente esercizio, grazie al presidio sempre attivo ed alle attività messe in campo dalle strutture interne a ciò preposte, non si sono verificati incrementi numericamente rilevanti di violazioni amministrative contestate ad Umbra Acque S.p.A da parte degli Enti di controllo (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Perugia ed ARPA).

Così come già indicato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio precedente, anche in caso di accertata violazione l'applicazione della sanzione è sempre stata comunque elevata al minimo edittale ovvero a un terzo del minimo con riconoscimento delle circostanze attenuanti di cui all'art. 140 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con accoglimento delle tesi difensive della Società che hanno puntualmente messo in luce agli organi competenti, sia negli scritti difensivi che in sede di successive audizioni personali, il corretto svolgimento dell'attività gestionale di propria competenza nei limiti ovviamente delle caratteristiche tecnico/funzionali degli impianti di depurazione in dotazione, non potendo certo essere imputabile tout court al Gestore l'eventuale mancata realizzazione di quegli interventi per il potenziamento/adequamento strutturale dei suddetti impianti, necessari ad assicurare le performances di trattamento dei reflui attualmente richieste dalla vigente normativa, i cui investimenti devono necessariamente essere prima individuati e approvati dai competenti Enti di Governo degli Ambiti (prima gli ATI, ora l'AURI) così che la Società possa disporre delle relative risorse economico-finanziarie e realizzare tali interventi.

Altro specifico filone di contenzioso da segnalare, è quello relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione.

Riguardo al giudizio contro la Provincia di Terni, si ricorda ancora che quest'ultima non rientra (a differenza dei Comuni) nel novero degli enti locali che in base al vigente Disciplinare Convenzionale hanno riconosciuto alla Società il diritto esclusivo gratuito a mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le infrastrutture gestite.

Le richieste di pagamento avanzate per gli anni 2007, 2008 e 2009, non hanno riguardato però l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del complesso delle infrastrutture idriche gestite, ma si riferiscono alle sole specifiche utenze fognarie.

La Società ha tuttavia ritenuto tali richieste non legittime in quanto le utenze fognarie vanno considerate già ricomprese nel computo delle utenze del Servizio Idrico Integrato comunicate annualmente dalla Società ed oggetto di correlati versamenti.

Per l'anno 2007, si rileva che la Società ha provveduto a ricorrere in Cassazione avverso la sentenza n. 38/2016 con la quale la CTR dell'Umbria aveva respinto l'appello di Umbra Acque.

Per l'anno 2008, la CTR dell'Umbria con sentenza n. 508/2016, depositata il 25/10/2016, ha accolto l'appello della Società e avverso tale sentenza la Provincia di Terni, in data 09/01/2017, ha presentato Ricorso in Cassazione.

Per l'anno 2009, con sentenza n. 25/2017, depositata il 23/01/2017, la CTR di Perugia ha accolto il ricorso della Società avverso la sentenza di primo grado della CTP n. 298/01/115 e la Provincia di Terni anche in questo caso ha presentato ricorso in Cassazione notificato il 10/04/2017 avverso tale sentenza che ha confermato il riconoscimento delle legittime ragioni della Società.

Riguardo al giudizio contro il Comune di Magione, fermo restando quanto detto sulla questione nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si segnala che nel corso dell'esercizio 2017, la Tre Esse Italia S.r.l. quale riscossore del Comune ha formalizzato l'annullamento delle ingiunzioni fiscali per le annualità 2015 e 2016 venendo così incontro alle legittime ragioni della Società e si è quindi invitato per iscritto il Comune di Magione ad astenersi dall'avanzare in futuro tali richieste stante l'evidente carenza del presupposto impositivo espressamente riconosciuto dallo stesso riscossore.

In merito ai contenziosi instaurati al tempo con le Associazioni di Consumatori, si rileva come, ad oggi, sia ancora pendente unicamente quello con Federconsumatori che, parallelamente al precedente giudizio, conclusosi in favore della Società con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3390/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio, ha promosso anche un altro ricorso con azione inibitoria ordinaria, con udienza fissata il 02/07/2018 per la precisazione delle conclusioni. Va comunque ricordato che tale contenzioso può ormai considerarsi definitivamente superato a seguito dell'avvenuta applicazione nel corso dell'esercizio 2015 del nuovo istituto del Deposito Cauzionale a livello nazionale previsto dall'AEEGSI, rispetto al quale non sono poi sorte contestazioni né contenziosi di sorta per la Società, con conseguente introduzione della nuova previsione all'interno del Regolamento di Gestione del Servizio Acquedotto che ora non prevede quindi più alcun richiamo al precedente istituto.

Al di fuori dei contenziosi sopra evidenziati, si rileva che il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2017 non ha presentato significative novità rispetto all'esercizio precedente.

Parallelamente ai contenziosi, anche in questo esercizio la Società ha poi continuato ad adoperarsi per arrivare alla soluzione anticipata delle controversie, con svolgimento da parte della competente struttura legale interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove normativamente possibile, anche con attività di assistenza sia giudiziale che stragiudiziale, con conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società.

40. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Per quanto riguarda il cd. Sistema 231 adottato dalla Società, è continuata l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) da parte dell'Organismo di Vigilanza con l'avvenuto aggiornamento del Protocollo Ambientale che costituisce parte integrante del M.O.G. quale Protocollo Integrativo sub 3.5, nonché la correlata attività di formazione e comunicazione effettuata a favore delle persone apicali della Società e quelle sottoposte alla loro direzione e vigilanza le cui categorie sono previste ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e implementazione dei documenti che costituiscono il cd. Sistema 231 della Società è stata poi rivolta anche alle varie tematiche e relativi ambiti applicativi attinenti la normativa anticorruzione e la relativa disciplina in materia di trasparenza, che è stata analizzata ed approfondita, tenendo sempre conto della specifica tipologia societaria di Umbra Acque S.p.A.

Si segnala che è in corso una rimodulazione complessiva del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) e relativi allegati così da renderli più semplici e di immediata percezione per tutti i soggetti coinvolti, che nel prossimo esercizio vedrà l'adozione formale dei nuovi documenti in via di elaborazione.

L'Organismo di Vigilanza, all'uopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società in considerazione delle medesime funzioni già in capo al medesimo Organismo, ha proceduto così a valutare e definire i più corretti profili e i relativi ambiti di applicazione, anche a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Nel frattempo è anche intervenuto il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, sul riordino della disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica e le cui previsioni hanno confermato la validità di quanto sinora operato.

L'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", creata in ossequio ai principi indicati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai relativi Decreti Legislativi attuativi di determinate disposizioni (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39), è stata strutturata dall'Organismo di Vigilanza di Umbra Acque S.p.A. anche mediante il supporto reso da apposita risorsa interna individuata in seno alla struttura legale della Società così da raccordarsi e coadiuvare l'Organismo medesimo nell'espletamento dei suoi compiti e adempimenti in materia, al fine di rendere più efficiente l'attività svolta ed anche al fine di evitare che l'Organismo di Vigilanza svolga compiti operativi non propri dell'attività di vigilanza.

E, dunque, sulla base dell'approfondita analisi ripetutamente svolta, l'Organismo di Vigilanza ha confermato il fatto che Umbra Acque S.p.A. si è da tempo dotata di un proprio Sistema 231, che resta sempre centrale e che risponde alle medesime finalità della normativa "anticorruzione/trasparenza", con conseguenti adempimenti di pubblicazione dei dati periodicamente aggiornati richiesti da detta normativa per le società a partecipazione mista pubblico-privata non a controllo pubblico, quali Umbra Acque S.p.A.

In particolare, il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, emanato in attuazione della delega prevista all'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha apportato alcune novità rispetto alla previgente normativa di riferimento ridefinendo e precisando ulteriormente l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza. Anche a seguito del predetto intervento normativo, l'ANAC con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Sulla base dell'approfondita analisi svolta dall'Organismo di Vigilanza di Umbra Acque S.p.A. anche in riferimento alle suddette disposizioni, la Società continua a dare attuazione, avuto riguardo agli specifici aspetti della trasparenza, mediante pubblicazione dei relativi contenuti nel Sito Internet della Società www.umbraacque.com Sezione Umbra Acque Trasparente.

Da ultimo si segnala che, con l'avvenuta scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione, all'inizio dell'esercizio 2018 si è provveduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza che ha mantenuto la sua composizione collegiale di due membri esterni con la previsione che d'ora in avanti il membro interno sarà ricoperto dalla figura dell'Internal Auditor della Società, attualmente individuato *ad interim* nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che rappresenta la soluzione più idonea all'espletamento delle relative funzioni.

41. COMPAGINE SOCIETARIA

La compagine azionaria è la seguente:

Soci	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,5134%
Comune di Bastia	405.666	2,6088%
Comune di Bettona	52.033	0,3346%
Comune di Cannara	26.408	0,1698%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,6063%
Comune di Citerna	1349	0,0087%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,1776%
Comune di Città di Castello	486.530	3,1288%
Comune di Collazzone	58.470	0,3760%
Comune di Corciano	416.646	2,6794%
Comune di Deruta	139.459	0,8968%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,1943%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,9067%
Comune di Gubbio	185.276	1,1915%
Comune di Magione	240.124	1,5442%
Comune di Marsciano	255.900	1,6457%
Comune di Massa Martana	18.293	0,1176%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,0998%
Comune di Monte Santa Maria Tiberina	540	0,0035%
Comune di Montone	1.349	0,0087%
Comune di Paciano	3.909	0,0251%
Comune di Panicale	21.602	0,1389%
Comune di Passignano	108.981	0,7008%
Comune di Perugia	5.183.356	33,3337%
Comune di Piegaro	14.827	0,0954%
Comune di Pietralunga	809	0,0052%
Comune di San Giustino	38.869	0,2500%
Comune di San Venanzo	14.850	0,0955%
Comune di Sigillo	45.017	0,2895%
Comune di Todi	214.990	1,3826%
Comune di Torgiano	96.524	0,6207%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,0007%
Comune di Umbertide	196.104	1,2611%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,5880%
Acea S.p.A.	6.220.014	40,0003%
CAPITALE SOCIALE	15.549.889	100,0000%

Pertanto il pacchetto azionario della Società, pari a n. 15.549.889 azioni, risulta ripartito tra n. 34 Comuni Soci ed Acea S.p.A. come indicato nella tabella sottostante.



Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

41.1 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I principali rapporti sono intrattenuti con la società collegata Acea S.p.A., socio che detiene il 40% del capitale sociale, primo operatore nazionale nel settore idrico, nonché, una delle principali multiutility italiane, quotata in Borsa nel 1999 ed attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente.

Altri rapporti sono realizzati con diverse società appartenenti al Gruppo Acea, attivo oltre che nel servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), anche nella produzione di energia, in particolare da fonti rinnovabili, nella vendita e distribuzione di elettricità, nell'illuminazione pubblica e artistica, nello smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

Fra questi rapporti si evidenziano quelli intrattenuti con la società Aquaser Srl, società controllata da Acea SpA e partecipata dalla stessa Umbra Acque SpA, per la fornitura del servizio di smaltimento e trasporto di fanghi.

Si precisa che i rapporti economici e finanziari sono relativi a prestazioni di servizi e lavori regolati da appositi contratti, stipulati ai sensi della normativa vigente, che disciplinano operazioni rientranti nel normale corso di attività delle società interessate, regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori dettagli in merito alla natura dei rapporti economici, la situazione debiti e crediti alla data del 31 dicembre 2017, si rimanda alla Nota Integrativa.

42. SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

43. AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

La Società non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

44. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

45. USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società nel 2006 sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (rif. tassi di interesse) di tre finanziamenti bancari a lungo termine (finanziamento chirografario Unicredit SpA, finanziamento chirografario Pool di banche con capofila Banca Intesa Mediocredito SpA e finanziamento ipotecario-contratto mutuo edilizio).

I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come ampiamente dettagliato in Nota Integrativa.

Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.

46. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

Con riferimento alle novità normative, si segnala che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel corso dell'esercizio 2017 ha emanato la Deliberazione 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 che disciplina la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (rqti).

La regolazione della qualità tecnica si applica dal 1° gennaio 2018.

Si segnala che con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 19 del 29.12.2017, d'intesa con il gestore Umbra Acque S.p.A. e le Associazioni dei consumatori operanti nel territorio, è stata approvata la Carta dei Servizi per gli Utenti del Servizio Idrico Integrato ricadenti nel territorio dei 38 Comuni già appartenenti agli ATI 1 e 2 dell'Umbria, che è stata aggiornata sulla base delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dal RQSII di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015/R/idr con conseguente correlata modifica di alcune disposizioni contenute nel Regolamento di Gestione del Servizio Acquedotto.

Si segnala inoltre che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., ossia del Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica, si è reso necessario l'adeguamento dello statuto societario alle sopravvenute disposizioni cogenti di legge introdotte così come previsto dagli artt. 26, 17 e 4 del predetto D.Lgs. Entro la scadenza di legge del 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto al necessario adeguamento dello statuto nell'esercizio delle proprie funzioni, in conformità alle previsioni dell'art. 2365 comma 2 del Codice Civile e così come previsto dall'art. 25.2 dello statuto con conseguente riformulazione dell'art. 4 ed introduzione di un nuovo art. 7 bis relativo alle modalità di partecipazione alla società mista pubblico-

privata e di scioglimento del rapporto societario alla scadenza della concessione ovvero in caso di risoluzione del contratto di servizio. Con l'occasione sono state infine apportate anche le integrazioni non sostanziali ma soltanto formali indicate nell'art. 1.1 dello statuto inerente la precisazione terminologica di società a partecipazione mista pubblico-privata non a controllo pubblico secondo la definizione normativa del predetto Testo Unico, nonché le precisazioni sempre di natura formale e non sostanziale indicate all'art. 8.1, 23.3 lett. c) e all'art. 25.2. dello statuto con introduzione finale all'art. 31 di un nuovo comma 2, la cui previsione è stata opportunamente finalizzata a garantire alla società l'adeguamento automatico del proprio statuto nel caso di modifiche legislative successive tali da consentire la sostituzione automatica delle parti incompatibili dello statuto vigente con quelle derivanti da nuove disposizioni legislative.

Nell'ambito del profondo e stratificato processo di revisione organizzativa che ha investito tutte le strutture e i ruoli aziendali, in conformità ad espresse deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della società (delibera 01/02/2017 n° 1/2017), nel mese di febbraio si è proceduto a giustificata risoluzione del contratto di lavoro con 2 dirigenti assunti a tempo indeterminato e alle conseguenti azioni di revisione organizzativa e riallocazione delle corrispondenti attività. L'impatto economico e finanziario dei suddetti fatti è stato rilevato in competenza nell'esercizio 2017.

47. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto una comunicazione dalla Comunità Europea (CE) che preannunciava un ordine di recupero di contributi erogati per la somma complessiva di € 422.334,89 nei confronti delle società aderenti al progetto comunitario LIFE10/ENV/IT/308 WWW-SIP, con possibilità di presentare eventuale ulteriore documentazione entro il termine del 28 febbraio, poi posticipato al 31 marzo 2018.

Il progetto è nato nell'anno 2011 per la realizzazione di una "Piattaforma integrata per la valorizzazione dei rifiuti liquidi" così da ridefinire l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane; a tale progetto hanno partecipato oltre ad Umbra Acque, i seguenti enti/società: Laboratorio Nazionale di Energia e Geologia – LNEG (Portogallo), Cyclus RD Ltd (Spagna), Aguas de Figueira SA (Portogallo), ISRIM (Italia- Terni).

Il valore complessivo del progetto era pari ad euro 3.854.549 con finanziamento comunitario di euro 1.927.274,50 (50%).

L'esito del progetto non è stato positivo: a causa di diverse problematiche che sono state oggetto di approfondimento da parte di apposito gruppo di lavoro interno, rispetto ad un totale di costi rendicontati dalle società pari ad euro 1.078.532 per la realizzazione della piattaforma, la CE ha giudicato ineligibili alcuni costi, pari a 383.832 (nel caso di Umbra Acque precisamente euro 7.634), con conseguente riduzione del contributo spettante.

La CE ha comunicato di aver versato ad ISRIM Scarl, in qualità di Coordinatore Beneficiario, acconti sui contributi previsti per complessivi euro 770.909,60 mentre Umbra Acque nell'anno 2012 ha ricevuto soltanto un anticipo di euro 94.082,72 .

Nel caso in cui la CE all'esito dell'ulteriore verifica confermasse la legittimità dell'ordine di recupero dei contributi non riconosciuti per la somma complessiva di € 422.334,89, tutti i partner del progetto, tenuto conto anche della disciplina italiana, sarebbero responsabili in solido dell'attuazione del Progetto e responsabili dell'adempimento di ogni obbligo economico che spetta loro a titolo individuale o congiuntamente, ferma restando quindi l'azione di regresso nei confronti degli altri coobbligati.

Tale situazione potrebbe comportare dei rischi per la Società, ai quali, ai fini bilancistici deve aggiungersi l'assenza di elementi (utilità pluriennale, benefici economici futuri, ecc. rif. OIC 24) per il mantenimento dell'immobilizzazione in corso correlata al progetto.

Pertanto, nel caso di specie, la Società ha applicato il seguente orientamento contabile:

1. Accantonamento a Fondo rischi l'importo di €. 111.316 pari a circa 1/4 del valore complessivo dell'Ordine di recupero della CE di €. 422.334,89;
2. Eliminazione dall'attivo dello SP dell'Immobilizzazione in corso relativa al progetto con conseguente rilevazione a Conto Economico di costi non ricorrenti pari ad €. 154.560,97;
3. Eliminazione dai risconti passivi del contributo incassato di €. 94.082,72 .

Inoltre, a rafforzamento della propria posizione e della veridicità delle scelte bilancistiche, la Società si sta attivando per una insinuazione tardiva al fallimento di ISRIM Scarl e per presentare una segnalazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti allo scopo di consentire la verifica dell'eventuale sussistenza di responsabilità connesse alla violazione di disposizioni di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Ad ogni buon conto, si segnala che la Società risulta comunque assicurata per la responsabilità civile e patrimoniale operante per atti od omissioni colpose commesse da parte di tutte le persone che hanno un rapporto di mandato o dipendenza con la stessa Società.

Visti i profili dell'operazione e le tempistiche con cui la stessa è stata condotta, allo stato e sulla base della documentazione disponibile, non sembrano potersi evidenziare profili di reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il cui sistema è vigente in azienda dato che Umbra Acque, come partner del Progetto, ha ricevuto una tranches di finanziamento inferiore ai costi sostenuti e dimostrati e, come presunto Coordinatore del Progetto, non ha poi ricevuto alcun finanziamento né per sé né per gli altri e infine ha ricevuto direttamente la richiesta di rimborso per l'intero Gruppo di Progetto con evidente pregiudizio di rispondere in prima battuta come presunto capofila del Gruppo di Progetto. Pertanto, in base ai documenti a disposizione, dal complesso dell'operazione non sembrerebbero rilevarsi azioni commesse nell'interesse o a vantaggio dell'azienda richiesto ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In altri termini manca il reato presupposto.

48. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta sempre fortemente inciso dalla continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (oggi *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*), nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti regolatori di disciplina nazionale la cui portata è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione che ne risultano quindi sempre fortemente condizionati da una linea regolatoria che comunque si sta ormai nel tempo stabilizzando.

Con riferimento alla governance della regolazione locale in Umbria, in data 31/03/2017 è cessata l'operatività degli ATI con trasferimento delle loro funzioni in capo all' Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI) a partire dal 01/04/2017, come determinato dalla L.R. n. 11/2013 istitutiva dell'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI). Tale riforma, secondo la sua struttura portante che ha previsto il superamento degli Ambiti Territoriali Integrati e delle relative forme di governo, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

49. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE E INFORMATIVA AI SENSI DELL' Art.2428, C 6-bis)

Con riferimento al comma 1 dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

Rischi operativi

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsità della risorsa).

Rischi regolatori

Umbra Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, sia a livello nazionale che a livello locale con congenite criticità di rapporto tra tali livelli, nel quale si riscontra un livello di rischio correlato alla sempre più crescente emanazione di provvedimenti adottati in materia dall'ARERA.

Rispetto a tali provvedimenti regolatori di disciplina nazionale restano pertanto invariati i rischi già evidenziati nella Relazione dell'esercizio precedente soprattutto in riferimento alle Delibere dell'ARERA n. 664/2015/R/IDR, 655/2015/R/IDR e n. 656/2015/R/IDR, per i cui approfondimenti si rimanda a quanto già indicato nella precedente Sez. relativa al Legale. In particolare, si rileva come proprio in virtù degli stessi principi regolatori che devono comunque improntare tutti i provvedimenti emanati dall'ARERA nonché come espressamente enunciato all'interno della stessa Convenzione di Gestione, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del full cost recovery che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154. Va pertanto ricordato che la Società, in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, ha intrapreso tutte le azioni giudiziarie volte ad accertare l'illegittimità delle Delibere dell'ARERA nella parte in cui esse siano in grado di violare l'ineludibile principio del full cost recovery, come già indicato nella predetta Sez. relativa al Legale.

Va inoltre sottolineata la criticità regolatoria connessa all'entrata in vigore della deliberazione 655/2015/R/idr che introduce indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici, indennizzi che a partire dal 1° gennaio 2017 sono crescenti fino a 90 Euro per prestazione, e multe non facilmente quantificabili. Sebbene siano state poste in essere le adeguate modifiche ai processi, non ultima l'adozione di un sistema informatico complesso che permette di tracciare l'iter di ciascuna richiesta fatta dall'utente, è indubbio che le modifiche apportate dalla menzionata delibera rischiano di avere un impatto economico e finanziario sulla gestione.

Rischio contenzioso

Come sopra indicato va segnalato in primis il rischio connesso al contenzioso promosso dalla Società contro le predette Delibere dell'ARERA già precedentemente indicato.

Si ricorda poi anche il rischio derivante dai contenziosi instaurati dal Comitato Umbro Acqua Pubblica ed aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento con cui l'Ente di Governo dell'Ambito (nel caso di specie l'ATI Umbria 1) ha deliberato e poi convalidato il riconoscimento dei conguagli tariffari spettanti ad Umbra Acque S.p.A. per le partite pregresse delle annualità 2003-2011, periodo antecedente l'avvento della regolazione nazionale dell'ARERA, il cui auspicabile rigetto da parte dell'adita Autorità Giudiziaria continua a rappresentare un passaggio di significativa rilevanza per la Società (v. precedente Sez. relativa al Legale).

Un'altra tipologia di contenzioso da ricordare è quella che da svariati anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica, già descritto nella precedente Sez. relativa al Legale a cui si rinvia e che per le già indicate ragioni è comunque in via di esaurimento.

Per quanto riguarda il filone di contenzioso relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione, come già descritto nella precedente Sez. relativa al Legale cui si rinvia, si rileva che per queste vicende è stato comunque previsto apposito appostamento a fondo rischi.

Infine, come già indicato nella Relazione del precedente esercizio, riguardo al contenzioso con l'impresa Degremont S.p.A., Mandataria Capogruppo aggiudicataria dell'appalto relativo all'"Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Perugia, Frazione Ponte Valleceppi 1° stralcio", si ricorda il rischio conseguente alla proposizione da parte dell'appaltatore, all'esito della conclusione negativa del tentativo di accordo bonario, di un articolato atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Perugia per vedersi riconosciute le riserve apposte (ed abnormemente quantificate) correlate a presunte omissioni ed imprecisioni del progetto posto a base di gara.

La Società si è comunque tempestivamente costituita in giudizio, contestando in radice la domanda, atteso che la gara era stata indetta per affidare al concorrente aggiudicatario un appalto integrato, quindi comprensivo dei livelli di progettazione ulteriori a quello meramente preliminare posto a base di gara.

In questo caso l'alea del giudizio andrà comunque misurata sul piano squisitamente tecnico e delle risultanze probatorie connesse anche agli esiti della CTU, le cui conclusioni e risposte alle osservazioni sono state trattate all'udienza del 18/04/2017 e a seguito del quale il Giudice, a scioglimento della riserva assunta alla predetta udienza, con ordinanza del 31/07/2017 ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27/03/2018. Per tale contenzioso è stato comunque previsto apposito appostamento a fondo rischi.

Altri rischi di natura operativa

La Società ha continuato ad operare con l'attività svolta dalla specifica struttura interna che si occupa di assicurazioni allo scopo di accrescere la tutela contro i rischi di natura operativa, con svolgimento delle funzioni di presidio e monitoraggio delle polizze assicurative aziendali, dei sinistri aziendali e delle fideiussioni prestate dalla Società a garanzia dello svolgimento del S.I.I. e dei relativi interventi, con gestione interna in autoassicurazione (cd. Self Insurance Retention) dei sinistri di Responsabilità Civile verso Terzi con importo sino a € 5.000 (che costituiscono la maggioranza dei sinistri aziendali).

Nella tabella di seguito riportata si elencano le coperture assicurative attive:

Polizza	Massimali
RCT/O	€ 10 Milioni
RCA – Libro matricola	€ 12 Milioni
All Risks Property	Variabile a seconda degli eventi, fino ad € 55.645.500 in caso di terremoto, alluvioni, inondazioni, allagamenti
Infortuni Cumulativa	Varia in base alla RAL, fino a € 740.000
RC Inquinamento	€ 5 Milioni
RC Patrimoniale	€ 5 Milioni
Vita Dirigenti	€ 1,32 Milioni
D&O	€ 5 Milioni
Tutela Legale	€ 50.000
All Risks Elettronica	Variabile a seconda degli eventi, fino ad € 600.000 in caso di eventi socio-politici

Si sottolinea che i contratti assicurativi riportati nella sovrastante tabella sono giunti alla naturale scadenza in data 31 dicembre 2017 al termine della loro durata triennale e pertanto nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare un'approfondita analisi comparativa, sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo tecnico/assicurativo, dei contratti recentemente aggiudicati da ACEA S.p.A. con procedura di gara europea effettuata per alcune Società del Gruppo e dagli elementi di raffronto che si sono potuti acquisire, è emersa per l'anno 2018 la convenienza di aderire sin da subito alle polizze RCA Libro Matricola e Vita Dirigenti.

Per le restanti polizze assicurative (Responsabilità Civile verso Terzi, All Risks Property ed Elettronica, Infortuni Cumulativa, RC Inquinamento, RC Patrimoniale, D&O e Tutela Legale) si è valutato invece maggiormente conveniente richiedere alle Compagnie Assicuratrici un periodo di proroga, alle stesse condizioni normative ed economiche, di 180 giorni (maggiore rispetto ai 120 giorni contrattualmente previsti) al fine di riuscire ad indire nel corso del I semestre dell'anno 2018 una nuova gara europea con previsione nel bando di gara della disposizione di garanzia di cui all'art. 95 co. 12 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. che prevede l'espressa possibilità di non procedere all'aggiudicazione in caso di ricezione di offerte non convenienti, procedendo invece, se le condizioni si rivelassero più convenienti ed idonee, agli affidamenti alle Compagnie individuate all'esito della gara già espletata da ACEA S.p.A. e con essa convenzionate.

Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria (dal 01.04.2017 A.U.R.I.), che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Non si segnalano pertanto significativi rischi di mercato.

Inoltre, ai sensi del comma 3 , p. 6 -bis), dell'art. 2428 cc 6, si fornisce la seguente informativa in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, agli obiettivi e alle politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, nonché all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio. La frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti e la loro crescente propensione alla domiciliazione bancaria e postale per il pagamento delle bollette, pari al 36%, riducono il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni. La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua. Altresì, sono state avviate le procedure per la richiesta di emissione delle ingiunzioni per velocizzare e rendere più incidenti le azioni recupero coattivo del credito.

Rischio tassi di interesse

I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.

Il 2017 ha visto confermare un livello basso dei tassi di interesse, con particolare riferimento a quelli relativi a finanziamenti di breve termine. La chiusura ad inizio esercizio di due nuovi finanziamenti a medio termine, a tasso variabile su Euribor a 3 mesi, per complessivi 7 milioni di euro, ha ulteriormente contribuito alla complessiva stabilità finanziaria della società, consentendole ora di ricercare sul mercato offerte economicamente più vantaggiose. Nel corso del 2015 la società ha ritrattato il tasso relativo a tale finanziamento, ottenendo l'applicazione di un margine particolarmente ridotto rispetto al precedente.

Nei primi mesi dell'anno 2018, attraverso il supporto della *struttura finance* di Acea SpA, la società ha sottoscritto nuovi affidamenti bancari a breve termine per complessivi 10,5 milioni di euro a condizioni particolarmente favorevoli. Si ritiene pertanto che Umbra Acque, in ragione sia del contesto esterno che della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

Rischio liquidità e di variazione di flussi finanziari

La società ha linee di finanziamento, rappresentate da mutui pluriennali e da affidamenti commerciali e di cassa costituiti principalmente da linee di elasticità di cassa (cd scoperto di conto corrente), anticipi fatture e Sdd, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza, ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

Nell'esercizio 2015 la società si è dotata di una specifica *policy di cash and liquidity management* con l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione delle politiche finanziarie e di tesoreria dell'impresa e dei rischi connessi. I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come ampiamente dettagliato in Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2017, conseguentemente alla riduzione dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dal blocco della fatturazione a causa delle criticità dei nuovi sistemi, la società ha attivato tutte le linee di breve termine a disposizione, secondo un preciso piano di contingenza finanziaria rimasto valido sino al termine delle operazioni di recupero e riallineamento del fatturato, avvenuto a metà settembre 2017. In coerenza con il suddetto piano di contingenza, la società ad inizio anno ha concluso la sottoscrizione di due nuovi finanziamenti di medio termine di 7 milioni di euro per sostenere il circolante e le attività di investimento.

Tenuto conto delle operazioni sopra esposte, della ripresa degli incassi avvenuta nel mese di ottobre ed anche dei possibili esborsi finanziari conseguenti al manifestarsi dei rischi per i quali è stato accantonato apposito fondo, si ritiene sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive.

La Società, comunque, nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società ha provveduto alla liquidazione a favore dei creditori della prima rata annuale del piano di rimborso quinquennale 2017-2021 (rif. PEF 2016-2019 approvato dall'AEEGSI con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr) relativo alle annualità pregresse (debito fino al 31/12/2016), pari a complessivi 2.5 milioni di euro; altresì, sempre nel corso dell'anno ai Comuni creditori che hanno emesso regolare fattura è stata liquidata l'intera quota di competenza del 2017, pari a complessivi 3.5 milioni di euro. Alla data del 31/12/2017 il debito scaduto nei confronti dei Comuni è pari a 8.7 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio prezzo

La società non risulta esposta ai rischi di prezzo non avendo investito in strumenti a tasso fisso.

Per quanto attiene ai prezzi di acquisto delle materie prime, si evidenzia che deliberazioni dell'Aeegsi in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per il quadriennio 2016/2019 il rischio relativo al prezzo dell'energia.

Si rimanda a quanto illustrato nel precedente punto "Rischi regolatori" per quanto attiene all'esposizione della società ai rischi tariffari.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile dell'esercizio, pari ad **€ 1.147.077,13** come segue:

- € 57.353,86 a Riserva Legale
- € 1.089.723,27 a Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI

La *Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI* viene costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti che al 31/12/2017 corrisponde ad € 2.787.600 .

Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei nuovi investimenti realizzati con il "Fondo Nuovi Investimenti".

La destinazione dell'utile non è quindi sufficiente al rispetto del vincolo di destinazione di € 2.787.600, con la conseguenza che vanno destinate alla copertura del vincolo altre riserve del patrimonio netto disponibili. Vi proponiamo quindi di destinare ulteriori € 1.697.876,73 a *Riserva ex articolo 20 Allegato A Delibera 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr AEEGSI* attingendo dalla *Riserva Straordinaria* libera e disponibile.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, qualora la proposta complessiva di destinazione dell'utile trovasse la Vostra approvazione, il Patrimonio Netto della Società sarà così composto:

Voci	01/01/2018	31/12/2017	31/12/2016
Capitale	15.549.889	15.549.889	15.549.889
Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428	1.260.428	1.260.428
Riserva legale	702.748	645.394	610.627
Riserva straordinaria	6.731.206	8.429.083	7.768.510
Riserva da scissione	997.989	997.989	997.989
Riserva ex art. 20 All. A Delib. AEEGSI del 28/12/2015 n.664/2015/R/idr	2.787.600	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(402.394)	(402.394)	(678.740)
Utile dell'esercizio	0	1.147.077	695.340
PATRIMONIO NETTO	27.627.467	27.627.467	26.204.043

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Perugia, 29 marzo 2018

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Dott. Gianluca Carini







KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti
Umbra Acque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Umbra Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Umbra Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Umbra Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Umbra Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 11 aprile 2018

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2,
C.C.

All'assemblea dei soci della società UMBRA ACQUE SPA

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2429, secondo comma, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, ha svolto l'attività di vigilanza secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili, e con riferimento alle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio, ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha inoltre controllato periodicamente, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità e l'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio, nell'espletamento del mandato conferitogli, in particolare ha verificato che fossero oggetto di osservazione le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In merito a ciò, si fa presente che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2381, quinto comma, c.c., e dallo statuto, ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, poste in essere dalla Società e, per le informazioni ricevute, riteniamo che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e che esse non sono manifestamente imprudenti, azzardate



o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci.

I controlli sul bilancio d'esercizio e sulla regolare tenuta della contabilità sociale sono stati invece svolti dalla società di revisione. A tale riguardo, la KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 11 Aprile 2018 la Relazione di revisione sul bilancio di esercizio al 31/12/2017 senza evidenziare alcun rilievo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, anche con riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione data al bilancio dell'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute durante l'anno ed alle assemblee, ha potuto verificare la conformità delle deliberazioni assunte alle norme di legge e statutarie, ha preso atto del costante confronto di opinioni fra i singoli intervenuti e constatato che le deliberazioni ivi assunte sono apparse conformi alla legge e rispettose dello statuto e dei principi di corretta amministrazione; nel corso dell'esercizio non sono state né compiute, né deliberate dal Consiglio di Amministrazione operazioni che, per loro natura o per dimensioni abbiano rivestito caratteristiche di atipicità o che possano dirsi inusuali.

Il Collegio, nel corso delle riunioni collegiali tenute durante l'anno 2017 e nei primi mesi del corrente esercizio 2018, ha provveduto a controllare, con periodici incontri con i rappresentanti della funzione di Controllo Interno, la struttura organizzativa della Umbra Acque S.p.A. ed il suo sistema di controllo interno.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017, ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni durante i quali i revisori non hanno segnalato l'esistenza di criticità. Ha altresì verificato, l'inesistenza di informazioni richieste dalla Società di Revisione alle quali non sia seguita la dovuta comunicazione in risposta da parte della Società; pertanto il



Collegio può confermare che da tali attività non sono emerse criticità significative tali da dover essere riportate nella presente Relazione.

Il Collegio ha constatato che le operazioni con la parti correlate risultano essere effettuate nell'interesse della Società, congrue in termini di valore, rimandando al bilancio di esercizio per le informazioni sulla rilevanza economica delle stesse.

L'Organo di Controllo ha preso conoscenza delle linee guida in merito alla politica di copertura dei rischi constatando che le conseguenti operazioni sono state illustrate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, dove è riportata l'informativa sugli strumenti finanziari.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata espletata mediante n. 6 riunioni del Collegio e la partecipazione a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Possiamo darVi atto che la Società ha attuato le procedure necessarie alla definizione di una struttura organizzativa adeguata alle sue dimensioni ed alle sue caratteristiche operative, nel rispetto delle regole contenute nel Codice Etico e nel "Modello di Organizzazione e Gestione" recepito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di volta in volta aggiornato al fine di recepire le nuove figure di reato ricomprese nel regime di responsabilità amministrativa e gli aggiornamenti richiesti dalle modifiche organizzative e/o legislative.

Possiamo inoltre dare atto che, per quanto da noi rilevato, anche i processi ed i sistemi di rappresentazione dei fatti di gestione presentano caratteristiche di sostanziale adeguatezza.

Sulla base di accertamenti diretti e di incontri periodici sia con i responsabili aziendali sia con la società di revisione – nel proseguimento del rapporto di collaborazione e scambio di dati e di informazioni tra gli organi di controllo – abbiamo proceduto a verificare l'efficienza del sistema informativo - contabile nonché la sua adeguatezza ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società quale risulta dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale ultimo documento e la relazione sulla gestione che lo accompagna sono stati redatti secondo schemi



conformi ai principi contabili ed alle norme di riferimento e presentano le informazioni ed i dati richiesti.

Nel corso dell'attività espletata, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere particolare menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato sottoposto dall'organo di Amministrazione.

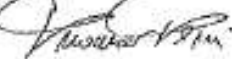
Perugia, 12 Aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Pannacci (Presidente)



Dott. Francesco Ferri (Sindaco Effettivo)



Dott. Francesco Mariani (Sindaco Effettivo)





Indice analitico

Accantonamenti per rischi ed oneri: 27, 49, 65
Acea 2.0: 119
Acea S.p.A. : 128, 54, 87
Acquedotto : 58, 90, 97, 103, 108
Acquisti : 61
Agevolazioni tariffarie per utenze disagiate : 66
Aliquote ammortamento : 19
Allacci: 38, 97
Altre Attività idriche : 91, 59
Ammortamenti : 64
Appalti : 122
ARERA già AEEGSI: 32, 81, 89, 111, 123
Assicurazioni : 63, 133
Attivo circolante : 40, 65
Attivo Stato patrimoniale: 6, 33
AURI : 81, 129, 131,
Banche : 52
Canoni di concessione a norma di Convenzione : 63, 54, 87, 135
Capitale sociale : 27, 33, 46, 127
Capitalizzazioni : 111, 59
Case dell'Acqua : 59, 91
Cassa contanti : 27
Certificazioni: 104, 122
Comune di Perugia : 72
Comuni : 63, 54, 87, 135
Comunicazione : 119
Conguagli : 90, 58, 59, 123, 133
Consiglio di Amministrazione: 3, 70, 79, 127
Contenzioso legale : 123, 133
Contributi pubblici : 29, 43, 56, 60, 85, 110
Costi : 30, 61
Costi acquisto materiali e servizi : 61
Costo del personale : 93, 63
Costo funzionamento AURI : 55, 59, 66, 90
Crediti : 26, 40, 85
Crediti diversi : 43
Crediti verso clienti : 41, 85, 134
Crisi idrica : 104, 95, 96
Customer servizi : 113
Debiti 28, 29, 51, 85
Debiti tributari : 28,
Debiti verso altri : 55
Debiti verso banche : 28, 52, 87
Debiti verso Banche: 52, 135
Debiti verso fornitori : 28, 29, 51, 54, 88
Debiti verso i Comuni: 63, 54, 87, 135
Debiti verso il personale dipendente : 55
Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali : 55
Debiti verso società collegate : 29, 54, 88
Deposito cauzionale : 56, 125,

Depurazione : 37, 38, 58, 90, 92, 99, 103, 104, 108, 124, 132
 Derivati : 23, 47, 50, 53, 67, 68, 129, 135
 Derivati: 23, 47, 50, 53, 67, 68, 129, 135
 Destinazione utile : 80, 136
 Disponibilità liquide : 27, 44
 Emergenza idrica: 104
 Energia elettrica : 49, 54, 58, 61, 62, 94, 122
 Fanghi: 102
 FAS (investimenti) : 106
 Fatture da emettere : 41, 85
 Fognatura : 37, 38, 58, 90, 98, 104, 108,
 Fondo Nuovi Investimenti (FoNI): 42, 59, 66, 73, 90, 136
 Formazione : 118,
 Fornitori : 54, 85
 GIS : 34, 109
 Immobilizzazioni : 18, 21, 33
 Immobilizzazioni finanziarie : 18, 38, 85
 Immobilizzazioni Immateriali : 18, 33, 85
 Immobilizzazioni materiali : 18, 35, 85
 Impianti : 37, 99,
 Imposte sul reddito : 31, 43, 49, 55, 68, 77
 Indennizzi utenti : 66, 112, 132,
 Indici economici, finanziari e patrimoniali : 88
 Interessi attivi : 20, 26, 67
 Interessi passivi : 20, 29, 49, 56, 67
 Investimenti : 33, 83, 104, 109,
 Investimenti informatici adeguamenti Delibere AEEGSI : 63, 118, 119
 IRS : 23, 47, 50, 53, 67, 68, 129, 135
 Irs : 23, 47, 50, 53, 67, 68, 129, 135
 IT : 34, 119
 Laboratorio : 34, 36, 92, 103,104,
 Life: 130
 Magazzino : 25, 40, 59, 65
 Manutenzioni impianti e reti (ordinarie e straordinarie: 19, 38, 62, 95, 99
 Numero medio dipendenti : 116, 117
 Oneri sociali : 93, 63
 Ore lavorate : 117
 Organico : 116, 63
 PAR FSC (investimenti) : 106
 Partecipazioni : 21, 38, 66
 Parti correlate : 118, 71
 Passivo Stato Patrimoniale : 9, 46
 Patrimonio netto : 27, 46
 People care: 118
 Perdite in rete : 108, 110
 Posizione finanziaria netta (PFN) : 88
 Privacy : 122
 Qualità dell'acqua : 104
 Ricavi : 30, 58
 Ricavi Altre Attività idriche : 60, 61, 91
 Ricavi SII : 58, 90
 Rimanenze : 25, 40, 65,
 Rischi : 28, 49, 132

Riserve per rischi ed oneri : 28, 49, 65, 132
Rivalutazioni : 68
Salute e sicurezza : 121
Servizi : 61, 96
Servizio clienti : 113
Sistemi informatici: 109, 119
Soci : 127
Società collegate : 128
Strumenti finanziari : 23, 47, 50, 53, 67, 68, 129, 135
Strumenti finanziari derivati : 23, 47, 50, 53, 67, 68, 129, 135
Svalutazione crediti commerciali verso clienti : 64
Tariffa : 89
Theta : 89
Trattamento di fine rapporto : 28, 51
Utenti : 90
Utile di esercizio : 48, 69, 80,
Vincolo Ricavi Garantiti (VRG) : 29, 32
Volumi acqua : 90

